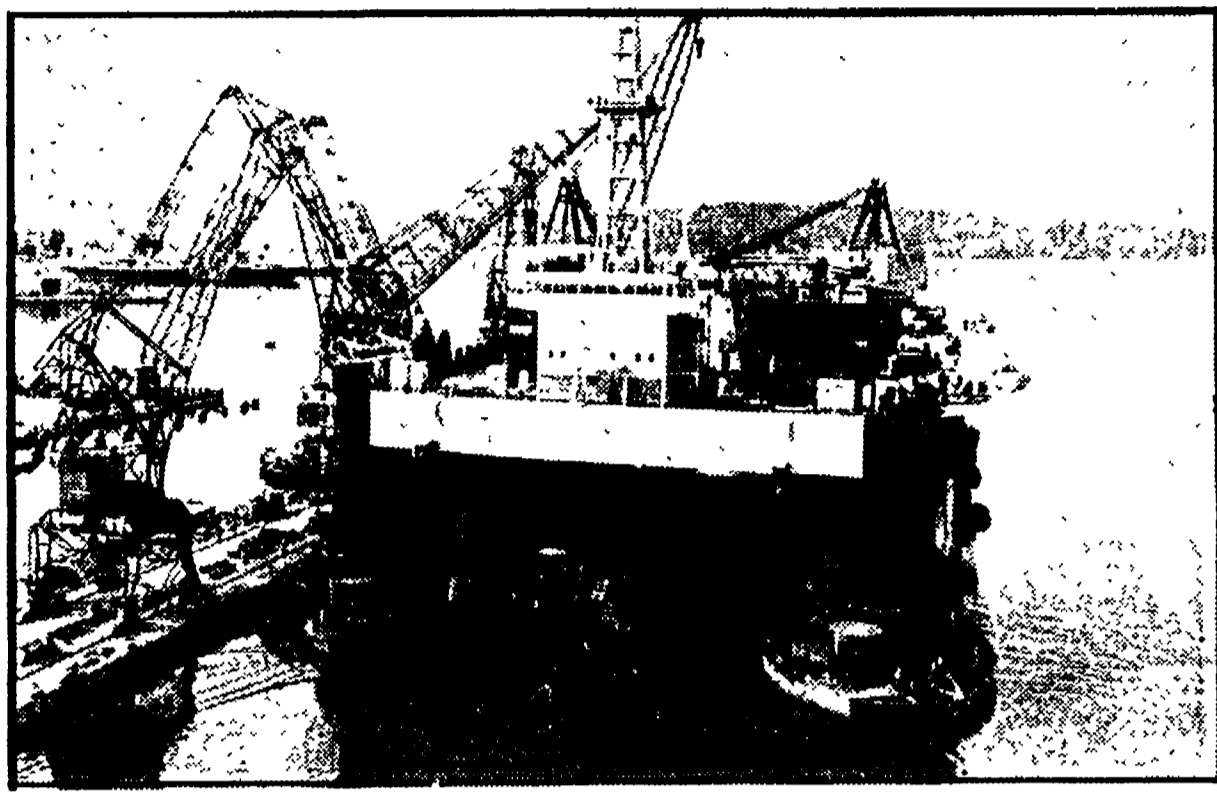


Lettere all'Unità

L'aumento del 60% per il gas metano è stato deciso illegalmente dal CIP

Si basa sopra una ipotesi d'accordo con i Comuni mai perfezionata - Aggravi di 200 mila lire per famiglia, sbarramento alle nuove utenze nel Mezzogiorno - Interrogazione comunista al governo

ROMA - La decisione con cui il comitato interministeriale prezzi ha aumentato di 67 lire al metro cubo il prezzo del gas metano è ritenuta illegittima dall'Associazione nazionale dei Comuni.



La nave posalubi del gruppo ENI «Castoro Sei»

quello preventivamente ora col gasolio. A questo livello di costi, quindi, la società distributrice contribuisce alla spinta dei petrolieri per l'ulteriore rincaro del gasolio e crea uno sbarramento all'alimentazione delle piccole utenze del Mezzogiorno.

Il ministero dell'Industria e l'ENI sono arrivati a questa decisione, gravemente contraddittoria con tutte le premesse di politica economica, attraverso la pretesa di escludere i Comuni - che esercitano la distribuzione in molte città tramite proprie aziende - dalla definizione di una politica nazionale del gas.

Chi ha deciso il collegamento gasolio e gas? Quali criteri? Perché è illegittimo? Troviamo la risposta di una interrogazione comunista a Bonazzi-Cossutta e Polidoro al presidente del Consiglio ed al ministro dell'Industria.

Il CIP ha deciso il collegamento gasolio e gas? Quali criteri? Perché è illegittimo? Troviamo la risposta di una interrogazione comunista a Bonazzi-Cossutta e Polidoro al presidente del Consiglio ed al ministro dell'Industria.

Il CIP ha deciso il collegamento gasolio e gas? Quali criteri? Perché è illegittimo? Troviamo la risposta di una interrogazione comunista a Bonazzi-Cossutta e Polidoro al presidente del Consiglio ed al ministro dell'Industria.

Il CIP ha deciso il collegamento gasolio e gas? Quali criteri? Perché è illegittimo? Troviamo la risposta di una interrogazione comunista a Bonazzi-Cossutta e Polidoro al presidente del Consiglio ed al ministro dell'Industria.

Sei nuovi punti di contingenza Ad agosto 14.334 lire in più

ROMA - La contingenza è stata scattata il 6 agosto; nella busta paga di agosto, quindi, onteranno 14.334 lire (ogni punto vale 2.389 lire). Lo ha rilevato la commissione per gli indici del costo della vita, istituita presso l'Istituto centrale di statistica.

Negli ultimi anni la contingenza è scattata di 87 punti: 9 nel '75, 20 nel '76, 24 nel '77, 20 nel '78; nei primi due trimestri di quest'anno sono già scattati tre punti.

non hanno una influenza di retta - anche se non mancheranno di farsi sentire sul mercato - alcuni ritocchi di prezzo, come quello dell'olio combustibile e del metano, hanno un effetto moltiplicatore su numerosi altri generi.

Negli ultimi anni la contingenza è scattata di 87 punti: 9 nel '75, 20 nel '76, 24 nel '77, 20 nel '78; nei primi due trimestri di quest'anno sono già scattati tre punti.

Selenia: e in silenzio si fece un presidente dc

E' Principe, fanfaniano, ex direttore della Rai - Una società con un avvenire nelle telecomunicazioni via satellite

ROMA - Che i massimi dirigenti delle Partecipazioni statali DC l'abbia sempre scelti non in base a criteri di professionalità, ma di equilibri di partito o di correnti non è un mistero per nessuno.

Il caso della Selenia è infatti un «anello» di questa grande catena intorno alla quale si stanno scontrando appunto enormi interessi.

Oltre a questi problemi di carattere generale, la necessità di una nomina «professionale» era richiesta dalla stessa situazione finanziaria della Selenia.

Certo, i passi compiuti sono stati giganteschi. Bisogna ricordarlo. Pensate a cosa era il nostro paese - dicono al ministero del Commercio - dopo la conclusione della seconda guerra mondiale.



Un grande magazzino di Mosca

Sciur Brambilla può partire alla volta della Unione Sovietica?

Si è rotolo in pratica far comprendere che saranno le industrie del COMECON a dover compiere il salto di qualità aganciandosi agli standard internazionali.

Si è rotolo in pratica far comprendere che saranno le industrie del COMECON a dover compiere il salto di qualità aganciandosi agli standard internazionali.

L'Alfa perde: un allarme e un occholino alla Fiat

Il presidente della Finmeccanica: 100 miliardi «in rosso» nel '79 - Per l'auto pessimistiche previsioni internazionali

ROMA - Il «giallo» dell'Alfa si arricchisce di un nuovo capitolo. Autore è Franco Viezzoli, presidente della Finmeccanica, la finanziaria del settore meccanico che fa capo all'Iri.

Sullo sfondo c'è la pessima previsione di un'altra crisi, simile a quella del '74 di cui parla l'Associazione nazionale per le industrie automobilistiche (ANPIA).

Non va infatti dimenticata l'opinione di Franco Viezzoli, presidente della Finmeccanica, la finanziaria del settore meccanico che fa capo all'Iri.

Dall'Icipu via libera al consorzio Liquigas

ROMA - Il comitato permanente dell'Istituto per le opere di pubblica utilità (Icipu) ha approvato il piano di risanamento del consorzio dal «servizio Italia» della Banca nazionale del lavoro.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Posta da Cuba

Sergio Alonso CALVO, Calle Avellaneda 175, Morón, Provincia di Ciego de Avila - Cuba (ha 30 anni e vuole corrispondere con giovani comunisti italiani).

Posta da Cuba

Sergio Alonso CALVO, Calle Avellaneda 175, Morón, Provincia di Ciego de Avila - Cuba (ha 30 anni e vuole corrispondere con giovani comunisti italiani).

Posta da Cuba

Sergio Alonso CALVO, Calle Avellaneda 175, Morón, Provincia di Ciego de Avila - Cuba (ha 30 anni e vuole corrispondere con giovani comunisti italiani).

Posta da Cuba

Sergio Alonso CALVO, Calle Avellaneda 175, Morón, Provincia di Ciego de Avila - Cuba (ha 30 anni e vuole corrispondere con giovani comunisti italiani).

Capire di più che cos'è oggi il partito

Caro compagno Reichlin, sento la necessità di scriverti perché dopo aver seguito attraverso l'Unità il dibattito sul partito...

Capire di più che cos'è oggi il partito

Certo era il segno che qualcosa non andava, ma non avevo mai pensato che questo momento potesse essere così importante.

I dirigenti nazionali vengano anche nei piccoli centri

Caro direttore, anch'io sono venuto qui al paese per volare PCI, per fare propaganda ma sono per lo più portato dal materiale propagandistico della Federazione comunista di Milano.

I dirigenti nazionali vengano anche nei piccoli centri

vedete, i dirigenti del PCI a livello nazionale, quelli che fanno parte della Direzione, in questa campagna elettorale che lo sappiano, non hanno fatto mai comizi a Corleto Perlicario, a Gorgonzola, Stigliano, a Salsomaggiore.

Sono un po' timido, perché non si sono fatte avanti loro?

Cara Unità, scrivo questa lettera rivolgendoti una domanda: perché non si sono fatte avanti loro?

Sono un po' timido, perché non si sono fatte avanti loro?

Cercherò di spiegarvi meglio, ricorrendo a un esempio personale. Io ho sempre creduto che il lavoro non è solo quello che si fa, ma anche quello che si dice.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Questi brigatisti affetti da grafomania

Caro direttore, una vecchia compagna, che partecipò con entusiasmo e umiltà al movimento clandestino di questa città del Nord.

Carlo Benedetti

Cinque anni fa la bomba fascista al treno

Italicus: strage ancora impunita

Un bilancio tremendo: 12 morti e 48 feriti - Ieri la commemorazione a S. Benedetto Val di Sambro - Inchiesta piena di ostacoli



BOLOGNA — Il quinto anniversario della strage fascista sul treno Italicus è stato ricordato ieri mattina sul piazzale della stazione di S. Benedetto Val di Sambro...

glio uccise dalla lunga galleria dell'Appennino, e i 48 passeggeri rimasti feriti nell'orribile attentato. Una mamma, quella del ferroviere Silver Sirotti morto in servizio su quel tragico convoglio...

Dalla redazione BOLOGNA — Il quinto anniversario della strage di S. Benedetto val di Sambro (una bomba alla termita, sistemata sulla quinta carrozza del treno Italicus) provocò, la notte del 4 agosto 1974, 12 morti e 48 feriti...

Per la strage di S. Benedetto val di Sambro, la magistratura bolognese ha incriminato — come è noto — il geometra emiliano Mario Tuti, già condannato all'ergastolo, e altri due terroristi: Luciano Franci e Piero Valentacchi...

Le indagini si erano arretrate dopo il tentativo missino di depistare gli inquirenti con la esibizione di un falso testimone — quasi due decenni fa — durante l'evacuazione, durata appena 24 ore, dal carcere di Arezzo di Franci e di altri due detenuti, dice una «spallata» all'inchiesta...

Orrendo massacro

Fianchini fu ricco di particolari: l'esplosivo era stato fornito da Tuti, la bomba era stata trasportata alla stazione di Firenze con la scorta di Margherita Laddi, amante del Franci. Questo ultimo, carrellista delle poste in stazione, aiutò Malentacchi a sistemare l'ordigno nel terzo scompartimento della quinta carrozza dell'Italicus...

Da molti anni il fenomeno non appariva così intenso

Improvvisa eruzione dell'Etna minaccia i paesi alle pendici

Corrono pericolo principalmente Milo e Fornazzo - Il magma incandescente si dirige verso alcune frazioni - Dispacci urgenti - Catania ricoperta di cenere

Dal nostro inviato CATANIA — Rischia di diventare drammatica la situazione nei paesi alle pendici dell'Etna dopo l'improvviso accentuarsi dell'attività eruttiva del vulcano. Ieri mattina si è aperto un altro cratere che minaccia direttamente i paesini di Milo e Fornazzo...

Il sindaco di Milo ha trasmesso un dispaccio urgente al prefetto di Catania, segnalando che la magna incendiata si dirige verso alcune frazioni per cui da un momento all'altro si potrebbe rendere necessaria l'evacuazione della popolazione. Il prefetto di Catania, Carrubba, nelle prime ore del pomeriggio ha diseso un immediato sopralluogo...

Il fronte della lava che fuoriesce dal cratere aperto a quota 1.500 metri è giunto a 300 metri di distanza, in linea d'aria, dall'abitato del paese che è stato completamente abbandonato. Dopo avere attraversato due volte la strada dell'Etna la lava ha cominciato a riversarsi — deviando rispetto alla traiettoria sinora seguita — nel piano Sambuca, una

lissima fa, con brontolii sempre più insistenti ed emissione di gas dal cratere principale. L'altro ieri i segnali più preoccupanti: forti esplosioni con conseguente lancio di lapilli. Nella notte tra venerdì e sabato, poi, in una progressione inquietante, le fasi più spettacolari del fenomeno. Il lancio di materiale dalle quattro bocche che si erano aperte nei pressi del cratere nord-est si è intensificato, e una pioggia di cenere ha investito, come non accadeva da parecchi anni, tutti i centri abitati alle falde del vulcano e anche quelli rivieraschi...



CATANIA — Un passante si ripara con l'ombrello dalla pioggia di cenere caduta nelle prime ore di ieri

Impressionante la lista delle imprese addebitate agli imputati

Per il covo di Vescovio 18 ordini di cattura

Dieci persone già in carcere - Nomi nuovi negli arrestati - Collegamenti delle «Unità combattenti» con Prima linea e Br - Documenti falsi dello stesso stock di via Gradoli - Sequestrato anche un giubbotto antiproiettile con tre fori

ROMA — Non era mai accaduto che tanta gente finisse sotto accusa a sole due settimane dalla scoperta di un covo terroristico. La confessione dei proprietari del casolare di Vescovio, invece, ha fatto bruciare le tappe della inchiesta. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore generale Domenico Sica ha tirato le somme ed ha firmato diciotto ordini di cattura. Tanti sono, secondo l'acquisizione di elementi che facevano capo al covo-arsenale scoperto in Sabina per organizzare imprese criminali a nome delle «Unità combattenti comuniste».

Adesso molte notizie sono ufficiali, gli argini del segreto investigativo sono stati provvisoriamente rotti, il segno che l'indagine è arrivata ad un primo traguardo. C'è un elenco preciso degli imputati (incompleto solo per i latitanti), c'è una lista delle imprese che a ciascuno di essi vengono addebitate, ci sono particolari sulle caratteristiche di questo gruppo eversivo. Sono confermati i legami con la mafia calabrese, quelli con Prima linea e con le Brigate rosse. Si è appreso solo ieri sera, ad esempio, che i documenti falsi trovati nel casolare di Vescovio provenivano in gran parte dallo stesso stock di quelli trovati nel covo di via Gradoli, ritenuto una delle basi operative della strage di via Fani.

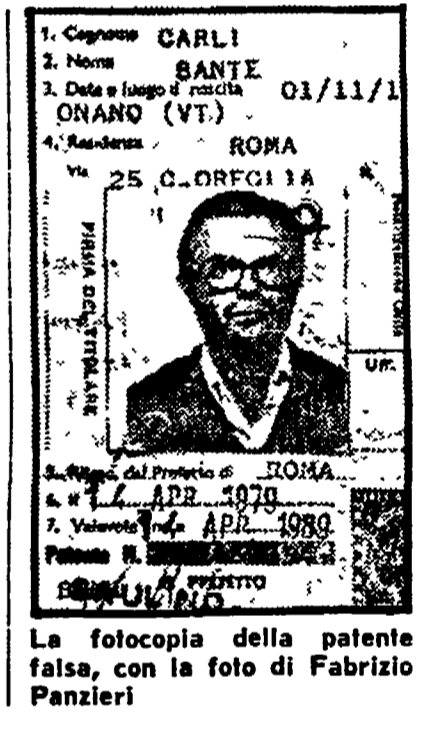
C'è da aggiungere subito che nel novero della roba sequestrata (anche questa è una novità di ieri sera) c'era un giubbotto antiproiettile forato in tre punti. Lo teneva nel suo ufficio Piero Bonano, uno dei proprietari del covo. Quei tre buchi fanno pensare ad un attentato, ad una sparatoria. Ha nulla è stato ancora accertato. Ed ecco il bilancio di questa inchiesta missino. L'elenco degli imputati: Piero Bonano, il cugino Giampiero e

Ina Maria Pecchia, i tre proprietari del covo di Vescovio che, con la loro confessione a sorpresa, hanno messo nei guai un mucchio di complici: Edoardo Ambrosio, accusato di «Poteo operaio», arrestato dieci giorni fa all'isola del Giglio, mentre trascorrevano le vacanze con la moglie, Giosè Mancini (figlia dell'on. Mancini), dalla quale è separato legalmente; Annarita D'Angelo, insegnante, anche lei proveniente da «Pot-op», rinchiusa in carcere la scorsa settimana; Rosanna Aurigemma, una giovane impiegata arrestata, a quanto pare, nelle ultime 48 ore; Piero Cestì, un commerciante rinchiuso in prigione dieci giorni fa, trovato con una «45 magnum» non ancora scaricata, e un altro giovane arrestato ieri l'altro a Rosarno (Reggio Calabria), nipote di Giuseppe Pecchia, noto boss mafioso del luogo, tra i 60 imputati al processo contro la «ndrangheta» calabrese; Andrea Leoni, già in carcere dal maggio scorso, da tempo incriminato come esponente di Prima linea, ritenuto un elemento di raccordo tra questa formazione e le sedicenti «Unità combattenti comuniste»; infine Lanfranco Carniti, anch'egli già in carcere da tempo, arrestato nel covo di Vescovio, Roberto Martelli e Almachia D'Angelo (sorella di Annarita).

I diciotto ordini di cattura firmati dal dottor Sica tengono tutte le accuse relative al covo di Vescovio; asettano la richiesta di partecipazione a banda armata, possesso e ricettazione di armi comuni e da guerra, ecc. Questi provvedimenti hanno colpito tutti gli arrestati, ad eccezione di Antonio Pesce (che per ora è imputato solo per la rapina al Club Mediterranée di Nicotera) e nove latitanti. Oltre a queste accuse che accomunano quasi tutti, c'è il dettaglio delle imprese attribuite ai vari imputati. Vediamo rapidamente l'elenco: per il sequestro del grossista di carta Annarita D'Angelo, accusata Giampiero Bonano, Ina Maria Pecchia, Paolo Lappone, più altri tre ricercati (specificamente per questo reato il giudice impositivo ha firmato sei mandati di cattura); per il feroce omicidio alle gambe di Carlo Alberto Alfieri (il genero del libraio Maraldi) sono accusati Annarita

D'Angelo e altri latitanti; per la rapina ad un'armeria del quartiere romano di S. Lorenzo sono accusati Giampiero Bonano, il cugino Piero, la Pecchia, Cestì e altri ricercati; per il feroce omicidio del direttore del Poligrafico, Morgera, è accusata Rosanna Aurigemma, con altri latitanti. Queste imprese sono state compiute tutte a Roma, le prime due nel '76, e le altre nel '77. L'elenco degli inquirenti si conclude con una rapina a Napoli, al Banco di Napoli (nel '77, bottino 150 milioni), per la quale sono accusati Giampiero Bonano, Caminetti, Cestì e altri latitanti; la famosa rapina da un miliardo al Club Mediterranée di Nicotera, per la quale sono imputati (con specifico manda-

to di cattura) Giampiero Bonano, il cugino Piero, la Pecchia, Cestì, Pesce, più altri due ricercati; infine il tentativo di sequestro dell'industriale romano Campilli (del mese scorso) per il quale sono accusati i cugini Bonano, la Pecchia, Panziera e altri. Il panorama è impressionante, ed è limitato al gruppo romano delle «UCC», una formazione, dicono gli inquirenti, di supporto, finanziario e tecnico, ad altri gruppi maggiori, come le Br e Prima linea: una banda, sempre secondo i magistrati, che aveva radici anche nell'Autonomia. Ma il capitolo dei collegamenti si apre adesso, ed è tutto da esplorare.



La fotocopia della patente falsa, con la foto di Fabrizio Panziera

Depositata la requisitoria del Pubblico Ministero

Per «Prima linea» a Milano chiesti 17 rinvii a giudizio

L'inchiesta parti con l'arresto di Alunni - La struttura e il ruolo della formazione eversiva

MILANO — Quando alle 18.30 del 13 settembre dello scorso anno agenti della Digos e carabinieri fecero irruzione a Milano in un appartamento al piano terra di via Negrolì e arrestarono Corrado Alunni, ricercato da tempo come uno dei capi dell'organizzazione terroristica «Prima linea», si ebbe la sensazione che fosse stato compiuto finalmente un passo importante per scongiurare una struttura del «partito armato».

La sensazione ha trovato conferma nei susseguirsi dei colpi di scena autorizzati: furono soprattutto la prima fase delle indagini (con arresti di insospettabili, individuazione di covi e con montagne di documenti e armi, fuga di notizie e informazioni anonime), ma ora è rafforzata dalla esposizione dei fatti contenuti nella requisitoria depositata ieri dal pubblico ministero Armando Spataro. A meno di un anno dal suo inizio, quindi, l'inchiesta è stata chiusa con la richiesta di rinvio a giudizio per 17 persone, e l'orchestrazione di altre 16 e l'ordine di non procedere nei confronti di altre 86.

Con Corrado Alunni sono in carcere altre sette persone (Marina Zoni, Antonio Marocco, Daniele Bonato, Annarita Granata, Massimo Turicchia, Paolo Klun, Dante Forini), arrestate a Milano, Bologna e Varese, le tre città dove «Prima linea» aveva costituito i suoi centri organizzativi. Degli altri imputati ben sei (Maria Belloni, Pietro Felice, Giannantonio Zanetti, Maria Teresa Zoni, Maurice Biagnani, Paolo Zambianchi) sono latitanti, irrisi irripetibili prima dell'arrivo della polizia e dei carabinieri. Demuniti, come il libraio Alberto Carpani, Clara Guidetti Carpani e Sergio Bianchi. Nelle 176 cartelle dell'istruttoria sono elencati gli innumerevoli reati addebitati ai 17 imputati, dai tentativi di omicidio alle rapine, agli attentati, alle incursioni, alle devastazioni, all'uso e alla detenzione di armi, alla elaborazione di materiale di propaganda sovversiva.

L'inchiesta su Corrado Alunni, sicuramente uno dei per i più importanti dal punto di vista organizzativo, è diventata quindi inchiesta su «Prima linea» e sulle altre sigle usate dallo stesso gruppo eversivo per diverse azioni armate. Sono state ricordate a questa organizzazione anche le tristemente note «Formazioni comuniste combattenti», «Squadre armate proletarie», «Unità territoriali comuniste», «Reparti comunisti d'attacco», «Brigate comuniste» e «Nuclei comunisti armati». In particolare ad Alunni, alle sorelle Zoni, a Marocco, alla Belloni e Felice sono contestati i tentativi di omicidio per gli attentati contro il dirigente della Montedison Franco Gianazza, contro il direttore di banca Marzio Astarita, nonché dei carabinieri Perosino e Bressan feriti mentre erano in servizio di vigilanza davanti al car-

Secondo il giudice istruttore di Palmi che lo ha rinviato a giudizio

Capitano dei CC copriva una cosca mafiosa

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA — Il giudice istruttore presso il tribunale di Palmi, Pietro Di Marco, ha rinviato a giudizio il capitano dei carabinieri Angelo Cairo, comandante della compagnia di Gioia Tauro, per interesse privato in atto d'ufficio, falsa testimonianza e favoreggiamento verso i fratelli Gerolamo e secondo Mazzaferro, definiti dalla polizia esponenti di una fra le più forti cosche mafiose.

Attualmente il capitano Cairo è sospeso dal servizio: era stato arrestato da Leoni e Gioia Tauro, a seguito della costruzione di una villetta abusiva data in appalto alla più prestigiosa famiglia mafiosa di San Luca-Bovallone. Il trasferimento dall'area di influenza della mafia italiana a quella più forte della mafia di Gioia Tauro (intenzionalmente impegnata nel monopolizzare le opere di costruzione del porto di Gioia Tauro e dell'area del centro siderurgico) non è valso ad allontanare il capitano Cairo dalla rotta di collisione con la mafia.

L'episodio cui fa riferimento il giudice Di Marco è di estrema gravità: il 24 aprile scorso un giovane, Giovanni Tripodi, dedicato a piccoli furti, è stato avvicinato da Arturo Sorridenti e Vincenzo Barbaro, e successivamente condotto in un uliveto di località «veva» a meno a. Lì, con violenza percosse, fu costretto a confessare un reato

non commesso: il furto in una gioielleria di proprietà del fratello di Leoni. Il pasticcio del Tripodi giunse perfino ad indicare diversi luoghi dove avrebbe nascosto le armi. Solo verso sera, quando ogni «occhia al tesoro» si rivelava inutile, il Tripodi fu lasciato, pestato e sanguinato, ma libero. «Cognizione» nel corso degli interrogatori subiti in caserma, il Tripodi fornì indicazioni valide ad identificare il guardiano Marocco ed il 25 aprile, durante una ricognizione fotografica eseguita nella caserma dei carabinieri alla presenza del capitano Cairo, il giovane riconobbe tra i suoi aguzzatori Teodoro Mazzaferro. Tale circostanza non venne riferita nel rapporto dei carabinieri all'autorità giudiziaria, ed anzi, il capitano Cairo smentì categoricamente di essere stato presente durante la ricognizione.

In realtà, tutti gli atti delle indagini giudiziarie smentiscono il capitano ai quali si

insieme a lui sono stati rinviati a giudizio per sequestro di persona Arturo Sorridenti, Vincenzo Barbaro, Giuseppe Barala, Teodoro Mazzaferro e Celestino Marocco (con lo stesso provvedimento il magistrato ha sospeso l'esecuzione del mandato di cattura, non obbligatorio, che era stato emesso il 28 maggio scorso dopo una notifica dei capi d'imputazione per i quali, oggi, si è avuto il rinvio a giudizio.

Angelo Scagliarini

Enzo Lacaria

Gianni Piva

Gesti, danza, lazzi al «Festival dei matti» a Firenze



Nel teatro della follia

Gruppi prevalentemente di lingua inglese danno vita ad un'esperienza trascinate e singolare nel cuore del Parco delle Cascine - Il recinto gonfiabile

Nostro servizio
FIRENZE — Allora: uno prende l'autobus numero di...

gali, luci intermittenti e rinfiori scabelloni, alcune ombre che si esibiscono in...

friends, Rick - Otto - Giorgio friends, Sam Angelec, Love...

dono, insieme ai confini tradizionali, anche i legami, le connessioni, le gerarchie di...

Presentato a Prato il cartellone

Due novità per il Metastasio

PRATO — E' stato presentato, nel corso di una conferenza stampa, il cartellone ancora non definitivo, della stagione '79-80 del Teatro...

Siro Ferrone

NELLA FOTO: Il teatro gonfiabile del «Festival of fools»

Cinema prime: Un vecchio modo di divertirsi

Un povero stallone al soldo di megere di lusso

THE STUD (Stallone) - Regista: Quentin Masters...

Opera prima dell'inglese Quentin Masters, The Stud non può essere liquidato come un qualsiasi film porno...

Per i bambini anche lo zoo fa spettacolo



C'è uno spettacolo a Milano che ha raccolto nel '78 ben 575.000 spettatori, in stragrande maggioranza bambini...

MILANO — Quando il cronista si scontra con la favola del tacchino rischia di restare bianco oppure, peggio, di riempirsi di sciocchezze strapopolitiche...

Durante tutto agosto riproposta delle più famose produzioni

La prosa in casa con la radio

In cartellone i più importanti autori di teatro classico e contemporaneo

Radiodue va controcorrente. Mentre le televisioni, sia quella pubblica, sia le private, diffondono «evasione» a tutto spiano...

La rassegna proseguirà, poi, con Candida di George Bernard Shaw (mercoledì 8) con Valeria Valeri e Nando Gazzolo...

Sul video Roberto Murolo «dal vivo»



Roberto Murolo (nella foto) è la sua chitarra sono i due protagonisti del video...

PROGRAMMI TV

- Reti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Comune di Massa

Avviso di gara di appalto
Il Comune di Massa indirà quanto prima le sottodette Gare di appalto, mediante licitazione privata...

COMUNE DI CARPI

Avviso di gara
Il Comune di Carpi, indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto lavori di «Costruzione di opere di urbanizzazione...

COMUNE DI CARPI

Avviso di gara
Il Comune di Carpi, indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto lavori di «Ampliamento e ristrutturazione del tabulato comunale di Via S. Biagio...

Vacanze liete

- TORREPEDRERA - Rimini Nord - HOTEL VANNINI - Tel. 0541/720.201 - 50 m. mare - modernissimo appartamento...



Daniela Davoli partecipa a «Tanti modi di essere donna»

Si gira un film su Omar Mukhtar e sull'imperialismo «straccione»



Il regista Mustafa Akkad sta realizzando in Libia una biografia del leggendario capo della resistenza contro il colonialismo italiano...



A sinistra Anthony Quinn nei panni di Omar Mukhtar (scatto del vero Mukhtar) e a destra una scena del film

Storia di un eroe arabo e di italici «cacciatori»

Prossimamente su questo schermo: uno scheletro sta per uscire dall'armadio. Qualcuno sta rimpiangendo nei basifondi della nostra storia...

un personaggio della storia. E della leggenda. Non sappiamo come fosse da giovane. Da vecchio (a giudicare dalle fotografie) era bello e maestoso...

la popolazione parteggia in tutti i modi con la ribellione. fornendo ad essa i mezzi per vivere e per combattere...

Quest'ultimo se ne è vantato. Ma lo storico Giorgio Rochat sostiene, con qualche documento alla mano...

Ma, se possibile, ancora più «catastrofiche furono le conseguenze socio-culturali. I deportati perdettero per sempre la loro identità di pastori e di agricoltori...

Falso? Non si saprà probabilmente mai. Omar fu catturato l'11 settembre 1931, unico superstite di un gruppo di dodici guerrieri...

L'acqua e i pesci

Che fare? La teoria marxista dell'acqua e dei pesci non era stata ancora formulata (o comunque non era nota su questo terreno)...

Il mondo arabo, agli albori del suo risveglio, gli avvenimenti in Cirenaica destano grande emozione. A Gerusalemme, al Cairo, furono pubblicati manifesti e articoli...

Grande emozione. Nel mondo arabo, agli albori del suo risveglio, gli avvenimenti in Cirenaica destano grande emozione. A Gerusalemme, al Cairo, furono pubblicati manifesti e articoli...

Arminio Savioli. In un vecchio fortino turco c'è un piccolo Museo Omar Mukhtar. Poche le reliquie: due fucili, un portafoglio, una scatola portalettre...

Via libera ai film di Fassbinder nel circuito italiano

ROMA - Dopo il « caso » John Cassavetes, l'autore americano che a conclusione di una lunga emarginazione si è visto finalmente ammesso nel nostro mercato (Una moglie, La sera prima, Mariti), si è ora...

Un inquietante film polacco a Locarno. Olocausto in manicomio. Dal nostro inviato. LOCARNO - Il prolifico scrittore polacco Stanislaw Lem tenta soltanto una strada del racconto fantastico di sfondo filosofico...

Un inquietante film polacco a Locarno

Olocausto in manicomio

Dal nostro inviato. LOCARNO - Il prolifico scrittore polacco Stanislaw Lem tenta soltanto una strada del racconto fantastico di sfondo filosofico...

nel mondo di chi soffre, cerca vanamente anche simulando le inclinazioni migliori del direttore dell'istituto, dello scrittore Sekulowski (ospite volontario del manicomio) e di una sensibile dottoressa ebrea...

prontata a diversa disponibilità. Ma nel caso particolare, cioè la presentazione in concorso qui a Locarno dell'opera di Richard De Meideros Il nuovo venuto...

La vicenda del giovane dirigente di un ufficio statale contrastato e fatto oggetto di violenta persecuzione da parte di un vecchio, inetto burocrate di formazione coloniale per lo scrupolo e il senso di responsabilità...

Montepulciano

I suoni di Brauell per l'avidia imperatrice di Wedekind

Dal nostro inviato. MONTEPULCIANO - Siamo al quarto spettacolo del Cantiere che offre, nonostante la caduta di questi giorni, uno straordinario esempio di capacità organizzativa e di impegno culturale e artistico.

Advertisement for PAM SUPERMERCATI featuring various products and prices: birra wührer 300, acqua crodo 140, 6 schweppes 1230, 6 bottiglie birra slavia 1190, 6 gingerini 975, oransoda o lemonsoda 440, 10 fette ananas 575, 6 bibite guizza 710, caffè hombre do café lattina 1190, biscotti frollini 980, caffè sesso 1090, 50 filtri the meraviglia 750, 48 fette biscottate 450, vino toscano bianco/rosso 910, olio di semi vari barbi 750, olio extra vergine di oliva venturi 2090, pomodori pelati 125, olive verdi 1170, formaggio stravec. vernengo 848, emmentaler entremont 398, tonno nostramo 830, carne manzotin 360, burro francese 890, latte p. s. parmalat 2370, fesa a pezzi 6940, arrosto rollé 3780, saponi nordika 290, home platti 695, dash fusto lavatrice + 2 5890, lacca nera e bella 1080.



La città non è più in riserva, ma...

Ancora qualche difficoltà per fare benzina - Da domani la situazione potrà tendere al meglio

Continuano i disagi per i trasporti pubblici regionali: l'ACOTRAL costretta a sospendere alcune corse - Netta schiarita per l'aeroporto di Fiumicino

La fine dello sciopero dei «cisternisti» ha riaperto le speranze. Quelli che si erano rassegnati a rimandare le ferie, o addirittura a non partire più, hanno rimesso su «baracche e burattini» e sono scesi per la strada. E allora di nuovo portabagagli carichi su auto piene di gente, cani affacciati ai finestrini, palloni colorati, ragazzini in canottiera: si parte, finalmente. Ma la prima delusione è proprio dietro l'angolo. Il primo distributore (quello sotto casa) è chiuso. Proviamo un po' più in là: lo stesso. Quando se ne trova uno aperto c'è una fila di macchine lunga cento metri: ma allora? Sto sciopero è finito o no? Il serbatoio sta in riserva e c'è poca scorta, bisogna fare la coda e sperare in un po' di carburante. In realtà c'è molta preoccupazione fra la gente. Si intuisce che il disagio non è che lo strascico dei giorni scorsi. Tutti sono convinti che la questione di ore: da domani

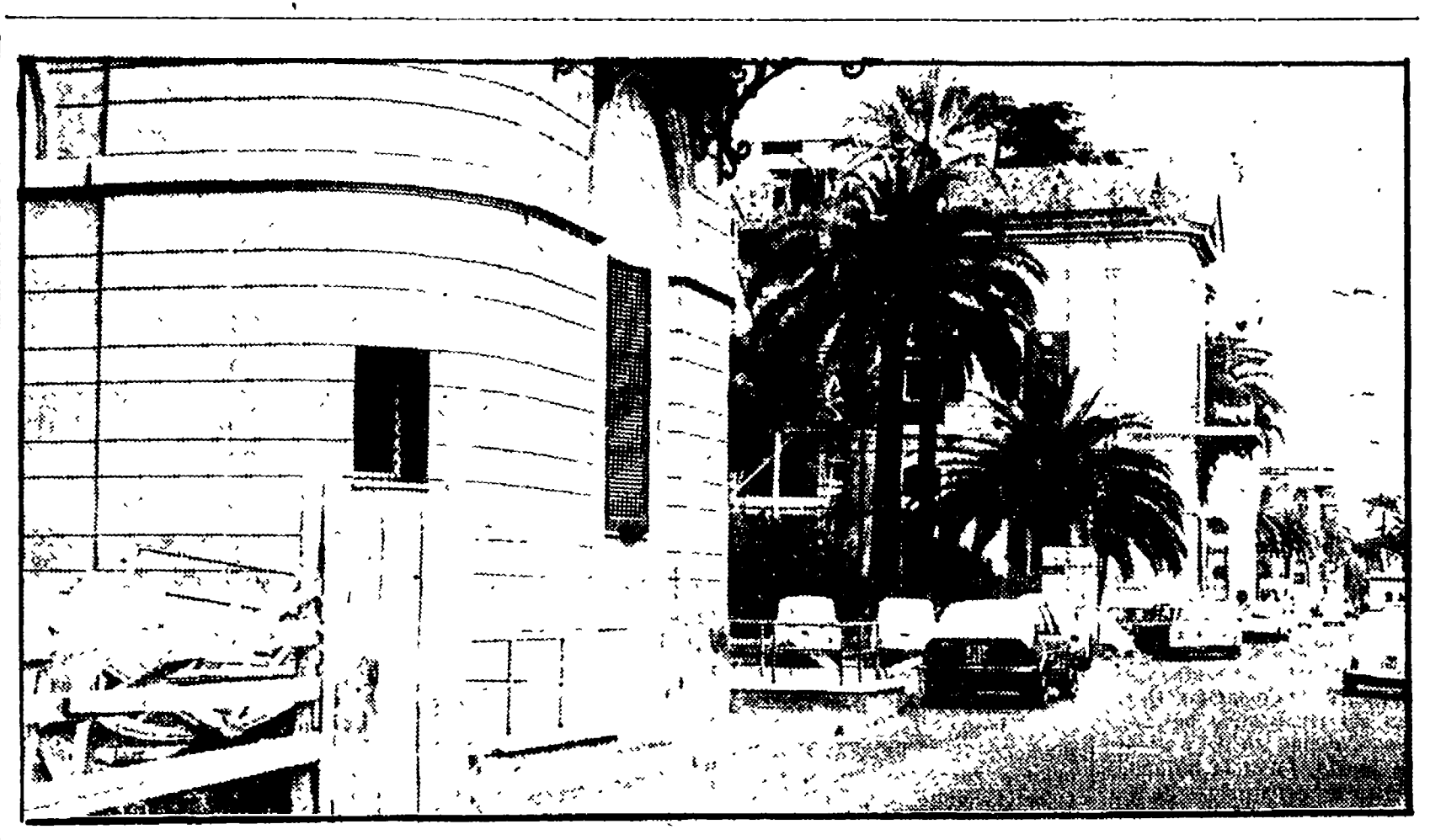
queste file saranno solo un brutto ricordo. La situazione dei rifornimenti nei distributori, in effetti, sta gradualmente tornando alla normalità, in tutta la regione. Alcune autopompe che ieri mattina dovevano rifornire le aree di servizio, hanno trovato qualche difficoltà ad avvicinarsi per le lunghe code di auto che, fin dall'alba, sostavano davanti alle colonnine. Dalle nove in poi, però, la situazione è andata pian piano normalizzandosi. I distributori che per tutta la giornata di venerdì avevano esposto il cartello «tutto esaurito» hanno potuto riaprire i battenti: da un quinto che erano, ne hanno ripreso a funzionare quasi la metà. Ancora tutto da risolvere, invece, il problema gasolio. Solamente il 30 per cento dei distributori della capitale è ancora in possesso di scorte. Fare invece che sia meno difficile rimanere a piedi sulle strade consolari e sulle au-

Trovato a casa di uno di loro il coltello col quale la minacciarono

Arrestati i quattro che hanno violentato una ragazza sulla spiaggia di Sperlonga

Sono Franco Donati, Lucio Mattei, Giancavino Pani e D.C.S., minorenni - I carabinieri li hanno identificati in 48 ore - Prima di fuggire avevano intimidito la loro vittima: «Se parli ti ammazziamo»

Sono stati arrestati i quattro stupratori della giovane commessa fiorentina violentata, sotto gli occhi del suo ragazzo, giovedì sera, sulla spiaggia di Sperlonga. Sono Franco Donati, Lucio Mattei di Fondi, Giancavino Pani di S. Ilario Desio, in provincia di Reggio Emilia, e D.C.S., un minorenni di Itri. I quattro hanno confessato e in casa di uno di loro sono stati trovati sia la pistola che il coltello con i quali hanno minacciato la coppia.



Da domani fino all'8 agosto

«Operazione pulizia» in 3 ospedali (c'è anche il Policlinico)

Lo ha deciso l'assessorato alla Nettezza Urbana Squadre di spazzini, giardinieri e disinfestatori

Pulizia totale, a partire da domani, per i maggiori ospedali della città. Lo ha deciso l'assessorato alla Nettezza Urbana: gli ospedali San Camillo, Forlanini, Spallanzani e il Policlinico, saranno passati al setaccio da squadre di netturbini, giardinieri e disinfestatori fino all'8 agosto. Le squadre dovranno provvedere alla pulizia dei viali dei giardini e di tutti gli ambienti esterni dei complessi ospedalieri. Il provvedimento si è reso necessario, in particolare, dopo le segnalazioni di incesciosi episodi causati dallo scarso rispetto di alcune norme igieniche avvenuti in diversi ospedali. Ultimo, in ordine di tempo, quello delle formiche che al Policlinico hanno invaso il letto di un malato in coma.

A questo proposito è da segnalare che sta proseguendo l'inchiesta interna all'ospedale per accertare eventuali responsabilità personali. Proprio l'altro giorno il vice direttore sanitario del Policlinico ha interrogato personalmente parecchi dipendenti che operano all'interno del sesto padiglione, quello dove è accaduto l'aggravato episodio. Fino ad ora, però, non si conoscono i risultati di questa delicata indagine. Per ciò che riguarda inoltre la carenza cronica di personale specializzato al Policlinico che ha portato qualche giorno fa alla minacciata chiusura del reparto «interventi di gravidanza» sono allo studio diverse soluzioni. L'Università, attraverso il rettore Ruberti, ha già comunicato la sua piena disponibilità ad un eventuale assorbimento di personale ospedaliero. Le assunzioni, in tal caso, avverrebbero per concorso mettendo fine così all'abitudine dei contratti a termine e che suscitano, ad ogni scadenza, nuovi problemi. Per quel che riguarda in particolare il reparto dove si effettuano le interruzioni di gravidanza, però, tale soluzione sembra non essere attuabile. Al concorso, infatti, per legge, devono accedere tutti, compresi gli «obiettivi di coscienza». Il rischio sarebbe perciò di assumere personale finalmente stabile — questo sì — ma di fatto inutilizzabile per quel reparto dove, come si sa, il problema principe è quello della mancanza di anestesisti. Nulla di più probabile, quindi, che ad ottobre, quando scadranno i nuovi contratti dei due anestesisti che per il momento operano nel reparto, il problema si ripresenti negli stessi identici termini. Nella foto: l'interno del Policlinico Umberto I.



Approvata dal consiglio regionale

Diritto allo studio: la legge passa, nonostante le censure

Accolte, per non creare disagi e ritardi, alcune osservazioni del governo che l'aveva bocciata

Con l'approvazione del piano di fine legislatura e dell'assetto del bilancio '79, il provvedimento è passato un po' in second'ordine: ma in realtà la legge sul diritto allo studio e all'educazione permanente, riesaminata e approvata l'altro giorno dal consiglio regionale, è di quelle importanti. In pratica si tratta di una serie di interventi organici volti a garantire la gratuità dello studio e l'effettivo godimento di questo diritto da parte anche degli studenti più disagiati. Del provvedimento, com'è noto, si era già discusso in consiglio regionale alcuni mesi fa, ma il Commissario di Governo con grave quanto immotivata decisione l'aveva rimandato indietro esprimendo parere ne-

gativo su una serie di punti qualificanti del progetto. L'altro giorno, in consiglio, quindi, la giunta regionale ha deciso di accettare gran parte delle osservazioni con cui il governo l'aveva bocciata. «Si è giunti a tale decisione — informa un comunicato della giunta regionale — proprio per evitare di far ricadere sulla popolazione scolastica del Lazio il rischio di ulteriori ritardi nella formazione prevista appunto dalla legge, di piani di intervento per il trasporto scolastico, per le refezioni, per l'assistenza medica e socio-psico-pedagogica, per l'educazione permanente e di altri provvedimenti indispensabili per l'attuazione del diritto allo studio. La giunta, tuttavia, ha denunciato «la gravità dell'atteggiamento del ministero della Pubblica Istruzione che continua ad ignorare, dopo averlo definito di sua competenza, il problema delle attività di doposcuola, delle migliaia di insegnanti che in esse credevano di dover lavorare e delle decine di migliaia di bambini che li frequentavano». E denuncia anche l'arroganza del governo che continua ad imporre la sua visione burocratica e piatta della scuola, «evitando qualsiasi integrazione tra scuola e territorio, fra attività didattiche ed educative e rinunciando in tal modo ad insegnare ai giovani quella ricerca del confronto e della integrazione delle esperienze su cui si fonda l'educazione delle coscienze». «Il ministero, in sostanza si è dimostrato ancora una volta incapace — conclude il comunicato della giunta — di valutare con serietà il problema del rapporto tra pubblico e privato nella scuola».

A colloquio con il compagno Paolo Ciofi, vicepresidente della giunta

Regione: proviamo a fare il punto

Cosa significa, (anche per la gente), l'approvazione dell'«assetto del bilancio» '79

Il consiglio regionale ha approvato l'altra sera, a poche ore dal «sì» definitivo per il progetto di fine legislatura, anche l'assetto del bilancio '79. Due atti fondamentali, anche se «burocratici»: si tratta di soldi, molti, messi in movimento per casa, sanità, trasporti, occupazione. Insomma non solo carte e cifre, ma scelte. Il problema, almeno per una giunta come questa che se lo pone, è quanto di tutto questo lavoro arriva e che cosa al cittadino comune. Termini come «assetto del bilancio» sono per qualcuno pane quotidiano per la maggior parte della gente. Questo lavoro che sta dietro quel cumulo di carte e di cifre deve essere, invece — questa è l'opinione della giunta — conosciuto e bene. Con il compagno Paolo Ciofi, assessore al bilancio e vice presidente della giunta dalle elezioni del 3 giugno, tentiamo esattamente questa operazione di «lettura» delle ultime scelte regionali. E, insieme, facciamo il punto della situazione. Cominciamo proprio dall'assetto del bilancio. Cos'è precisamente?

«Tecnicamente — risponde Ciofi — è un atto contabile che si compie a metà anno e in cui si registrano le variazioni in più e in meno rispetto alle previsioni contenute nel bilancio annuale. In pratica serve a verificare se si spendono bene i soldi, se ci sono residui e, se ci sono, purtroppo accade sempre come si possono impiegare». Questo tecnicamente, ma in realtà, anche a giudicare dal lungo dibattito in consiglio, nel presentare l'assetto del bilancio, si è voluto fare qualcosa di più. «E' vero — risponde Ciofi — noi non facciamo un atto contabile e dovremmo tecnicamente. Primo perché es-

sendoci una notevole disponibilità di mezzi abbiamo deciso di concentrare i soldi nei settori che noi riteniamo vicini alla vita dei lavoratori e dei cittadini. In secondo luogo perché vogliamo dimostrare che noi siamo coerentemente la linea della programmazione, non distribuendo i soldi a pioggia ma secondo progetti. Il problema, almeno per una giunta come questa che se lo pone, è quanto di tutto questo lavoro arriva e che cosa al cittadino comune. Termini come «assetto del bilancio» sono per qualcuno pane quotidiano per la maggior parte della gente. Questo lavoro che sta dietro quel cumulo di carte e di cifre deve essere, invece — questa è l'opinione della giunta — conosciuto e bene. Con il compagno Paolo Ciofi, assessore al bilancio e vice presidente della giunta dalle elezioni del 3 giugno, tentiamo esattamente questa operazione di «lettura» delle ultime scelte regionali. E, insieme, facciamo il punto della situazione. Cominciamo proprio dall'assetto del bilancio. Cos'è precisamente?

Perché l'intesa con i sindacati

E' un'istituzione di programmazione che progetta piani d'intervento e, contemporaneamente, un'istituzione che fa le leggi e che attraverso le leggi e i progetti dice come devono essere spesi i soldi. In pratica, questo è il punto: solo una parte minima dei soldi stanziati sono spesi direttamente dalla Regione. Gli altri, cioè quasi tutti, vanno ai soggetti destinatari dell'attività regionale, vale a dire Comuni, province, enti strumentali (creati apposta per concretizzare le scelte regionali), come l'Ersal per l'agricoltura, la Fiat per l'artigianato e l'industria, così via. Esempio: con l'assetto del bilancio abbiamo «svincolato» 100 miliardi per opere igienico-sanitarie nelle borgate di Roma. Questi soldi saranno «girati» al Comune dietro presentazione di progetti da parte dell'amministrazione capitolina. Tutto questo —

Strumenti nuovi d'intervento

Le difficoltà, quindi, sono enormi e non ce lo nascondiamo. Solo che noi non traiamo la conseguenza che bisogna dare più incisività al lavoro della Regione». Nel concreto — continua — che vuol dire? «Significa — risponde Ciofi — che la Regione si deve dotare di strumenti e metodi nuovi di intervento. Ti faccio due esempi: ci sono due problemi drammatici e attuali, occupazione e crisi energetica. Qui c'è spazio anche per la iniziativa regionale: noi abbiamo proposto, proprio di intesa con i sindacati e le forze sociali, la costituzione di un'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Per la crisi energetica defuriamo un piano strutturale fondato (con la collaborazione dell'Università)». «Sono state accolte queste proposte e il lavoro della giunta e qual'è il giudizio politico che si trae da questa ultima e intensa esperienza di lavoro del consiglio? «Le proposte avanzate —

afferma Ciofi — sono state accolte molto positivamente. Il giudice sta nei fatti: contro l'assetto del bilancio hanno votato contro solo missini e liberali. De e Pdup si sono astenuti. Da un lato, quindi, c'è stata una indubbia crescita di prestigio e di autorità della giunta e della maggioranza. Dall'altro lato abbiamo avuto un rafforzamento della linea di solidarietà tra le forze politiche confermate dal voto di astensione della Dc. Si dimostra che c'è una guida politica autorevole, che si possono fare scelte concrete e andare avanti su una linea che non è di contrapposizione e di scontro frontale. Naturalmente — prosegue Ciofi — non possiamo non rilevare l'atteggiamento contraddittorio della Dc che se sull'assetto del bilancio non ha avuto argomenti per votare contro, sul piano di fine legislatura ha tenuto un atteggiamento pregiudizialmente negativo». Sulla base di queste ultime esperienze, allora, sei ottimista? «Per la verità — risponde Ciofi — non sono né ottimista né pessimista. Le difficoltà sono enormi ma queste settimane di lavoro (cui hanno dato un contributo notevole i funzionari e gli impiegati degli assessorati) dimostrano che la Regione può svolgere la sua funzione rinnovatrice. Noi non pensiamo come fa l'illustre giurista (e candidato ministro) Massimo Severo Giannini, che oggi ci «occupi dell'attività regionale fa come chi lava la testa all'assio; perde tempo e sapone». Noi non siamo qui a lavare la testa agli altri ma per suscitare attorno alla Regione intelligenza ed energie. Perché tutti coloro che lottano per un futuro migliore possono dire: la Regione sta dalla nostra parte».

SCAMPOLI SCAMPOLI

PRADA

SALDI DI FINE STAGIONE

FINO AL 50% DI SCONTO

IN TUTTI I REPARTI

DI CONFEZIONI E TESSUTI UOMO E DONNA

via Nazionale n. 26 - ang. via De Pretis

Lanciata una petizione popolare per impedire i rincari

La battaglia dei comunisti contro ingiustificati aumenti di prezzi e tariffe

Indispensabile un massiccio impegno per raccogliere migliaia di firme - « Controllare i costi dei generi di prima necessità »

PETIZIONE POPOLARE

I problemi delle masse popolari e del Paese non possono aspettare i tempi che la crisi e i travagli della DC vogliono imporre!

PREZZI
Si ritorna ai decreti di liberalizzazione di un prezzo pubblicando, invece di regolare il contenuto e tutelare gli interessi di prima necessità come il pane, la pasta, il latte, il grano e il grano duro, il prezzo può fortissimamente incidere sul tenore di vita delle masse.

TARIFFE
Per gli altri aumenti dei vari servizi.

Il PCI si opporrà con energia ad ogni decisione presa dalle autorità provinciali per l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità

Nessun aumento a scatola chiusa, nessun aumento deciso al di fuori e al di sopra del Parlamento. Il PCI si opporrà con energia ad ogni decisione presa dalle autorità provinciali per l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità: con una petizione popolare - che in questi giorni viene diffusa e sottoscritta in città, nei centri della provincia nelle località balneari - i comunisti intendono sostenere la battaglia contro gli ingiustificati rincari, che colpiscono duramente il tenore di vita della gente.

Nella petizione si richiede il ritiro dei decreti che liberalizzano i prezzi, e si sollecitano nuove forme di controllo e tutela per i generi di prima necessità, come pane, pasta, latte, ecc. Anche per le tariffe, (medicinali, telefoni e blocchi) si rivendica il blocco degli aumenti, e la subordinazione di ogni rincaro ad un esame serio e rapido delle necessità e delle condizioni delle aziende. Per benzina e gasolio, infine, si sollecita l'immediata presentazione di misure di risparmio in un piano energetico che utilizzi tutte le fonti.

Nella foto qui accanto: la petizione popolare dei comunisti, che va sostenuta con migliaia di firme.

Daniele Taietta, 3 anni, stava giocando nel forno del nonno a Ladispoli Bimbo muore soffocato nell'impastatrice

Si è sporto sulla macchina del lievito ed è caduto a testa in giù - Il nonno non ha potuto fare nulla per salvarlo - « Gli avevo detto di non avvicinarsi » - Giocava sempre nel negozio dove lavora tutta la famiglia - L'inutile corsa del medico - La salma a disposizione dell'autorità

Una fine atroce, soffocato nell'impasto di lievito in un forno a Ladispoli. È morto così un bambino di tre anni, Daniele Taietta, mentre giocava vicino al mastello per l'impasto. Si è sporto troppo ed è caduto con la testa in basso, restando soffocato. A pochi metri da lui il nonno non poteva rendersi conto della disgrazia. « Gioca sempre qui in negozio, ma non ci sono macchinari molto pericolosi. Il mastello quando l'operchio si alza smette di girare, non potevo prevedere che potesse cadere dentro ». E' disperato, parla a fatica, mentre stringe tra le sue braccia la sorellina di Daniele, Giulia. I genitori, Mauro e Providenza Taietta di 32 e 29 anni, non li hanno nem-

meno lasciati passare nella camera mortuaria di Ladispoli. La piccola salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria, anche se nessuno ha colpa per questa morte improvvisa, che ha gettato nello sgomento un intero paese che conosceva tutta la famiglia, da sempre proprietaria di quel forno quasi nel centro della cittadina balneare.

Il nonno, Gino, aveva aperto il forno a Ladispoli dieci anni fa, appena arrivato da Fregene. Ci lavorano la moglie, il figlio e un operaio che tira avanti fino all'alba, quando cittadini e turisti arrivano ad acquistare il pane appena sfornato.

Venerdì sera l'operaio non era ancora arrivato. Verso le 20,30 il nonno di Daniele sta preparando il pane secco da grattugiare mentre il piccolo giocava nel negozio, correndo da una parte all'altra. In pochi secondi invece la tragedia. Daniele si sporge dall'impastatrice che è alta mezzo metro e cade a testa in giù. Non riesce nemmeno ad urlare. Il nonno lo trova così dopo pochi secondi; non lo aveva più sentito parlare ed era corso subito verso la macchina. Dopo averlo tirato fuori, l'uomo ha provato a farlo respirare; anche la moglie, Concetta, di 55 anni, tenta invano di praticargli la respirazione bocca a bocca. Ma Daniele non respira più. È inutile che si dimostri anche la corsa del medico, avvertito immediatamente.

I genitori del bimbo sono arrivati quando ormai lo avevano portato via. « Gliel'avevo detto di non avvicinarsi alla macchina - ha ripetuto, tra le lacrime, il nonno - ma non pensavo nemmeno lontanamente che potesse finire così ».

NELLA FOTO: Il piccolo Daniele in braccio alla madre in una recente immagine. Il bimbo è caduto nell'impastatrice mentre giocava nel forno del nonno. Di lato si riconosce la piccola Giulia, di 7 anni, sorella del bimbo.



Un mese fa rapinarono gli stipendi degli operai di un cantiere: arrestati

Gli autori di una rapina compiuta in Sardegna il 29 giugno scorso ai danni di un cantiere edile che fruttò un bottino di oltre 100 milioni, sono stati individuati e arrestati dalla squadra mobile romana.

Tre degli organizzatori e degli autori (e di altri) infatti sono romani. La mente della rapina è risultato il 22enne Ciro Montano, abitante a Roma, il quale era occupato come impiegato di fiducia presso il cantiere edile derubato. Non gli è stato difficile sapere che ogni fine mese per la paga degli operai venivano prelevate in banca notevoli somme di denaro. Montano ha deciso quindi di organizzare la rapina.

La capitaneria di porto non crede alla loro storia

Sono contrabbandieri i tre naufraghi trovati ad Anzio?

Hanno raccontato di aver veleggiato su un canotto dalla Sicilia a Ponza con a bordo 25 litri d'acqua e una pagnotta

Probabilmente era tutta un'invenzione per coprire un'operazione di contrabbando la storia del naufragio che, per almeno un giorno Carmelo Saraceno, Francesco Certo e Giovanbattista Impono hanno fatto credere alla capitaneria di porto e ai giornalisti. Un racconto, il loro, che a credere vero assomiglia davvero ad un'Odissea. Sette giorni su un gommoni con 25 litri d'acqua e una pagnotta di pane, vagando per il Mediterraneo senza mai incontrare nessuno.

Secondo il loro racconto Francesco Certo, 53 anni, Carmelo Saraceno, 53 anni e Giovanbattista Impono, di 25 con una vela di fortuna avrebbero percorso più di 600 miglia, da capo Passero in punta più meridionale d'Italia, in Sicilia, fino all'altezza di Anzio. Roba da far invidia ad Ulisse. Alla capitaneria di porto di Anzio hanno detto di essere partiti da Siracusa il 27 luglio. Ma, 15 miglia a sud di Capo Passero, la loro barca avrebbe fatto naufragio. Così, e sempre il loro racconto, hanno fatto in tempo solo a calare in un gommoni lungo due metri 25 litri d'acqua,

una pagnotta, un pezzo di vela, il più esperto dei tre, Francesco Certo, ha pensato anche a una bussola.

Durante la navigazione, poi non hanno mai incontrato nessuno (strano, visto che in piena estate le nostre coste sono piuttosto battute). Neppure col mare, hanno detto, c'è stato alcun pericolo: eppure in questi giorni di vento se n'è avuto parecchio e il mare è stato piuttosto agitato. Invece sembrano non avere patito per nulla questa settimana di navigazione forzata. Con una sola pagnotta da dividere in tre, un pezzo di vela, in mare per una settimana, sono arrivati in porto freschi quasi come un fiore.

Da parte della capitaneria si pensa che i tre siano ron-

approdati realmente ad Anzio, ma in una località di cui non vogliono rivelare il nome perché nella zona avvengono solitamente i trasbordi di contrabbando dalla « nave madre » ai vari pescherecci che trasportano la merce a riva.

Anche il fatto che la loro scomparsa non sia stata segnalata da nessuno fa pensare ad una storia inventata. Probabilmente a bordo del motopeschereccio non erano soli. In questo caso (ma siamo nel campo delle pure ipotesi) non sarebbe stata denunciata la sparizione per non compromettere l'operazione in corso o altre persone coinvolte nel fatto. Ieri comunque i tre sono ripartiti per la Sicilia dal momento che non è stato ravvisato alcun naufrago.

La capitaneria di porto ha così chiuso l'inchiesta anche se ha inviato alla notizzazione marittima di Civitavecchia e alla capitaneria di porto di Roma un rapporto nel quale i tre venivano denunciati per reati marittimi (indebita assunzione di comando e irregolarità nella navigazione oltre i limiti dell'abilitazione e cioè oltre sei miglia dalla costa).



Il palazzo di via Nicolò III

La nipote di Pio XII non vuole cedere il suo stabile alla cooperativa di inquilini

«Vendesi»: ma non per chi nelle case ci vive da anni

Una lunga battaglia che dura da più di sei mesi - Prima l'equo canone gonfiato, poi le vendite frazionate - La Pacelli chiude la trattativa prima ancora di aprirla

Il palazzo sta a due passi dal Vaticano, fra via Paolo II e via Nicolò III. È un vecchio edificio a sei piani, degli anni '30; e la maggior parte delle ottanta famiglie che ci abitano, ci abitano proprio da allora. Fino ad una settimana fa era riconosciuto per i cartelli e gli striscioni di denuncia contro le vendite frazionate. Ma ora non ci sono più: la proprietà ha chiamato la polizia perché togliesse tutto. Non era buona pubblicità - evidentemente - per i possibili acquirenti. Bisognava far vedere che tutto filava liscio.

Ma - grazie a Dio - così non è. In lotta da più di sei mesi gli inquilini di via Nicolò III, non hanno intenzione di « mollare » i piccoli appartamenti nei quali hanno vissuto per tanti anni. Perché la proprietà, invece, vuole cacciarli a tutti i costi: Maria Teresa Pacelli, vedova Gerini e nipote di Pio XII - insieme all'amministratore dello stabile Malvezzi - non sembra affatto intenzionata a tradurre in pratica l'ammonimento di un altro Papa, Wojtyla: « Le case si costruiscono per l'uomo, non per altri scopi ».

« marchese », 30 stecche di sigarette). Tutti, stanno ancora aspettando il pagamento. Nel frattempo, però, a marzo, era arrivata la doccia fredda delle vendite frazionate. Gli 80 appartamenti sono stati gettati nel mercato, al prezzo - circa di ventitré milioni l'uno. La risposta è stata l'unica, possibile, per ora: gli inquilini hanno fondato una cooperativa. L'hanno intitolata a Pietro Benedetti, un martire antifascista che era nato e cresciuto nel palazzo, hanno raccolto i loro risparmi, e si sono offerti di comprare lo stabile. Ma Pacelli Gerini Malvezzi - hanno praticamente chiuso la trattativa ancor prima di aprirla, dichiarando inaccettabili tutte le offerte.

Ora la battaglia continua. A settembre gli inquilini organizzarono una veglia, insieme a tutti gli altri sfrattati romani. Quella della cooperativa Pietro Benedetti, in fondo, è una storia esemplare: nel flagello delle vendite frazionate che è un altro dei drammi della casa in questa città.

reddito degli occupanti, e facendo salire la categoria del palazzo ad A/2, invece che A/4, come risulta, scritto a chiare lettere, dal catasto.

« E a chi è andato a protestare - perché pagava 8 mila lire di più come se non bastasse - Malvezzi (in via Nicolò III chiamato « il marchese ») ha risposto che in fondo 8 mila lire corrispondono a dieci pacchetti di sigarette, e che per una stecca di Marlboro (non di nazionali) non era il caso di aprire un'azione giudiziaria. Questi i criteri che hanno avuto il coraggio di scrivervi su lettera - dei proprietari.

Gli affittuari, però, hanno invece trovato che non era affatto il caso di lasciar correre: si sono rivolti al Sunia, hanno rifatto i calcoli, secondo le norme di legge questa volta, e da tre mesi hanno cominciato a pagare canoni davvero equi. Almeno legali: e hanno chiesto di essere risarciti. C'è chi, in questi mesi, ha accumulato anche un credito presso la Pacelli di 240 mila lire (cioè, per restare nell'unità di misura del

ULTIM'ORA
Viene aggredito in un bar da 4 teppisti: in com'

In coma dopo essere stato aggredito, apparentemente senza alcun motivo, in un bar da un gruppo di teppisti. Protagonista dell'episodio Salvatore Tasso, 36 anni. L'uomo si trovava, in compagnia di un « travestito », in un bar di via Giovanni Lanza. Ad un certo punto nel locale hanno fatto irruzione quattro o cinque giovani che hanno selvaggiamente picchiato il Tasso prendendolo a calci e pugni e colpendolo con una bottiglia. L'uomo è stato anche accoltellato ad una gamba.

Salvatore Tasso ha perso conoscenza dopo pochi minuti. Fuggiti i suoi aggressori l'uomo è stato ricoverato in coma al San Giovanni.

Raggiunto l'accordo tra i 500 lavoratori e la direzione

Riaprono le terme di Fuggi: risolta la vertenza

Garantiti i diritti degli stagionali - Solo il grande senso di responsabilità dei dipendenti ha consentito che la loro giusta lotta non si trasformasse in un disastro economico per la città

L'attività degli stabilimenti termali di Fuggi è tornata alla normalità dopo l'accordo fra i 500 lavoratori dell'ente e la direzione aziendale raggiunto dopo una lunga vertenza che solo grazie al senso di responsabilità dei lavoratori in lotta per la garanzia del posto di lavoro non si è risolta in disastro economico per l'intera economia cittadina.

L'accordo è stato raggiunto al ministero del Lavoro a conclusione di diversi giorni di trattative dopo che tutti si erano dimostrate gli incontri all'ufficio provinciale del lavoro e alla prefettura di Frosinone per far recedere la direzione aziendale da un atteggiamento di chiusura completa verso le richieste dei lavoratori stagionali e degli altri 300 dello stabilimento dell'imbottigliamento. Ora con l'accordo che accoglie sostanzialmente tutte le richieste dei lavoratori - gli stessi riuniti venerdì mattina in assemblea - non hanno approvato all'unanimità i contenuti del contratto che garantisce formalmente il mantenimento del posto di lavoro dopo l'interruzione invernale della loro attività, la garanzia dei livelli occupa-

zionali, gli scatti di indennità biennale a partire dal 1980 e l'accantonamento dell'11 per cento di quinquennale. Il risultato più rilevante è il raggiungimento di una intesa tra le parti a prendere, unitamente alla Regione Lazio, alla Provincia di Frosinone e al Comune di Fuggi, le opportune iniziative per un programma di sviluppo del termalismo sociale e per garantire l'utilizzazione nell'arco di tutti i 12 mesi dell'anno degli impianti termali.

tutto il corso della lotta è stata a fianco dei lavoratori, è particolarmente critica nei confronti della giunta comunale che per tutto il corso della vertenza non ha svolto con chiarezza il suo ruolo di portavoce dell'esigenza della comunità e dei suoi lavoratori rifugiandosi spesso in atteggiamenti di ambiguità e di equidistanza tra le parti che non hanno certo favorito una più sollecita risoluzione della vertenza.

Con la vittoria di questi giorni comunque i lavoratori di Fuggi hanno ancora una volta voluto ribadire la volontà di essere protagonisti dell'utilizzazione della ricchezza naturale del proprio comune e degli indirizzi dello sviluppo sociale delle terme sottraendole allo sfruttamento economico privato.

L'accordo è stato raggiunto al ministero del Lavoro a conclusione di diversi giorni di trattative dopo che tutti si erano dimostrate gli incontri all'ufficio provinciale del lavoro e alla prefettura di Frosinone per far recedere la direzione aziendale da un atteggiamento di chiusura completa verso le richieste dei lavoratori stagionali e degli altri 300 dello stabilimento dell'imbottigliamento. Ora con l'accordo che accoglie sostanzialmente tutte le richieste dei lavoratori - gli stessi riuniti venerdì mattina in assemblea - non hanno approvato all'unanimità i contenuti del contratto che garantisce formalmente il mantenimento del posto di lavoro dopo l'interruzione invernale della loro attività, la garanzia dei livelli occupa-

zionali, gli scatti di indennità biennale a partire dal 1980 e l'accantonamento dell'11 per cento di quinquennale. Il risultato più rilevante è il raggiungimento di una intesa tra le parti a prendere, unitamente alla Regione Lazio, alla Provincia di Frosinone e al Comune di Fuggi, le opportune iniziative per un programma di sviluppo del termalismo sociale e per garantire l'utilizzazione nell'arco di tutti i 12 mesi dell'anno degli impianti termali.

Si conclude così felicemente l'indebita assunzione di comando e irregolarità nella navigazione oltre i limiti dell'abilitazione e cioè oltre sei miglia dalla costa).

La capitaneria di porto ha così chiuso l'inchiesta anche se ha inviato alla notizzazione marittima di Civitavecchia e alla capitaneria di porto di Roma un rapporto nel quale i tre venivano denunciati per reati marittimi (indebita assunzione di comando e irregolarità nella navigazione oltre i limiti dell'abilitazione e cioè oltre sei miglia dalla costa).

La capitaneria di porto ha così chiuso l'inchiesta anche se ha inviato alla notizzazione marittima di Civitavecchia e alla capitaneria di porto di Roma un rapporto nel quale i tre venivano denunciati per reati marittimi (indebita assunzione di comando e irregolarità nella navigazione oltre i limiti dell'abilitazione e cioè oltre sei miglia dalla costa).

zazione della vertenza.

Con la vittoria di questi giorni comunque i lavoratori di Fuggi hanno ancora una volta voluto ribadire la volontà di essere protagonisti dell'utilizzazione della ricchezza naturale del proprio comune e degli indirizzi dello sviluppo sociale delle terme sottraendole allo sfruttamento economico privato.

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

Ma riassumiamo la storia, da quando è cominciata. Con l'entrata in vigore dell'equo canone, la proprietà stabilisce i suoi fitti: in base a calcoli, evidentemente, tutti immaginabili senza preoccuparsi del

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

Arrestato ieri il settimo della banda dei taglieggiatori

In galera anche il «boss» del racket di Torre Nova

Denunciato dai suoi complici - Imputato di rapina

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

« Ora - dicono - vorrebbero venire a visitarvi uno per uno. Ci hanno anche difeso perché non li facciamo entrare. Figurarsi: vogliono venire a vedere quali case sono messe meglio, in modo che possono alzare il prezzo. E così i soldi spesi da noi si tramuterebbero in un profitto in più, regalato, a loro ».

Dalla metà del mese Ostia scenario di nuovi spettacoli

Ad agosto l'estate romana sarà sui colli, lungo il fiume, sul mare

Il programma di oggi delle manifestazioni in città e in provincia - Le iniziative sul litorale andranno avanti fino a metà settembre - Musica e teatro

Fa caldo, i negozi sono chiusi, comincia ad esserci un vero clima da agosto.

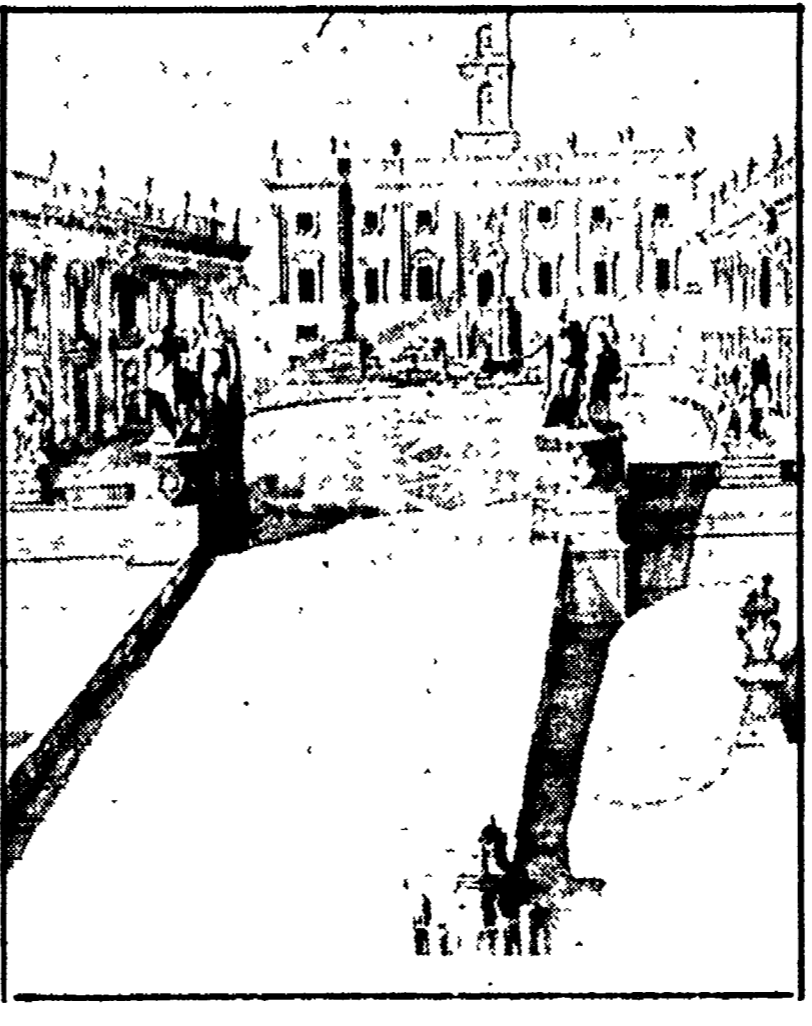


Acrobati all'Isola Tiberina

Furlan. Giovedì 23 agosto sempre al Sisto la compagnia Afroandana diretta da Bob Curtis presenterà uno spettacolo di danza primitiva.

settembre, sempre al teatro Sisto, «Wagner e Liszt visti da Franco Mannino».

«La danza classica moderna e popolare» con Margherita Parrilla, Salvatore Capozzi, Maria Teresa Dal Medico, Renato Greco, Enrique Gutierrez, Gabriella Borni e il gruppo di danza spagnola.



«Marc'Aurelio? Facciamolo apparire e scomparire sulla piazza»

Un ascensore messo sotto il basamento del Marc'Aurelio a cavallo del Campidoglio in un vano chiuso, nei periodi di maggiore inquinamento, in caso di pioggia, che produce acidi combinandosi con le sostanze inquinanti durante le manifestazioni, quando molta gente si sale sopra.

GRATIS SERVIZIO VACANZE CONTROLLO PREVENTIVO VETTURA ASSISTENZA INNOCENTI A.N.I. - BOCCEA - VIA TARDINI N. 62 TEL 6222190

lega LEGA NAZIONALE COOP.VE e MUTUE Associaz. Laziale Coop.ve e Lavoro BANDO DI CONCORSO PER N. 10 BORSE DI RICERCA, STUDIO E FORMAZIONE

TERME ACQUE ALBULE TUTTE LE CURE - SAUNA Tel.: (0774) 529.012 A soli 20 km da ROMA sulla VIA TIBURTINA LE PIU' GRANDI PISCINE DEL MONDO

italturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

Rinascita Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

Solo una giunta di sinistra può garantire un governo stabile della città Tarquinia ancora senza una giunta tra «giochi» e mutamenti di fronte

Mentre esiste la possibilità di un accordo tra tutti i partiti democratici il Psi insiste nel condurre oscure trattative con la Democrazia cristiana

Tarquinia, a due mesi dalla consultazione di giugno è ancora senza governo. I numerosi giorni trascorsi sono stati segnati da ripetuti scontri, da accordi poi saltati, da squilibri inaspriti.

8 alla DC, 1 al MSI, 1 al PCI (1) e PSI (2) sono stati gli unici ad aumentare seggi.

comprendente socialisti, repubblicani e socialdemocratici. Del resto tra socialisti e comunisti al termine di un incontro avvenuto a livello regionale subito dopo la rottura della precedente alleanza.

che smentisce il senso di un recente incontro tra le delegazioni del PCI e del PSI che si era concluso con l'impegno di dar vita ad una giunta di sinistra con la presidenza di Carlo Loffredo.

Una giornata «speciale» di colloquio con la gente All'insegna del dibattito chiudono le feste dell'Unità

Molte le iniziative giunte al termine - Paolo Bufalini a Civitavecchia, Sandro Morelli a Nuova Ostia

Chiedono oggi, a Roma, nella provincia e in molti centri della regione, numerosi festival dell'Unità. La giornata di chiusura (più ancora che le tante iniziative che già si sono svolte) sarà dedicata ai comizi, ai dibattiti, all'iniziativa politica.

VITERBO Canepina ore 19,30 (Vetere); Capodimonte 19,30 (Spartaco); Graville di Castro (Cimarra); Vianello 19,30 (Annesi); Chia 18,30 (Pondemiglio); Monte Romano (Giovagnoli); Bassano in Teverina (Daga).

RIETI Canetra ore 21 (Angeletti); Toffia ore 19 (Proletti); Cantalupo ore 21 (B. Ceccarelli).

AVVISO E' in corso di stampa una raccolta di progetti e realizzazioni della compagnia Maria Luisa Tondi in Pinna. Attenti a quei due ancora insieme con T. Curtis - A.

MAJESTIC SEXY CINE - 679.908 Calore nel ventre MERUVY - 656.17.67 Il poroschop della 7. strada METRO DRIVE IN - 609.02.43 Casa papà, con V. Gassman - DR METROPOLITAN - 67.89.400 Nel mirino del giaguaro, con J. Wiseman - G MODERNO - 480.285 I peccati di una monaca NEW YORK - 780.271 Attenti a quei due ancora insieme con T. Curtis - A PARIS - 754.368 Il cocchiere (Le stalle), con R. De Niro - DR (VM 14) PASQUINO - 580.36.22 Every which way but loose (Fie le tette), con C. Eastwood - A QUINALE - 462.652 Ecco l'impresa dei sensi, con E. Matsuda - DR (VM 18) REALI - 581.02.34 L'ispettore Martin ha fatto la trappola, con W. Matthau - DR (VM 14) RIVOLTA - 460.833 Martiri, di J. Cassavetes - SA ROUGE ET NOIR - 864.385 Harry e Tom, con E. Kazan - DR ROYAL - 757.45.45 Le stalle (Le stalle), con J. Collins - S (VM 18) SAVOIA - 861.159 Il capitano, con P. Noiret - SA (VM 14) SUPERCINEMA - 483.498 Preparati la birra, con T. Hill - A TITFANT - 462.390 Sexy party TRIOMPHE - 838.00.03 Frankenstein Junior, con G. Wilder - SA ULISSE - 433.744 Piranha, con B. Dillman - DR (VM 14) UNIVERSAL - 856.030 L'ispettore Martin ha fatto la trappola, con W. Matthau - DR (VM 14) SECONDE VISIONI ABDAN L'ispettore invincibile - DA

TEATRO ALL'APERTO DI «VILLA TELIMONTANA (Piazza S. Giovanni) 9845147-9848135» Alle 21.30 Prima mondiale assoluta di «L'Universo» di Helio Sisto, regia di Luciana Baroni. Con G. Gatto, M. Angiolini, L. Gambelli e G. Cimminelli. Regia di Acty Carlo Azzolini. PROSA E RIVISTA ANITEATRO QUERCIA DEL TASTO (Passeggiata Giancolense - Faro) Alle 21.30 la Coop. La Pianta presenta, «La mandragola» di N. Colò Machiavelli. Regia di Sergio Ammirata. AL GIARDINO DEGLI ARANCI (Aventino - Via di Santa Sabina n. 37) Alle 21.30 Firenze Fiorentini presenta «La casina di Plauto» di G. De Chiara e F. Fiorentini. Musiche di Ottorino Respighi. Regia degli autori. MONGIOVINO (Via G. Genocchi - Via C. Colombo - Telefono 5139405) Riposo. TECNOMEDIA (Consorzio Coop. - Tel. 4444550 860464) Alle 21.30 l'Assessorato alla Cultura Asses, al Teatro di Cultura nell'ambito «Estate Romana» presentano: «L'Illusion comique» di Cornelle. Traduzione di Vittorio Sereni. Regia di Walter Baglioni. Compagnia del Piccolo Teatro di Milano. TEVERE ESTATE - BANCHINA DEL FIUME (Lungotevere Tor Mosa - Tel. 6752374) Riposo. Alle 18.30 il Teatro in blu jeans: «Giandole d'Allegria». Alle 21.30: Coop. e Enterpris: in alto mare. TEATRI SPERIMENTALI SPAZIO VERDE EX GIL (Viale Adriatico) Alle 19: «Lo specchio sicuro». Laboratorio e performance del Teatro Verso. FORTUNA MONUMENTALE DEL GIANICOLO (Via Garibaldi) Riposo. ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI GRUPPO DEL SOLE (Via Cappone n. 27 - Tel. 4776048-7854586) Alle 19: «Le performance del Gruppo». Programmazione dell'attività di animazione presso il Soggiorno estivo di Cutigliano. In collaborazione con l'Assessorato alla Scuola del Comune di Roma. GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Via Appia n. 33-40 - Tel. 7823111) Laboratorio di autoeducazione permanente e attività socio-culturali di quartiere per bambini, genitori ed insegnanti. Nuova sede in allestimento. CINE CLUB L'OFFICINA Alle 18.30, 20.30, 22.30: «Siti del Convento Occupato» (Via del Colosseo, 61 - Tel. 679.58.58) Alle 21: «Il giorno della civetta» e «La grande vacanza» con Louis De Funès. PRIME VISIONI ADRIANO - 825.123 L. 3.000 Artisti a quel due ancora insieme, con T. Curtis - A ALCYONE - 838.09.30 Salomè con M. Brando - S AMBASCIATORI SEXYMOTIE Felicity ANIENS I piaceri privati di mia moglie, con J. Glenn - S (VM 18) ASTRA - 818.62.09 Dotti in amore, con B. Lee - A (VM 14)

schemi e ribalte VI SEGNALIAMO CINEMA ● il laureato (Ariston) ● il mistero delle dodici sedie (Ariston n. 2) ● il pianeta delle scimmie (Atlantico, Esperia) ● Tre donne immorali (Capranica) ● Soldato blu (Due Allori) ● Harry e Tom (Edon, Gioliello) ● Hair (Empire) ● Donne in amore (Holiday) ● Prova d'orchestra (Giulio Cesare) ● Ecco l'impresa dei sensi (Quirinale) ● Martiri (Rivoli) ● Frankenstein junior (Triomphe) ● Nosterati il principe della notte (Africa) ● Due pezzidipane (Bristol, Espero) ● Io e Annie (Farnese) ● Hardcore (Mara) ● L'albero degli zoccoli (Tiziano) ● Sfida infernale (L'Officina) ● La grande vacanza (Convento Occupato) ● Il portiere di notte (Mignon) AQUILA L'ammirato, con H. Keel - A ARISTON 353.290 L. 3.000 Il laureato, con A. Bancroft - S ARISTON N. 2 - 679.32.67 Il mistero delle 12 sedie, con F. Lagella - SA ASTOR - 622.04.09 Chiuso ATLANTIC - 761.06.56 Il pianeta delle scimmie, con C. Heston - A AUSONIA Nosterati il principe della notte, con K. Kinski - DR (VM 14) BALDUINA - 347.592 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'Argo, con M. Matato - SA (VM 14) BARBERINI 475.17.07 L. 3.000 Il padrone, con M. Brando - DR

Quali sono le ragioni del recente incidente del « pacco radioattivo »

L'uranio è pericoloso? Per le leggi italiane sembrerebbe proprio di no

Il trasporto di questo materiale è regolamentato da una normativa assolutamente inadeguata - Cosa succederebbe qualora si verificasse un incidente davvero grave? Perché la gente si è allarmata?

Sul preoccupante episodio della rottura di alcuni contenitori di sostanze radioattive, che ha suscitato non poche preoccupazioni, pubblichiamo l'intervento di Omar Angelini, esperto del settore dei trasporti speciali.

Man mano «l'incidente» sta riacquistando la propria dimensione che risulta molto diversa da quanto riguarda i rischi veri e propri. Qualche giornale ha, persino, rievocato lo spettro di Seveso, di quei giorni del luglio 1976, quando gli italiani, in vacanza o in procinto di andarci, appresero increduli l'amara realtà di una tecnologia nemica dell'uomo che poteva colpire in maniera subdola ed insidiosa. Trattandosi poi di uranio, è lecito supporre che la rilevanza data alla notizia della chiusura del deposito delle poste di Linate e di Bologna, sia dovuta all'interesse ed alla preoccupazione che desta tutto ciò che ha a che fare con gli impianti nucleari.

L'opinione pubblica è pronta ad allarmarsi, istintivamente ad ogni notizia di disastro, vero o presunto, anche se non tutti sanno che questo paese non è riuscito ancora a darsi una normativa operativa per il controllo dell'inquinamento delle acque ed ha norme sicuramente inadeguate per il controllo dell'inquinamento dell'aria. La stessa opinione pubblica, fuori dei momenti di emergenza, di-

mentica poi che dietro queste carenze vi è la responsabilità di chi ha sempre preferito usare lo Stato per i propri interessi particolari e di clientela, piuttosto che affrontare i problemi di ammodernamento ed adeguamento dei suoi organi, in modo da essere all'altezza dei compiti richiesti in una società industrializzata.

Il trasporto dei materiali radioattivi è regolamentato, a livello internazionale, sulla base delle raccomandazioni dell'IAEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) la cui ultima edizione è del 1973. L'Italia non ha ancora adottato ufficialmente tali raccomandazioni, ma si affida all'edizione del 1967, avendo emesso un D.P.R. in proposito nel 1970. Esistono, inoltre, varie leggi e circolari ministeriali non del tutto congruenti tra di loro, in modo da rendere difficile l'applicazione. Viene così a verificarsi il mancato rispetto da parte degli operatori meno che scrupolosi, e reso arduo il controllo da parte degli organi dello Stato. Quanto alla licenza di spedizioni postali di materiale radioattivo, contrariamente a quanto è stato scritto da qualcuno, es-

sa è esplicitamente prevista dalla normativa IAEA nel caso di quantità limitate, ma sotto varie condizioni, tra le quali, la richiesta di imballaggi non soggetti a rottura in condizioni normali di trasporto e la indicazione chiara della natura radioattiva del contenuto.

A questo punto, va sottolineato con forza la responsabilità della SOMAIR, la società che ha spedito l'uranio in Italia, in quanto ha utilizzato, all'interno degli imballaggi, contenitori di tipo, quindi fragili, mentre non ha segnalato sugli stessi la natura radioattiva del contenuto. Il destinatario del materiale, l'Unità Nazionale di Medicina (Bologna), che riceveva periodicamente campioni di uranio, sembra avesse segnalato l'inadeguatezza della confezione, ma c'è da chiedersi, al di là della responsabilità di legge, se la azione sia sufficiente a diminuirne la responsabilità morale, visto che le spedizioni sono continuate. Va ricordato, inoltre, al di là della specifica causa, che sia le compagnie aeree che le ferrovie dello Stato, sono autorizzate al trasporto di materiale radioattivo, in quanto i vettori sono dotati di sufficienti infrastrutture e competenze oltre che di idonei strumenti di controllo.

C'è da chiedersi quante delle raccomandazioni previste dalla normativa IAEA vengono eseguite, soprattutto nel caso di servizi dello Stato, e, soprattutto, se ogni operazione si svolge, in modo adeguato. Una risposta particolare meriterebbe la domanda: quanti degli uffici di medio regionale sono in Italia provvisti delle competenze e della strumentazione necessaria, per far fronte a situazioni di emergenza? In caso contrario, nelle situazioni difficili, è umano attendersi il ricorso a consulenti improvvisati o la fuga delle responsabilità, con la richiesta di intervento ad altri organi che, se pure hanno le competenze necessarie, non hanno capacità decisionali.

Tornando al pacco contenente uranio, al di là delle responsabilità, che accortezza la magistratura, e della lentezza con cui vengono iniziate le operazioni di bonifica, vi è la consolazione che questo incidente non avrà probabilmente portato conseguenze alle persone, dato il tipo di materiale e data la durata limitata della esposizione (si rileva la presenza di albumina nelle urine, con danni ai reni facilmente riparabili, solo iniettando per via endovenosa una quantità di uranio dell'ordine di 10 mg, mentre viene considerata non pericolosa e priva di effetti somatici l'inhalazione di 2,5 mg in un giorno o l'ingestione di 150 mg in un giorno).

Il caso di cui ci stiamo occupando deve far riflettere sul fatto che rilevanti quantità di sostanze chimiche pericolose viaggiano nei possenti carri cisterna della ferrovia o sulla strada. Tali sostanze costituiscono un fattore di rischio considerevolmente più elevato di alcuni chili di uranio: basta pensare allo stato della manutenzione di molti carri cisterna delle ferrovie o alle statistiche degli incidenti dei «giganti della strada». C'è da chiedersi cosa succederebbe in Italia, se si verificasse un incidente come quello di circa un anno fa in USA, dove, a seguito del deragliamenti di un carro cisterna con fuoriuscita di cloro, è stato necessario evacuare rapidamente alcune decine di chilometri quadrati di territorio.

Di fronte ai problemi esistenti nel campo della sicurezza e dell'ambiente, così come in altri campi, si succedono governi pronti solo a interminabili dispute bizantine per mantenere il potere. E' invece ora di affrontare seriamente e con incisività la riforma dello Stato, riordinando ed aggiornando, almeno al livello dei nostri partner CEE, la legislazione sull'ambiente e sulla sicurezza, valorizzando in modo organico le capacità tecniche disponibili, per portare gli organi statali a livelli di efficienza indispensabili per garantire la salute della popolazione e dei lavoratori.

Sono, queste, alcune delle condizioni necessarie per impedire che le industrie si sviluppino creando condizioni rischiose per la collettività e portino ad una sempre più grave contraddizione tra progresso e salute.

Omar Angelini



BOLOGNA — Un tecnico del CNEN con tuta protettiva controlla la radioattività su dei pacchi dopo la dispersione di polvere di uranio nell'ufficio postale

Proposta della Sinistra indipendente

Settore nucleare: riattivare tutti i controlli sanitari

Sollecitato il ripristino di competenze dell'Istituto di Sanità sottratte dalla riforma

ROMA — Il Parlamento sarà chiamato a decidere sul ripristino dei compiti di consulenza dell'Istituto superiore della Sanità in materia di controlli sanitari sulla produzione dell'energia termoelettrica e nucleare, come anche sulla produzione, il commercio e l'impiego delle sostanze radioattive. La proposta di una piccola ma (tanto più in questo momento di vivaci dibattiti sulla sicurezza degli impianti nucleari) rilevante modifica della legge di riforma sanitaria, che aveva appunto compreso questa tra le materie escluse dai compiti di consulenza dell'ISS, è stata avanzata dall'on. Giovanni Giudice e da tutti gli altri deputati della Sinistra indipendente che hanno rappresentato un disegno di legge analogo a quello formulato in Senato nel gennaio scorso e di cui non fu possibile l'esame e il voto per la chiusura anticipata della legislatura.

L'Istituto superiore di Sanità aveva sempre svolto (almeno sino alla fine dell'anno scorso, quando scattò la legge di riforma, con l'errore cui si riferiscono l'indipendenti eletti nelle liste del PCI) compiti di consulenza e controllo in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti. Il suo laboratorio delle radiazioni, ora praticamente bloccato, si articola in cinque reparti in cui operano una sessantina tra ricercatori e tecnici addetti a programmi finalizzati tra l'altro alla protezione delle popolazioni (settore degli impianti nucleari) e alla protezione dell'individuo: campo medico e industriale, protezione del paziente e del lavoratore. Il parere era pre-

visto tanto nella procedura di individuazione delle aree per insediamenti di centrali elettriche, quanto in quella della valutazione del progetto di massima degli impianti, come supporto delle decisioni del CNEN.

E' probabile oggi, in queste specifiche condizioni e con le tante polemiche in corso, che lo Stato ritorni — per una malintesa redistribuzione delle responsabilità, che nulla deve togliere alle responsabilità primarie e istituzionali del CNEN — alla possibilità in atto di una duplice organizzazione tecnica di controllo e di consulenza per quanto riguarda il settore delle radioattività, anche (ma, come abbiamo visto, non soltanto) nello specifico campo medico? Questo interrogativo si pone appunto i deputati proponenti il ripristino di questa specifica consulenza tra i compiti dell'ISS e ricordando a questo proposito come alcuni paesi, tra cui gli Stati Uniti, abbiano ritenuto opportuno mantenere più voci nel sistema, pur ottentivamente così fragili e anzi proprio per questo, delle ragioni di sicurezza nucleare e di protezione sanitaria.

Sottoscrizione

La delegazione dei diffusori dell'Unità, formata da 28 compagni, che ha visitato l'URSS dal 14 al 29 luglio, al termine del viaggio ha sottoscritto 500.000 lire per il nostro giornale.

Una ingiustizia da riparare

Benefici come ai marescialli per i Col. partigiani

Il problema sollevato dai senatori comunisti che chiamano in causa il ministro

ROMA — I partigiani che hanno combattuto nella guerra di Liberazione con il grado di ufficiali, prestando poi servizio nella polizia, trovano difficoltà ad ottenere i benefici previsti dalla legge 10 ottobre 1974 n. 496. La questione è stata sollevata in Senato dai compagni Arrigo Boldrini, Tolomei, Margotto e Flamigni, che hanno chiamato in causa il ministro dell'Interno per sollecitare l'intervento.

In passato, in risposta ad alcuni quesiti posti dai comunisti e da altre forze politiche, il Ministero (Divisione sottufficiali e graduati - Sezione St.A.) si era espresso in questi discutibili termini: «Per gli appartenenti al Corpo di PS che nelle Forze armate di provenienza hanno rivestito il grado di ufficiali, l'Amministrazione ha ritenuto di poter dar luogo al riconoscimento del grado effettivamente rivestito, ma del grado massimo di sottufficiali (maresciallo di 1. classe) previsto nelle stesse Forze armate, mentre per i provenienti dalle formazioni partigiane del grado di maresciallo ordinario (3. classe), massimo grado di sottufficiali previsto in dette formazioni».

C'è una contraddizione palese: mentre il Ministero riconosce l'esistenza della categoria degli ufficiali partigiani prevista dal Decreto legislativo 6 settembre 1946 n. 83, ai fini dell'applicazione della citata legge 496 li declassa al rango di maresciallo di 3.

classe. In proposito non è stata citata alcuna norma di legge che avallasse l'interpretazione fornita dal ministero dell'Interno. Cosicché si arriva al paradosso — fanno rilevare i senatori del PCI nella loro interrogazione — di far corrispondere, ad esempio, il grado di colonnello partigiano con quello di maresciallo di 3. classe di pubblica sicurezza. C'è inoltre da sottolineare che, mentre alla polizia «Africa italiana» e alle milizie portuarie e stradali, create da Mussolini, la ricostruzione della carriera è stata effettuata in servizio per mezzo della commissione di avanzamento, prevista da una apposita legge, ai partigiani, invece, la carriera viene ricostruita all'atto della cessazione dal servizio, per cui si tratta di un riconoscimento di carattere puramente amministrativo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

4 Agosto 1979					
BARI	27	46	30	51	23
CAGLIARI	87	83	13	24	12
FIRENZE	77	32	45	78	63
GENOVA	31	56	10	69	88
MILANO	19	27	77	43	57
NAPOLI	47	8	76	29	13
PALERMO	52	33	74	56	87
ROMA	80	59	65	85	68
TORINO	38	62	61	15	80
VENEZIA	2	53	14	25	35

Interrogazione PCI alla Camera

Case a riscatto: come valutarne il prezzo?

ROMA — Con un'interrogazione urgente presentata alla Camera, i parlamentari comunisti hanno sollecitato una chiara posizione del nuovo governo sul problema della valutazione del prezzo di riscatto degli alloggi pubblici.

Che cosa sta infatti accadendo? Che gli Uffici tecnici erariali (UTE) incaricati di definire tale valutazione — attesissima da quanti attendono di essere messi in condizione di effettuare il riscatto — si sono finora comportati in modo assai discutibile: spesso non hanno tenuto conto della vetustà degli alloggi; altre volte hanno fissato prezzi superiori persino a quelli di mercato; quasi sempre le valutazioni per lo stesso tipo di alloggi variano esageratamente da zona a zona, senza apprezzabile giustificazione.

Nell'interrogazione (firmata dai compagni Alborgheggi, Ciuffini, De Caro e Facchini) si chiede di conoscere: se e quali direttive siano state impartite agli UTE, e quali provvedimenti s'intendano assumere per evitare un'ingiustificato, eccessivo costo del riscatto degli alloggi pubblici da parte degli assegnatari aventi diritto.

Tutto ciò come necessaria

premesse per una valutazione oggettiva e approfondita dell'intera questione della casa, che dovrà essere affrontata in tempi brevi unitamente alle questioni dell'equo canone, degli sfratti e dell'attuazione del piano decennale.

Incontro fra Bufalini e un dirigente del PC bulgaro

ROMA — Il compagno Piotr Djugierov, segretario del CC del Partito comunista bulgaro, responsabile della sezione di organizzazione del PCB, che si trova in Italia, ospite del PCI, per un breve periodo di vacanze, è stato ricevuto ieri, presso la direzione del nostro Partito, dai compagni Paolo Bufalini, membro della Direzione, e Antonio Rubini del CC e responsabile della sezione Esteri. Durante l'amichevole colloquio si è proceduto ad uno scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi e sono stati presi in esame alcuni problemi della situazione internazionale. E' stata altresì ribadita la volontà dei due partiti di intensificare i loro rapporti

Il telefono come energia.



Si viaggia da una città all'altra per una riunione di lavoro.

Si raggiungono gli amici o la famiglia per un week-end. Per ora non è un problema. In un futuro non troppo lontano, con la prospettiva di una nuova grave crisi energetica, non sarà più così semplice.

E se oggi il telefono fa risparmiare tempo e denaro, domani potrà servire a risparmiare anche energia. Il telefono è infatti l'unico mezzo di comunicazione a consumo di energia quasi nullo.

Per questo il sistema telefonico deve essere efficiente e, in futuro, deve poter far

fronte alle necessità di risparmio

energetico. Ma non è

possibile guardare ad un futuro di sviluppo e di potenziamento se le tariffe del servizio telefonico non vengono adeguate e poste in grado di assicurare la copertura dei costi, perché verrebbero a mancare — come già stanno mancando — le risorse necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo del sistema telefonico.

Occorre dunque che gli utenti telefonici siano chiamati a pagare un prezzo del servizio corrispondente ai costi, ma ancor più occorre riflettere sul fatto che il denaro speso oggi per il telefono consentirà di risparmiare domani.

SIP

Società italiana per l'esercizio telefonico.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Programma Regionale ai sensi della Legge 5-8-1978 n. 457 Delibera del Consiglio Regionale n. 439/CR in data 20-2-1979.

Avviso di licitazione privata per la costruzione di alloggi popolari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 e avvisi che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara in attuazione dei programmi finanziati con la Legge 5-8-1978 n. 457 dovrà procedere a n. 7 distinti appalti dei seguenti lavori di costruzione di alloggi di edilizia pubblica res. dattile:

- n. 2 edifici in NOVARA Prop. Est. con n. 40 alloggi e 192 vani. Importo a base d'asta L. 736.000.000.
- n. 1 edificio in ARONA, Via Monte Nero, con n. 36 alloggi e 172 vani. Importo a base d'asta L. 622.000.000.
- n. 1 edificio in BORGOMANERO, Via per Curreggio, con n. 24 alloggi e 116 vani. Importo a base d'asta L. 463.700.000.
- n. 1 edificio in SCROGNO TICINO, Via Leonardo da Vinci, con n. 20 alloggi e 96 vani. Importo a base d'asta L. 372.512.000.
- n. 1 edificio in DOMODOSSOLA, località Via Scapaccino, con n. 20 alloggi e 96 vani. Importo a base d'asta L. 376.900.000.
- n. 2 edifici in GRAVELLONA TOCE, Via Sisma, con n. 40 alloggi e 192 vani. Importo a base d'asta L. 745.140.000.
- n. 1 edificio in ROMAGNANO SESIA, Via Caduti sul Lavoro, con n. 20 alloggi e 96 vani. Importo a base d'asta L. 372.560.000.

L'aggiudicazione dei lavori per le singole licitazioni private avverrà secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della Legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, rispettivamente per gli importi corrispondenti alle succitate e distinte licitazioni private, possono chiedere di essere invitate alle predette gare inviando nel termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale alla Presidenza dell'Istituto Case Popolari della Provincia di Novara, Via Roschi, 2.

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alle gare d'appalto sopra indicate.

IL PRESIDENTE
Dr. Sergio Vedovato

Risultati di valore mondiale nella prima giornata della Coppa Europa di atletica a Torino

Mennea freccia europea nei 100 m. in 10"15: è il nuovo primato italiano

Ancora una prestazione straordinaria della tedesca della RDT Marita Koch che in 48"60 ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 m. - Record europeo anche per il tedesco della RFT Schmid nei 400 hs in 47"85

Dal nostro inviato TORINO - Coppa Europa splendida. In una cornice di pubblico straordinaria (35.000 persone, pareva di essere ad Helsinki)...

si corresse una gara di 200 metri. Ha fatto così anche sul «tartan» del Comunale torinese e all'uscita dalla prima curva era già primissima.



L'emozionante conclusione della finale dei 100 metri. Mennea di un soffio brucia sul filo di lana il polacco Voronin

che quasi quasi fa ormai Marita Koch. Il secondo primato mondiale della straordinaria giornata l'ha fatto la staffetta veloce femminile della RDT che in 42"09 ha eguagliato il proprio limite mondiale stabilito nel mese di giugno a Karlsruhestadt.

La lista dei risultati di valore è lunga. Nel lungo il tedesco democratico Lutz Dombrowski ha migliorato il record nazionale con un volo formidabile a 8,31. Nella serie di Dombrowski ci sono tre salti superiori agli otto metri.

Altra gara di altissimo livello i 100 femminili con Marlies Oelsner-Goehr a confermare il buon diritto ad essere considerata donna più forte del mondo. Marlies è impegnata dalla sovietica Ludmila Kondrateva, ha corso, con esemplare fluidità, in 1'10"52.

Ha vinto una corsa strana: a metà era terzo, dietro a Marian Woronin e ad Allan Wells. Di lì, accelerando con rabbia e perfino con frenesia, ha superato gli scatenati avversari. Si è però piegato prima del tempo, quasi volesse avvicinare il traguardo rischiando di pagar caro quello di fede in se stesso.

Ha rischiato molto ma ha vinto, anche se con un margine minimo, un solo centesimo, sul polacco. Eccellente terzo in 10"19, lo scozzese Allan Wells. Nella ricorrenza del 10"15 di Mennea gli vale la quinta prestazione stagionale mondiale e la prima europea e miglior tempo che lui stesso deteneva di 4 centesimi.

Esattamente un'ora dopo l'exploit Harald Schmid è sceso nuovamente in pista per vincere anche la corsa sul piano dei 400 metri. Schmid è stato nettamente il sovietico Nikolai Chernetzki. Fulvio Zorn, impegnato sugli ostacoli, ha fatto il sesto, poi è sceso in pista il 500: Flavio Borghi, impegnato sul piano, è andato malissimo (ottavo in 47" e 42, tempo

di quasi quasi fa ormai Marita Koch). Il secondo primato mondiale della straordinaria giornata l'ha fatto la staffetta veloce femminile della RDT che in 42"09 ha eguagliato il proprio limite mondiale stabilito nel mese di giugno a Karlsruhestadt.

La lista dei risultati di valore è lunga. Nel lungo il tedesco democratico Lutz Dombrowski ha migliorato il record nazionale con un volo formidabile a 8,31. Nella serie di Dombrowski ci sono tre salti superiori agli otto metri.

Corsa avvincente col favorito Baronchelli quarto

Barone sorprende tutti e vince il Giro dell'Umbria

Giovanbattista rischia il posto ai «mondiali» ormai sicuri per il vincitore

Dal nostro inviato PERUGIA - Carmelo Barone è il migliore in campo. Con una fuga di trenta chilometri è il vincitore solitario di Perugia, è un ragazzo felice perché con questo successo conquista un posto nella nazionale azzurra che il 26 agosto disputerà il mondiale d'Olinda. L'elenco dei dodici titolari e delle due riserve verrà comunicato sabato prossimo a Imola dopo la Coppa Placci, e benché la distanza di una settimana dalle decisioni di Alfredo Martini le incertezze siano parecchie, è l'elenco di Moser, Saronni e Battaglini possibilmente il migliore. Barone, bravo in quel di Pescara e ottimo ieri, nonché il Continzi, giungono nonostante i precedenti disagi di una trasferta in Norvegia.

Ma è un incedere di ferri, a una sequenza di tentativi, è un fine elettrizzante con un uomo che azzarda. Chi è? È un corridore in maglia G15, è Barone, il quale viene accreditato al numero 22 e venti secondi a dieci chilometri dall'arrivo. Gioco fatto, allora? Sì, perché davanti Barone cammina spedito e dietro tentennano. Alle corse in corso Vannucci, il signor Barone precede di 50 secondi Gavazzi, Conti, Baronchelli, Vandi e compagnia, e questa è la prima vittoria stagionale del siciliano trapiantato in Toscana e l'ottava di una carriera professionistica iniziata nel '77.

Stavolta non c'era capitan De Vlaeminck a rompergli le uova nel paniere, a pretendere di essere riverito e servito, stavolta il siciliano ha agito senza intralci e senza timori e può sorridere, può alzare le mani verso il cielo, può mandare bacii alla folla e dire che il suo è un sabato ciclistico colorito d'azzurro.

«Siamo a quota cinque», lascia capire Martini nella chiacchierata coi giornalisti. «Devo riflettere, molti si equivalgono, perciò il saggio del discorso è rinviato alla Coppa Placci. Certo, ho visto un eccellente Barone, un Gavazzi tenace in salita e superiore all'altezza, un bravo Continzi, ho visto Amadori e Toffler con grande generosità. Bene Loro, bene Pansani e Mazzanti, bene Landoni. In difesa, perché poco allenato, Visentini, ritorna perché il gruppo è ancora invecchiato, anche Luadri, purtroppo non è fra i ventisei classificati. Così e così Rota e Masciarelli e in quanto a Baronchelli to mi aspettavo un acuto e al contrario lui è rimasto nel guscio.

«Patienza. Imola sarà l'esame definitivo, oltre non potrà andare», conclude Martini. Il nostro commissario tecnico ha molto da chiarire, da valutare e da pesare. Qualcuno Baronchelli? Rischia di perdere il treno. Beccia sembra già escluso, idem Luadri, e d'altronde Martini ha bisogno di ragazzi in forma pronti a sacrificarsi per Moser e Saronni, ragazzi magari a corto di esperienza (Amadori e Toffler) ma in piena salute atletica.

La corsa, i dettagli del giro dell'Umbria che per l'occasione festeggiava la decima edizione. Dunque, siamo partiti di buon mattino con un ritmo insolito, cioè molto vivace, sul filo dei cinquant'ore, per intralcerci. Sembrava che il traguardo fosse a due passi, un susseguirsi di scaramucce nelle quali rimbombavano i nomi di Barone, Polini, Donadello, Sgalbazza, Montanari e Pareschi. D'allungavano il plotone come un elastico. Proprio un avvio a tambur battente, un bel pedale nello scendere di paesi e paesini conosciuti in Italia e nel mondo: Torgiano per i suoi vigneti e Deruta per le sue ceramiche, ad esempio.

Morandi era uno dei più attivi, poiché impegnava i colleghi in una caccia furiosa per annullare un vuoto di 120". Fu così che si sacrificò per feroce e la notizia del ricovero di Braochi in ospedale causa un malore provocato dal sole, era preoccupante, ad ogni modo, e allo scoccare dei mezzoddi lo spadaccino di turno è Toffler che scappa nella discesa di San Terenziano e attraversa Collepepe con 50" su Gaetano Baronchelli, Leghi, Berio, Mario Fracaro, Loro e Guardini. Il gruppo arriva al sestetto Inseguitore, insieme a Torelli s'affacciano Pansani, Barone e Polini, ma Beccia, Montanari e Pareschi rispondono a Baronchelli, il quale spegne anche l'ardore di Amadori, Magrini e Landoni.

Sono episodi che dividono il plotone in tante parti, e quando mancano ancora 30 chilometri non è un problema contare i ciclisti rimasti in gara. Al rifornimento di Pietrarsa abbiamo le sedici taquattro elementi: tutti gli hanno preso la scorta toira per l'albergo.

Alfredo Martini è attento e scrupoloso osservatore di tutte le fasi e prende nota della volontà e della potenza di Torelli, nuovamente all'attacco in compagnia di Pansani e Loro. Siamo prossimi all'appuntamento col Colle Campana, un dislivello che mostra i denti, che piega la resistenza di un Beccia scarso di gambe e di fiato. In cima, Loro e Pansani anticipano di 28" Baronchelli, Barone, Conti, Torelli, Gavazzi, Amadori e De Caro, e siccome in discesa vengono imbrigliati Loro e Pansani mentre recuperano Landoni, Castiragli, Martini, qualcuno, altro, puntiamo su Perugia con una situazione ancora incerta.

Ma è un incedere di ferri, a una sequenza di tentativi, è un fine elettrizzante con un uomo che azzarda. Chi è? È un corridore in maglia G15, è Barone, il quale viene accreditato al numero 22 e venti secondi a dieci chilometri dall'arrivo. Gioco fatto, allora? Sì, perché davanti Barone cammina spedito e dietro tentennano. Alle corse in corso Vannucci, il signor Barone precede di 50 secondi Gavazzi, Conti, Baronchelli, Vandi e compagnia, e questa è la prima vittoria stagionale del siciliano trapiantato in Toscana e l'ottava di una carriera professionistica iniziata nel '77.

Stavolta non c'era capitan De Vlaeminck a rompergli le uova nel paniere, a pretendere di essere riverito e servito, stavolta il siciliano ha agito senza intralci e senza timori e può sorridere, può alzare le mani verso il cielo, può mandare bacii alla folla e dire che il suo è un sabato ciclistico colorito d'azzurro.

«Siamo a quota cinque», lascia capire Martini nella chiacchierata coi giornalisti. «Devo riflettere, molti si equivalgono, perciò il saggio del discorso è rinviato alla Coppa Placci. Certo, ho visto un eccellente Barone, un Gavazzi tenace in salita e superiore all'altezza, un bravo Continzi, ho visto Amadori e Toffler con grande generosità. Bene Loro, bene Pansani e Mazzanti, bene Landoni. In difesa, perché poco allenato, Visentini, ritorna perché il gruppo è ancora invecchiato, anche Luadri, purtroppo non è fra i ventisei classificati. Così e così Rota e Masciarelli e in quanto a Baronchelli to mi aspettavo un acuto e al contrario lui è rimasto nel guscio.

«Patienza. Imola sarà l'esame definitivo, oltre non potrà andare», conclude Martini. Il nostro commissario tecnico ha molto da chiarire, da valutare e da pesare. Qualcuno Baronchelli? Rischia di perdere il treno. Beccia sembra già escluso, idem Luadri, e d'altronde Martini ha bisogno di ragazzi in forma pronti a sacrificarsi per Moser e Saronni, ragazzi magari a corto di esperienza (Amadori e Toffler) ma in piena salute atletica.

La corsa, i dettagli del giro dell'Umbria che per l'occasione festeggiava la decima edizione. Dunque, siamo partiti di buon mattino con un ritmo insolito, cioè molto vivace, sul filo dei cinquant'ore, per intralcerci. Sembrava che il traguardo fosse a due passi, un susseguirsi di scaramucce nelle quali rimbombavano i nomi di Barone, Polini, Donadello, Sgalbazza, Montanari e Pareschi. D'allungavano il plotone come un elastico. Proprio un avvio a tambur battente, un bel pedale nello scendere di paesi e paesini conosciuti in Italia e nel mondo: Torgiano per i suoi vigneti e Deruta per le sue ceramiche, ad esempio.

Morandi era uno dei più attivi, poiché impegnava i colleghi in una caccia furiosa per annullare un vuoto di 120". Fu così che si sacrificò per feroce e la notizia del ricovero di Braochi in ospedale causa un malore provocato dal sole, era preoccupante, ad ogni modo, e allo scoccare dei mezzoddi lo spadaccino di turno è Toffler che scappa nella discesa di San Terenziano e attraversa Collepepe con 50" su Gaetano Baronchelli, Leghi, Berio, Mario Fracaro, Loro e Guardini. Il gruppo arriva al sestetto Inseguitore, insieme a Torelli s'affacciano Pansani, Barone e Polini, ma Beccia, Montanari e Pareschi rispondono a Baronchelli, il quale spegne anche l'ardore di Amadori, Magrini e Landoni.

Sono episodi che dividono il plotone in tante parti, e quando mancano ancora 30 chilometri non è un problema contare i ciclisti rimasti in gara. Al rifornimento di Pietrarsa abbiamo le sedici taquattro elementi: tutti gli hanno preso la scorta toira per l'albergo.

Alfredo Martini è attento e scrupoloso osservatore di tutte le fasi e prende nota della volontà e della potenza di Torelli, nuovamente all'attacco in compagnia di Pansani e Loro. Siamo prossimi all'appuntamento col Colle Campana, un dislivello che mostra i denti, che piega la resistenza di un Beccia scarso di gambe e di fiato. In cima, Loro e Pansani anticipano di 28" Baronchelli, Barone, Conti, Torelli, Gavazzi, Amadori e De Caro, e siccome in discesa vengono imbrigliati Loro e Pansani mentre recuperano Landoni, Castiragli, Martini, qualcuno, altro, puntiamo su Perugia con una situazione ancora incerta.

Ma è un incedere di ferri, a una sequenza di tentativi, è un fine elettrizzante con un uomo che azzarda. Chi è? È un corridore in maglia G15, è Barone, il quale viene accreditato al numero 22 e venti secondi a dieci chilometri dall'arrivo. Gioco fatto, allora? Sì, perché davanti Barone cammina spedito e dietro tentennano. Alle corse in corso Vannucci, il signor Barone precede di 50 secondi Gavazzi, Conti, Baronchelli, Vandi e compagnia, e questa è la prima vittoria stagionale del siciliano trapiantato in Toscana e l'ottava di una carriera professionistica iniziata nel '77.

Stavolta non c'era capitan De Vlaeminck a rompergli le uova nel paniere, a pretendere di essere riverito e servito, stavolta il siciliano ha agito senza intralci e senza timori e può sorridere, può alzare le mani verso il cielo, può mandare bacii alla folla e dire che il suo è un sabato ciclistico colorito d'azzurro.

«Siamo a quota cinque», lascia capire Martini nella chiacchierata coi giornalisti. «Devo riflettere, molti si equivalgono, perciò il saggio del discorso è rinviato alla Coppa Placci. Certo, ho visto un eccellente Barone, un Gavazzi tenace in salita e superiore all'altezza, un bravo Continzi, ho visto Amadori e Toffler con grande generosità. Bene Loro, bene Pansani e Mazzanti, bene Landoni. In difesa, perché poco allenato, Visentini, ritorna perché il gruppo è ancora invecchiato, anche Luadri, purtroppo non è fra i ventisei classificati. Così e così Rota e Masciarelli e in quanto a Baronchelli to mi aspettavo un acuto e al contrario lui è rimasto nel guscio.

«Patienza. Imola sarà l'esame definitivo, oltre non potrà andare», conclude Martini. Il nostro commissario tecnico ha molto da chiarire, da valutare e da pesare. Qualcuno Baronchelli? Rischia di perdere il treno. Beccia sembra già escluso, idem Luadri, e d'altronde Martini ha bisogno di ragazzi in forma pronti a sacrificarsi per Moser e Saronni, ragazzi magari a corto di esperienza (Amadori e Toffler) ma in piena salute atletica.

Fra Cheever, Henton, Daly e Surer

Misano: lotta a quattro per l'«europeo» di F. 2

Una vittoria dell'americano di Roma chiuderebbe il discorso - Il reclamo di Henton contro la squalifica a Pergusa - C'è anche Regazzoni

Dal nostro inviato MISANO ADRIATICO - Il campionato europeo di Formula 2 è alla stretta finale. Oggi dal Gran premio Adriatico sta in pista del Santamonica a Misano, potrebbe anche venire il responso definitivo. Tuttavia l'unico che ha la possibilità di chiudere la partita è Cheever, naturalmente vincendo.

La classifica a questo punto - dopo la corsa di oggi - per concludere la serie della gara valida per il campionato è che altre sono state annullate, manca soltanto la prova del 19 agosto a Danington. Che è a Cheever, presentandosi nelle fortune speranze soltanto ad altri tre piloti: Surer, Daly ed Henton. Per loro, è dunque, sarà impossibile mettersi definitivamente fuori causa gli avversari unicamente col risultato di oggi, qualunque questo sia. In caso di vittoria di Surer, tuttavia, per lo svizzero Surer una vittoria sarebbe, ad esempio, un considerevole passo avanti quasi direbbe una ipoteca.

Sulla classifica incombe e pesa anche l'opposizione fatta da Henton alla decisione della giuria di Pergusa che domenica passata lo squalificava rendendo così inutile la sua corsa vittoriosa. L'inglese sembra non abbia molte possibilità di vedersi approvare il suo reclamo, in ogni caso anche questo - ad evitare rischi - rende più urgente un successo pieno da parte di Cheever, naturalmente vincendo.

Nello schieramento di partenza spicca, per il suo passo di pilota arrivato ad un passo dal titolo mondiale e adesso rilanciato come uno dei maggiori protagonisti della formula 1, tra l'altro vincitore del Gran premio internazionale di Silverstone, Clay Regazzoni. Una sua vittoria compirebbe le cose agli «inseguitori» di Cheever, mentre, per il momento, non potrebbe dispiacersene sarebbe proprio il pilota della Osella, che anzi, tutto sommato, può considerare la presenza di «ebbero» un bel regalo degli organizzatori romagnoli.

Per Regazzoni la Everest ha messo a disposizione una March 792 BMW, quella con la quale correva Brancatelli, opportunamente migliorata. Il pilota della Osella, invece, ha a disposizione una March 792 BMW, quella con la quale correva Brancatelli, opportunamente migliorata.

Sette gol della Lazio alla Virtus Pieve

Giordano in «forma campionata» si presenta con una tripletta

Ottime risultanze per Lovati nella prima uscita stagionale dei biancazzurri

Lazio: Cavallotti (61' Avellino), Pighi (70' Avellino), Crivello (75' Avellino), Wilson, Manfredonia, Zucchini, Tedesco (61' Piacenza), Montebello (61' Piacenza), Lopez (46' Viola), D'Amico. ARBITRO: Ronchetti di Modena. REATI: Non tempo al 6' e al 29' Lopez, al 28' Tedesco, al 40' Giordano; nella ripresa al 15' Zucchini, al 25' e al 31' Giordano; al 70' Genco Giordano, Lopez (46' Viola), D'Amico.

La partita è un incontro che ha segnato una tripletta, una nel primo tempo e rete di Zucchini. Per i locali ha siglato il merito gol della bandiera Vigliocchi.

La partita è un incontro che ha segnato una tripletta, una nel primo tempo e rete di Zucchini. Per i locali ha siglato il merito gol della bandiera Vigliocchi.

La partita è un incontro che ha segnato una tripletta, una nel primo tempo e rete di Zucchini. Per i locali ha siglato il merito gol della bandiera Vigliocchi.

La partita è un incontro che ha segnato una tripletta, una nel primo tempo e rete di Zucchini. Per i locali ha siglato il merito gol della bandiera Vigliocchi.

In programma all'ippodromo di Tor di Valle

Sound sfida Drago nel Premio Dolomiti

ROMA - L'ippodromo marchigiano di Montegiorgio vive oggi la sua serata più attesa. La disputa del Premio San Paolo (L. 30.000.000 - metri 1.700) valevole come settima prova, è il campionato nazionale di trotto. Assente Dello, sul piede di partenza per l'America, sarà invece della partita Doringo, soggetto la cui partecipazione era invece inagibile per l'impegno americano presso Gian Carlo Baldi per il figlio di Gannatt Man. Giordano, che attualmente occupa la graduatoria del campionato con 32 punti, con il 19 di Nazionale e il 16 di Dello ha così l'occasione propria per incrementare il vantaggio sugli inseguitori e diventare praticamente inattuabile. Il campione di Giuseppe Rossi parte in prima fila avendo al suo interno Eskipkar e Cornish Crish e all'esterno Doringo, Gavia e Nastro. Nella seconda fila è relegato Nazionale, che sulla carta appare come l'avversario più

temibile sia per la forma attuale che per il posto d'onore che occupa in classifica. In sostanza a Montegiorgio saranno impegnati tutti i migliori cavalli che sono stati dichiarati partenti e ancora una volta i motivi ufficiali della corsa di partenza dovrebbe contenere l'attacco del diretto avversario Drago, mentre sia Dumrak che Gove e Tzerari, completando il campo, hanno elementi possibilia marginali.

temibile sia per la forma attuale che per il posto d'onore che occupa in classifica. In sostanza a Montegiorgio saranno impegnati tutti i migliori cavalli che sono stati dichiarati partenti e ancora una volta i motivi ufficiali della corsa di partenza dovrebbe contenere l'attacco del diretto avversario Drago, mentre sia Dumrak che Gove e Tzerari, completando il campo, hanno elementi possibilia marginali.

Eugenio Bomboni

COSI' LE PROVE DI IERI 1) Henton (Ralt) 1'11"63 (metri 175,374); 2) Surer (March 792 BMW) 1'11"86; 3) Guerra (March 792 BMW) 1'11"92; 4) Daly (March 792 BMW) 1'12"15; 5) Fabbri (March 792 BMW) 1'12"28; 6) Cheever (March 792 BMW) 1'12"38; 7) Fabbiani (March 792 BMW) 1'12"45; 8) Elio (March 792 BMW) 1'12"52; 9) Regazzoni (March 792 BMW) 1'13"05; 10) Surer (March 792 BMW) 1'13"12; 11) Dougal (Ralt) 1'13"36; 12) Roth Sogater (Cheever) 1'13"39; 13) Surer (March 792 BMW) 1'13"49; 14) Ottlinger (March 792 BMW) 1'13"52; 15) Travero (March 792 BMW) 1'13"58; 16) Rhal (Chevron B 48) 1'13"58; 17) Warwick (March 792 BMW) 1'14"4; 18) Sior (March 792 BMW) 1'14"31; 19) Lopez (March 792 BMW) 1'14"46; 20) Ruz (March 792 BMW) 1'14"31; 21) Palletti (March 792 BMW) 1'14"35; 22) Necchi (AMS 297) 1'15"05.

Le prove di ieri

Le prove di ieri sono state caratterizzate da una lotta a quattro per il titolo di campione europeo di Formula 2. La gara si è svolta in condizioni di grande tensione, con tutti i piloti che hanno fatto il massimo per vincere. Alla fine, è stato Surer a conquistare il titolo, precedendo Daly e Regazzoni.

Le prove di ieri

Le prove di ieri sono state caratterizzate da una lotta a quattro per il titolo di campione europeo di Formula 2. La gara si è svolta in condizioni di grande tensione, con tutti i piloti che hanno fatto il massimo per vincere. Alla fine, è stato Surer a conquistare il titolo, precedendo Daly e Regazzoni.

Editori Riuniti

Campagna di lettura 1979

Anche quest'anno gli Editori Riuniti lanciano una campagna di lettura particolare per i lettori de L'Unità e di Rinascita: sette pacchi-libro articolati su una scelta tematica...

1. IL PCI NELLA STORIA D'ITALIA

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes entries for Amendola, Procacci, Spriano, Bravo, and Autori vari.

2. IL DIBATTITO SUL MARXISMO

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes entries for Vranicki, Gerretana, Cerroni, Luporini, Gaymonat, and Zanardo.

3. CONTRO LA CRISI DELLA SOCIETA' ITALIANA

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes entries for Autori vari, Napolitano, Lama, Ingraio, Occhetto, and Minucci.

4. LE DONNE E LA POLITICA DI RINNOVAMENTO

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes entries for Wollstonecraft, Baranskaja, Cesario, Buonanno, Rossi, and Pieroni Bortolotti.

5. LA GIOVENTU' DEGLI ANNI 70

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes entries for Autori vari, Zangheri, Occhetto, Chiaromonte Bassi-Pilati, and De Leo.

6. SCIENZA E EDUCAZIONE

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes entries for Berlinguer G., Piaget-Zazzo, Graziosi, Manacorda M. A., Freinet, and Snijders.

7. NARRATIVA

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes entries for Villalonga, Galicia, Marquez, Pasolini, Trifonov, Bemari, and Suksin.

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Gramsci, Per la verità.

INDICARE NELL'APPOSITA CASELLA IL PACCO DESIDERATO.

Le richieste dall'estero dovranno essere accompagnate dal pagamento del controvalore in lire italiane a mezzo vaglia/assegno internazionale.

L'OFFERTA E VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1979.

Form with fields for name, address, city, and checkboxes for selecting book packages (pacco n. 1-7).

Assassinata una «Guardia civil»

L'ETA militare ha ripreso l'azione terroristica

Rotta la «tregua» — Polemiche a distanza sui presunti contatti governo-terroristi



Pham Van Dong: Hanoi disposta a una «soluzione politica» in Cambogia

HANOI — Fonti ufficiali vietnamite hanno confermato la notizia della fuga in Cina del vice presidente dell'Assemblea nazionale Hoang Van Hoan.

Primo intervento in italiano nella storia parlamentare dell'Australia

SIDNEY — Il signor Presidente, sono passati tre anni da quando sono stato qui, in questa aula...

Raffica d'aumenti decisa dal governo Barre Stangata d'estate in Francia

Socialisti e comunisti considerano insostenibile il colpo inferto ai salari - Marchais annuncia dure lotte in settembre - Ma tra PCF e PS resta dominante la polemica

Dal nostro inviato PARIGI — Parigi si è rapidamente spopolata in questi primi giorni di agosto. Come ogni anno di questi tempi i parigini e milioni di francesi sono andati in vacanza.

giunge che la disoccupazione ufficiale ha raggiunto un milione e 400 mila unità e che gli stessi esperti governativi prevedono una sua espansione di 15 mila unità al mese in agosto.

zione permanente); la tassazione di superprofitti petroliferi, una politica energetica fondata sulla diversificazione delle fonti di energia.

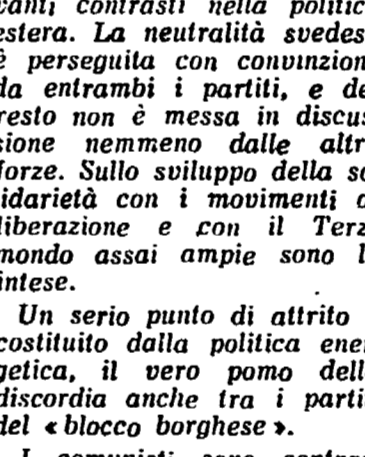
Il 16 settembre le politiche in Svezia

La sfida elettorale di Olof Palme

Per i socialdemocratici la posta in gioco è il governo. Le proposte dei comunisti per un programma comune

Rientrati dalle vacanze di luglio, gli svedesi entrano nel vivo della campagna elettorale in vista della consultazione politica del 16 settembre.

ripartiti: socialdemocratici 43 per cento (42,9 alle elezioni del settembre '76); comunisti 5 per cento (4,7); moderati 18 per cento (16,6); liberali 15,5 (11,1); centro 16 per cento (24).



L'ex primo ministro Olof Palme

Profondi contrasti

Recentemente Palme ha accusato i «borghesi» di non avere né un programma comune né un candidato comune per la presidenza del consiglio.

Quorum del 4 per cento

E' da rilevare la previsione per i comunisti, in quanto si conferma che il VPK supererebbe anche questa volta il quorum del 4 per cento indispensabile per rientrare nel Riksdag (Parlamento).

Gli sviluppi politico-diplomatici della situazione mediorientale

Senatore USA incontrerà a Beirut il capo dell'OLP?

Nuova requisitoria del presidente Anwar Sadat contro i paesi arabi che «hanno voluto affamare l'Egitto» - Imminenti due riunioni tripartite

BEIRUT — Il problema mediorientale è al centro di una ampia e complessa attività politico-diplomatica in vista di due importanti scadenze: le riunioni tripartite di lunedì a Ginevra e la seduta di martedì della Commissione di Giustizia e Pace dell'ONU.

moltiplicano», l'Irak, dove proseguono «attentati, arresti ed esecuzioni sommarie», la Libia, dove Gheddafi «ha deciso di fare uccidere tutti gli oppositori».

Angelo Mataricchia

Alcune considerazioni sull'atteggiamento della cronaca fiorentina

La Nazione (a rimorchio) avvia le grandi manovre

Se non altro la cronaca fiorentina della «Nazione» ha un pregio. Giorno dopo giorno, articolo dopo articolo, fotografia dopo fotografia, intervista dopo intervista, chiarisce, con sempre minori possibilità di equivoco, il disegno che sta cercando di mettere in atto.

qualiasi pretesto, anche grandi drammi umani e sociali, pur di raggiungere gli scopi. È un disegno di ampio respiro che si innesca nel processo di formazione a Firenze di gruppi di potere — o che si riflettono tali — che a vario titolo e con fattezze diversificate cercano di influenzare la corretta dialettica politica, di inquinare, fino a stravolgerlo, il confronto tra le diverse forze politiche. E' in questo scenario, e non in altri, che si inserisce — questa volta sì, veramente a rimorchio — l'atteggiamento recente della «Nazione».

Io comunisti hanno sempre analizzato con puntualità, se quando era necessario, un dato con rigore, i vari corsi di questo tipo di fenomeno, in tutte le sue molteplici espressioni. Uguale puntualità e rigore devono essere manifestati dall'insieme delle forze democratiche e rinnovatrici. Su questi punti, decisivi per una corretta vita politica e amministrativa in definitiva per lo sviluppo della città, non c'è margine per la confusione.



Si allenta la «morsa» della benzina

Si sta allentando la morsa della benzina. Con la ripresa dell'attività da parte dei distributori, il prezioso greggio comincia lentamente ad affluire ai distributori rimasti aperti.

abituati turni di chiusura. A Firenze l'ordinanza è già stata firmata e perciò oggi e domani i distributori cittadini saranno aperti. I distributori che sono stati riforniti hanno mantenuto le pompe in funzione alleggerendo le lungissime file che hanno caratterizzato la giornata di venerdì.

L'edificio del 1200 si trova nel comune di Bagno a Ripoli

Come si potrà riutilizzare l'ex «Ospedale del Bigallo»

In corso i lavori di restauro - Ospiterà un centro studi per la ricerca sul paesaggio agrario - Saranno restaurate anche le medioevali Gualchierie di Remole

I problemi posti dal restauro della riutilizzazione di alcuni fra i più rilevanti beni culturali di proprietà pubblica posti nel comune di Bagno a Ripoli sono stati al centro di una conferenza dei servizi promossa dal dipartimento Istruzione e Cultura della Regione Toscana, d'intesa con quella amministrativa culturale ed alla quale hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni politiche e culturali del territorio fiorentino, nonché funzionari delle soprintendenze ai Monumenti, alle Gallerie e Archeologica.

Al sistema dei parchi territoriali occorre fare preciso riferimento per i due complessi monumentali, su cui si è concentrata prevalentemente l'attenzione dei partecipanti alla conferenza. Si tratta dell'ex ospedale del Bigallo, edificio del 1200, di proprietà del Comune di Bagno a Ripoli, situato in una splendida posizione panoramica, tre chilometri circa sopra al capoluogo e al margine del previsto parco colinare delle Gualchierie di Remole, castello ed edificio di cui si ha notizia fin dal 1300 di proprietà del Comune di Firenze, perno del progetto parco fluviale, posto come in riva all'Arno, lungo la strada provinciale Firenze-Pontassieve.

Al fine di approfondire e di definire entro il corrente anno le proposte emerse nel corso della conferenza, un apposito comitato tecnico composto dai rappresentanti di tutti gli enti politici, culturali e tecnici interessati inizierà i propri lavori a partire dal mese di settembre.

Questo genere di telefonate aumenta sensibilmente. Non solo i vigili del fuoco ne stanno vittime ma anche la Misericordia, la Fratellanza Militare ecc. A volte le ambulanze che vediamo sfrecciare tra il traffico cittadino a sirene spiegate in una febbrile lotta contro il tempo per salvare la vita di qualche ferito sono state mandate ad un appuntamento inesistente.

«Una coppia s'è gettata in Arno»

Falsi allarmi per Vigili del fuoco CC e ambulanze

Il solito incosciente che non ha di meglio da fare e telefona - Un «problema» di difficile soluzione

«Una giovane coppia si è gettata in Arno dal ponte alla Vittoria». Immediatamente scatta l'allarme. Due squadre di soccorso partono dalla caserma di via La Farina in direzione del centro. I vigili del fuoco con le attrezzature da sub, i battelli pneumatici, i ramponi giungono sui viali nel luogo indicato dalla misteriosa telefonata.

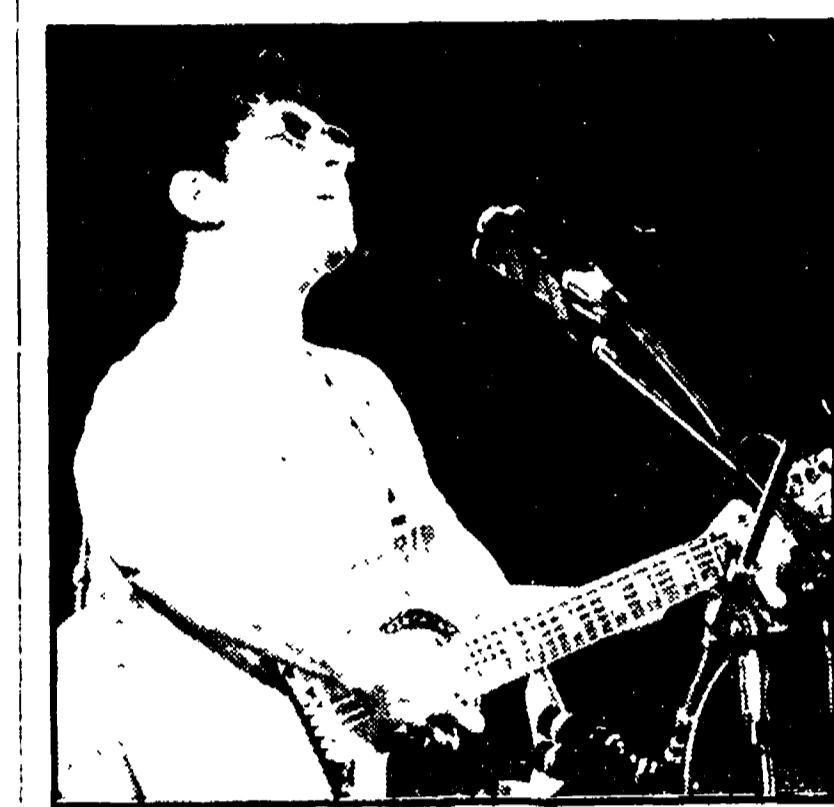
Questo genere di telefonate aumenta sensibilmente. Non solo i vigili del fuoco ne stanno vittime ma anche la Misericordia, la Fratellanza Militare ecc. A volte le ambulanze che vediamo sfrecciare tra il traffico cittadino a sirene spiegate in una febbrile lotta contro il tempo per salvare la vita di qualche ferito sono state mandate ad un appuntamento inesistente.

Parte l'indagine sul settore «extralberghiero» in Toscana

Tra breve una «mappa» delle strutture ricettive regionali

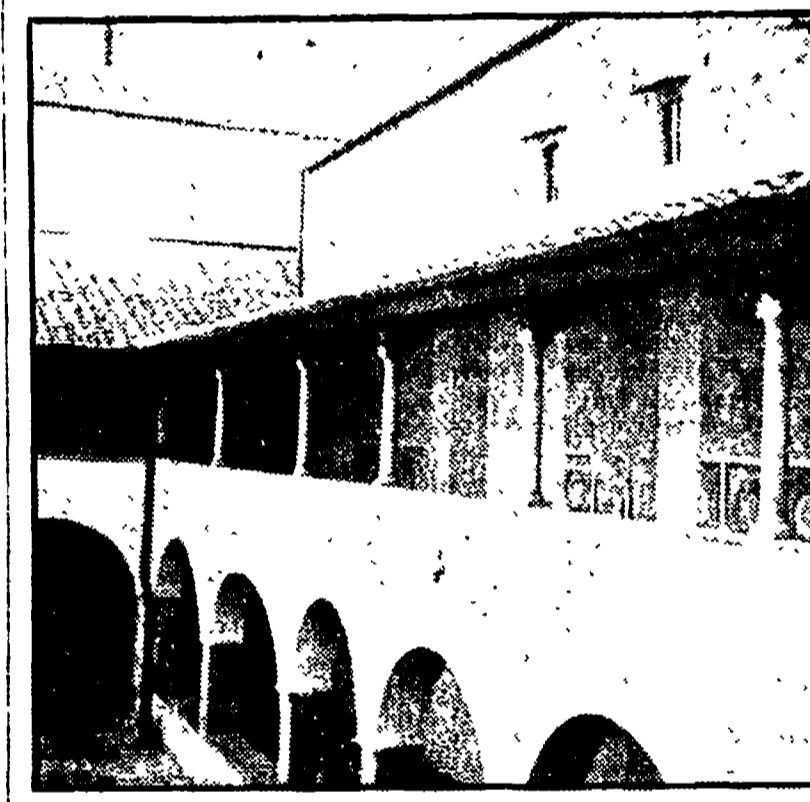
La ricerca affidata ai Comuni - Già effettuata la ricognizione sugli alberghi - Un «osservatorio complessivo» della realtà turistica

È stato appena approvato il piano regionale di sviluppo e già qualcosa si muove nel suo ambito. Parte, infatti, un'indagine conoscitiva delle strutture ricettive extralberghiere. L'indagine denominata «RCRC 1/79», è finalizzata ad una più profonda e puntuale conoscenza dei campeggi, dei villaggi turistici, delle case per ferie, degli ostelli della gioventù e degli altri complessi ricettivi extralberghieri ubicati nel territorio regionale.



Un recital di Edoardo Bennato domani allo stadio di Prato

Domani sera appuntamento d'eccezione a Prato per gli amanti della nuova musica italiana. Di scena un cantautore d'assalto, quell'Edoardo Bennato che insieme al fratello Eugenio rappresenta una delle voci più seguite e apprezzate dai giovani.



Oggi e domani sera concerti a S. Miniato e a S. Lorenzo

Anche questa domenica l'Estate Fiesolana offre un concerto d'organo; l'ultimo di questa XXXII edizione: alla basilica di S. Miniato, alle ore 21,30 Clemente Terzi suonerà una programma interamente dedicato a Giovanni Frescobaldi.

Comune di Scandicci

Viene distribuito in questi giorni di cattedanza un ciclostilato con l'elenco degli organi di generi alimentari aperti nel mese di agosto. Il ciclostilato può essere ritirato anche presso l'Ufficio Commercio del Comune di Scandicci.

PICCOLA CRONACA

Officine aperte

AUTOCENTRO RIPARAZIONI (Consorzio Autocentri Fiorentino) RICCI Giovanni, Via Piazzetta 32. Tel. 680.311 (8-12); PICCIOLI Duilio, Via Paentina 115/r - Telefono 527.459 (8-12).

Farmacie aperte

Via Gioberti, 117; P.zza S. Giovanni, 20; Via G. D'Annunzio, 76; Via Alfani, 79; Via G. P. Pagnini, 17; P.zza S.M. Nuova, 1; Via R. Giuliani, 103; Via Arsenio, 27; Via Guidoni, 89; Via XVII Aprile, 23; Via Ponte alle Mosse, 43; Via della Scala, 49; Borgognissanti, 40; Via Pisana, 195; Via Por S. Maria, 39; Via Serragli, 47; Via dei Neri, 67; Borgo S. Frediano, 151; Via Pietrapiana, 63; Via Tenelli, 140; Borgo Pitti, 76/78; Via Calzaioni, 7; Via Tagliamento, 7; Via R. Cirillo, 9; Int. Staz. S.M. Novella; Via Datini, 57.

Farmacie notturne

P.zza S. Giovanni, 20; P.zza Isidoro, 5; Via Ginori, 50; Via Castelfini, 6; Via della Scala, 49; Via G.P. Orsini, 107; P.zza Dalmazia, 24; Borgognissanti, 40; Via G.P. Orsini, 27; P.zza delle Cure, 2; Via di Brozzi, 52; Via Senese, 206; Via Starina, 41; V.le Guidoni, 89; Int. Staz. S.M. Novella; Via Calzaioni, 7.

Ricordi

Nel 36. anniversario della scomparsa del compagno partigiano Armando Gianelli, caduto in combattimento a Monte Giovi, i familiari lo ricordano e sottoscrivono ventimila lire per il nostro e il suo giornale.

Biblioteca Riccardiana

Dal 15 al 31 di agosto la Biblioteca Riccardiana Maroniana rimarrà chiusa al pubblico per lavori di manutenzione ordinaria e di riscontro.

Distribuzione sacchi ASNU

La distribuzione dei sacchetti per la spazzatura che viene effettuata presso lo stabilimento di via Bacchio da Montelparo sarà sospesa da lunedì fino al 3 di settembre. In tale data sarà ripresa nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

Feste de l'Unità

A Fiesole, l'ultima giornata del festival prevede: alle 17,30 uno spettacolo di canti popolari con Gisella Albertoni; alle 18,30 un dibattito del PCI in piazza; alle 22 ballo popolare con «Anonima Sound».

«NANDINO»

partigiano volontario nella Armata di Liberazione, licenziato per rappresaglia politica nel periodo scabioso, sottoscrive 1.000 lire all'Unità.

Ferdinando Campaioli

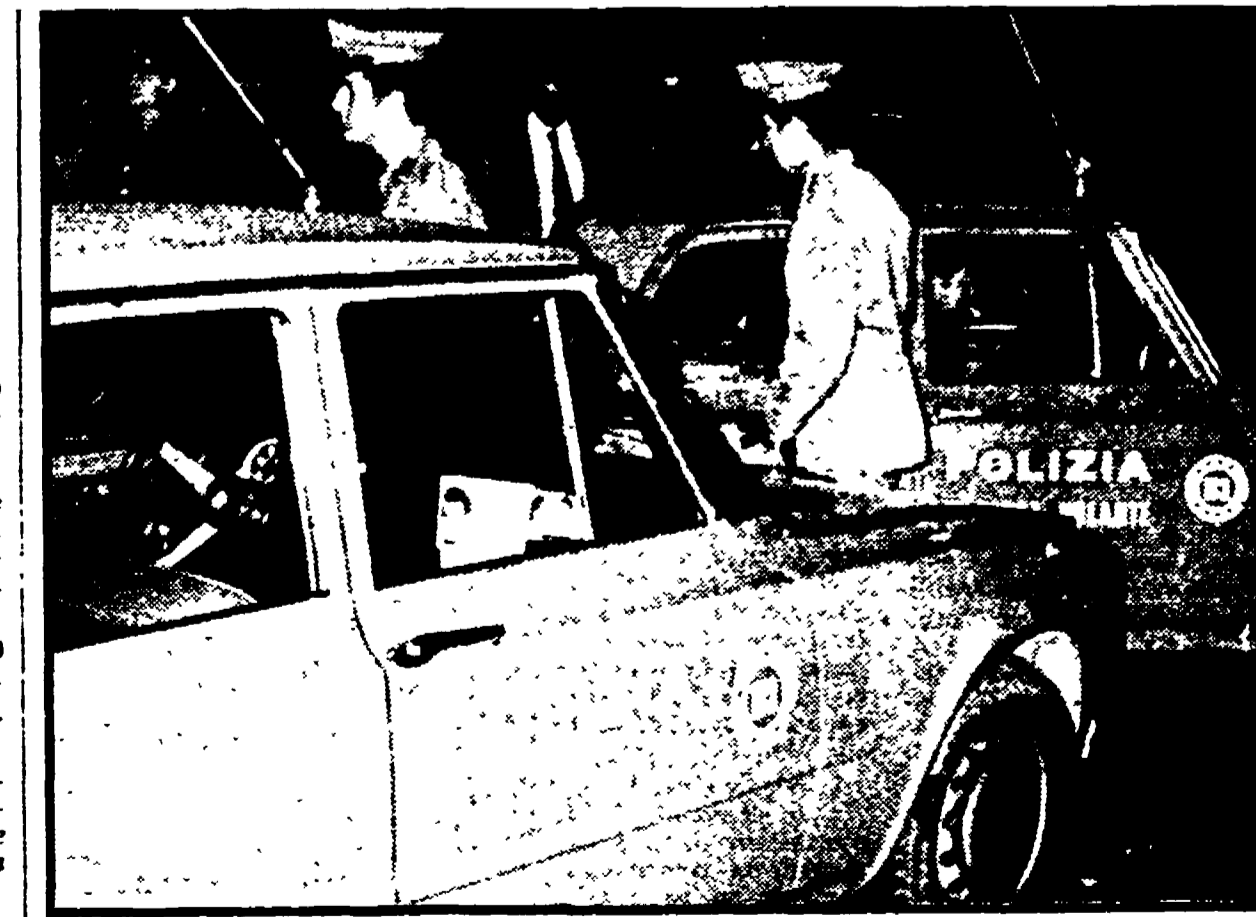
La sezione San Marco di Pistoia per ricordare il compagno

Una lettera del direttore del compartimento delle PT

Prego raccomandare... Mittente sconosciuto

Riceviamo dal direttore compartimentale delle Poste e Telegrafii della Toscana, dottor Lucchesini, una lettera che volentieri pubblichiamo. In merito a quanto pubblicato il 3 u.s. sull'Unità e su altra stampa, in cronaca cittadina, circa una presunta raccomandazione a favore di un candidato ad un concorso in atto presso questo compartimento P.T. preciso — con preghiera di pubblicazione e in giusto rilievo — quanto segue:

fedeli degli addetti al servizio telegrafico della città di provenienza: 3) il destinatario della presunta raccomandazione, cioè il sottoscritto, non ha nulla da smentire in quanto il candidato «raccomandato» purtroppo non ha superato le prove di esame sostenute il 30 luglio u.s.; ciascuno ne tragga le conclusioni che vuole. Da parte nostra solo alcune brevi considerazioni. Siamo lieti di apprendere che la raccomandazione non ha avuto effetto. Ma il punto centrale non era la correttezza del dottor Lucchesini, che la raccomandazione ha soltanto ricevuto. Era in discussione la correttezza di chi la raccomandazione aveva inviato. Ora il dottor Lucchesini ci conferma che raccomandazione c'è stata, anche se non risulta provata l'identità del mittente. Ecco, noi vorremmo che venisse «provata l'identità del mittente». Chi, ancora oggi, crede di poter continuare con metodi rozzi e clientelari non può restare impunito.



E' partita l'operazione ferragosto tranquillo

Mentre la città si sta completamente spopolando, rimanendo in mano ai turisti ed ai fiorentini che hanno già fatto le ferie, le forze di polizia stanno mettendo appunto una serie di servizi di ordine pubblico che dovrebbero assicurare un ferragosto tranquillo.

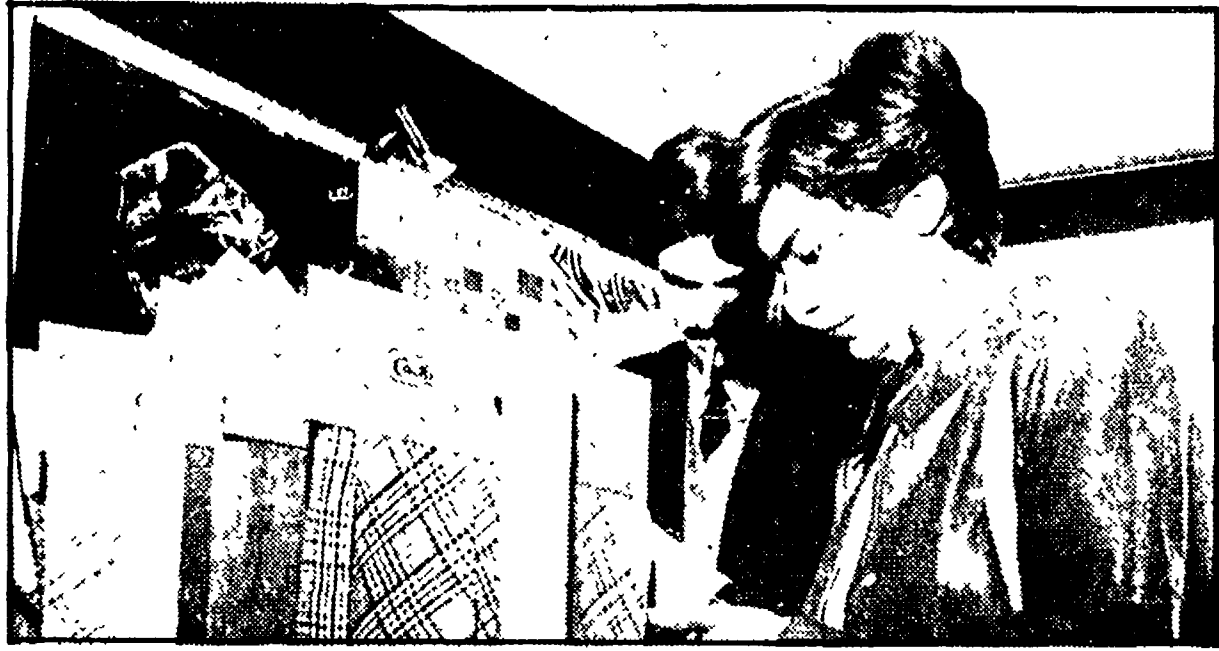
L'altra mattina nell'ufficio del questore Rocco si sono riuniti il dirigente della squadra mobile, i comandanti delle compagnie dei carabinieri che operano in città, il comandante del nucleo mobile della Guardia di finanza, i comandanti dei vigili urbani, della polizia della strada e del reparto celere.

Nel corso della riunione è stato predisposto un piano di servizi che prevede l'impiego di pattuglie appiedate e motorizzate di agenti e carabinieri nell'arco delle 24 ore, integrate da posti di blocco fissi e volanti sulle strade di accesso e di uscita dalla città.

E' stato siglato da industriali e Comune

Pratoespone: accordo Ci sarà una sola fiera

Per questa edizione la manifestazione si terrà all'Ingromarket di S. Fiorentino - Entro l'anno un «Ente mostra»



Un'immagine della scorsa edizione della campionaria «Pratoespone»

PRATO - E' stato raggiunto l'accordo tra industriali e amministrazione comunale...

La manifestazione verrà svolta quest'anno all'Ingromarket di Sesto Fiorentino...

La sede definitiva sarà prescelta dal costituente ente Mostra Tessile Pratese...

Di qui la decisione di andare all'Osmannoro con in...

Un'ultima considerazione in margine a questa vicenda: da alcune parti si sono levate critiche al documento del PCI...

Giovannini invece ricostruisce le varie vicende dell'ospedale nella sua nota...

Intervento della Federazione unitaria

Ospedale di Prato Cosa ne pensano CGIL, CISL e UIL

Duro giudizio su chi tenta di instaurare un clima di diffidenza e di sfiducia

Mentre continuano i contatti tra i partiti per trovare un accordo che risolva la crisi dell'ospedale...

Circa le proprie dimissioni, Giovanni afferma: «In proposito, comprendo pienamente come alla Dc...

I sindacati rivendicano il merito di aver posto da tempo i veri problemi dell'ospedale e affermano che in vista di un buon avvio della riforma sanitaria occorre...

La Divisione Pediatrica per lungo tempo ubicata presso l'Istituto per l'Assistenza alla prima infanzia di via San Felice a Ema 15 è stata temporaneamente trasferita presso l'ospedale Anna Mayer...

La Federazione unitaria sindacale aggiunge che di fronte alla crisi aperta, vi è la necessità che sia rapidamente assicurata all'ente una stabile, dinamica e rappresentativa direzione.

La suddetta divisione non appena sarà possibile verrà collocata definitivamente presso il nuovo Ospedale di S. Maria...

La fase transitoria della manifestazione di «Espone» (che viene così ad essere unificata e si svolgerà nei giorni tra il 9 e il 12 ottobre) sarà realizzata in comune dal presidente del Comitato Prato, Bruno Dabizzi...

Un'ultima considerazione in margine a questa vicenda: da alcune parti si sono levate critiche al documento del PCI in risposta alla lettera del presidente dell'Unione Industriale...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON Via Oltravanti Tel. 287.834 Chiusura estiva ARLECCHINO SEXY MOVIES Via dei Bardi, 47 Tel. 284.333 (Aria condiz. e relig.) (Ap. 15.30)

IDEALE Via Firenze 104 - Tel. 50.706 (Ap. 18) Un dollaro di onore, in technicolor, con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson Per tutti

ARENA S.M.S. S. QUIRICO Via S. Quirico 576 Tel. 70.1045 (Oggi e domani) Eutrasia di un amore, con T. Musante e O. Nuzzi

CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2 Borgo degli Alhizi Tel. 282.887 Dolly il sesso bianco, colori con Lisabeth Lammer, Paolo Marco Delv De Mayo (Vietatissimo minor 18 anni) (15.30, 17.20, 19.10, 20.55, 22.45)

ITALIA Via Nazionale Tel. 211.069 (Aria condiz. e relig.) (Ap. ore 10 antimeridiane) La peronifonema, diretto da Jean Lavitte, in technicolor, con Monique Vitti, J.M. Dermay, Ann Libert (VM 18)

COMUNI PERIFERICI ARENA RIGORIMENTO Via M. Palmieri (Campi Bisenzio) (Oggi e domani) Il bel paese, di L. Salce, con P. Villeggio e S. Dionisio

GAMBRINUS Via Bracciolini Tel. 215.112 (Aria condiz. e relig.) L'oro del Mackenna, di Carl Foreman, con Gregory Peck, Omar Sharif Per tutti (R & D) (17.30, 20.05, 22.40)

AB CINEMA DEI RAGAZZI Via dei Pretori, 2 Tel. 282.879 Chiusura estiva ALBA Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.286 Chiusura estiva

TEATRI TEATRO COMUNALE Corso Italia, 10 - Tel. 213.282 Chiusura estiva NICCOLINI Via Ricasoli - Tel. 213.282 Chiusura estiva

TRASFERTIMENTO divisione pediatrica La Divisione Pediatrica per lungo tempo ubicata presso l'Istituto per l'Assistenza alla prima infanzia di via San Felice a Ema 15 è stata temporaneamente trasferita presso l'ospedale Anna Mayer...

ESTIVI A FIRENZE CHIARDILUNA ESTIVO Via Montellivello Tel. 220.595 (Ap. 20.45) Tornando a casa, con Jane Fonda, John Voight, Bruce Dern. Un film di Hal Ashby. Technicolor. (VM 14)

TEATRO ESTIVO COLONNA Stagione Estiva 1979 Ghigo Masino e Tina Vinci presentano: Citrulli alla riscossa, novità assoluta di F. Bravi. Spettacoli: giovedì, venerdì, sabato e domenica alle ore 21.15 anche se piove. Prenotazioni al 6810550. Ingresso anche via G. Orsini 22

Agosto-Cinema a Fiesole sotto il segno della qualità

...e per cielo un tetto di film

Il gioco, La morte, Il viaggio, I visi e Le virtù - Questi i vari filoni di lettura della rassegna - Un variegato cocktail di pellicole per una «visione» della vita umana - Appuntamento domani con Disney



Ecco una scena di uno dei film che saranno presentati alla rassegna cinematografica in programma a Fiesole. Si tratta de «I duellanti» in cui compare nelle vesti di uno dei protagonisti l'attore americano Keith Carradine

La spensierata Massenzio di qualche anno fa, colma di pubblico festante e di girandole di pellicole, ha suggerito molti trucchi e formule agli infaticabili organizzatori di questa rassegna...

Principi di vita e di morte si incontrano, si sovrappongono: da una parte il cinema è considerato continente alla deriva, agonizzante e dal suo frotoloso mausoleo si cerca di estrarre gli ultimi fuochi d'artificio...

Ora serio ora triste, ora avvinto ora sognante, il cinefilo organizzato di massa - figura recente di consumato e specializzato - si lascia trasportare dal flusso delle immagini guidate dai messaggi grafici indicatori, dai programmi arcaici, dalle suggestioni pretestuose delle tematiche (opinabili) dagli ammonimenti critici che più spesso scavalcano notizie e riferimenti per sollecitare associazioni, paralleli allusivi: allentate le difese, il film-goer esaudisce il desiderio

irrefrenabile, indistinto, totale di cinema. E l'organizzatore accorto confeziona, abbellisce, diffonde il piatto misto, ricco, gustoso di cinema, risalendo alle origini illustri della fiera e del vodevil.

Anche Fiesole, dopo la rassegna meditata su Hitchcock americano, ha ripreso la formula cocktail, dopo molti rimbaldi, aggiustando un torrente di pellicole in esili contenitori che riecheggiano i Tarocchi... Il gioco, la morte, il viaggio, i visi e le virtù.

Apparentemente una ambiziosa lettura obliqua e morale (quasi medioevaleggiante) della vita umana e dei suoi riflessi nei «loci» cinematografici: ma di fatto un garbo pretesto per organizzare senza preoccupazioni filologiche un materiale chimico eterogeneo.

La rassegna di Fiesole, sotto il segno della qualità, è un variegato cocktail di pellicole per una «visione» della vita umana - Appuntamento domani con Disney

La rassegna di Fiesole, sotto il segno della qualità, è un variegato cocktail di pellicole per una «visione» della vita umana - Appuntamento domani con Disney

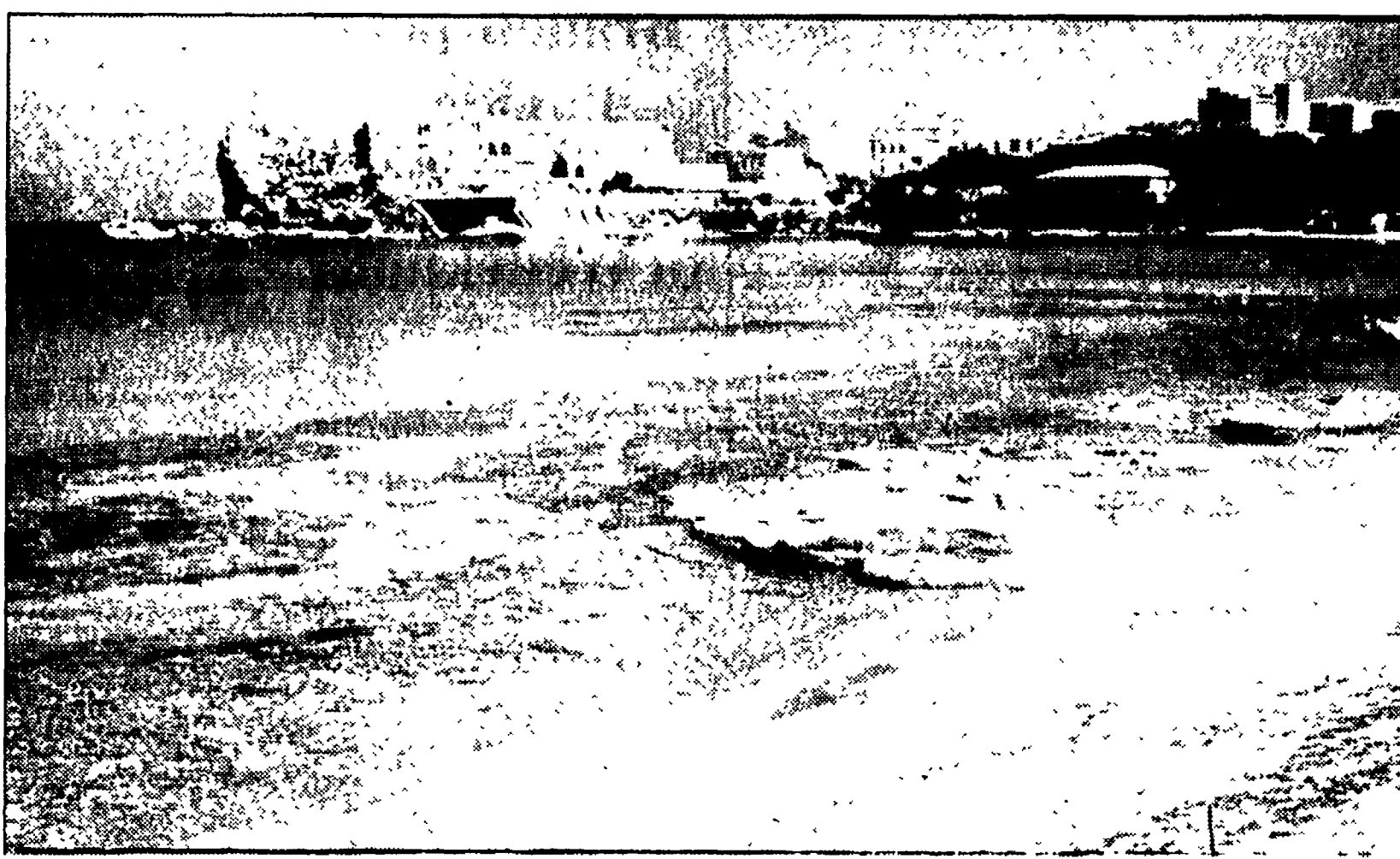
La rassegna di Fiesole, sotto il segno della qualità, è un variegato cocktail di pellicole per una «visione» della vita umana - Appuntamento domani con Disney

Come se si giocasse con i Tarocck.

Advertisement for Tarocck cards, listing various games and their rules. Includes sections for 'IL GIOCO', 'LA MORTE', 'IL VIAGGIO', 'I VIZI E LE VIRTU', and 'FUNKY FACE'.

Advertisement for 'La Piccola Torino' featuring 'ULTIMISSIMI GIORNI' and 'SCONTI ECCEZIONALI'. Lists prices for pellicole vere, sintetiche, and modelli.

Advertisement for 'OMAGGIO una pellicola Kodacolor per ogni sviluppo colore 10 pose' by Photo Import. Includes details about the offer and contact information.



Detenuti, guardie e popolazione di fronte a un problema che si trascina da anni

Pianosa, un « piatto » galleggiante che può far gola anche ai turisti

Per anni l'isola è stata ingiustamente dimenticata negli itinerari delle vacanze — Il problema dei penitenziari e del loro trasferimento — Diversa da Gorgona e Capraia, ma verde e ospitale

LIVORNO — Fra tutte le isole minori dell'arcipelago toscano, la meno conosciuta è Pianosa, non tanto perché è difficile visitarla (ci vuole tempo per ottenere un permesso di soggiorno, anche brevissimo, dal ministero di Grazia e Giustizia) ma perché è quella più distante dalla costa tirrenica e, quindi, molto raramente le piccole imbarcazioni da diporto vi si avvicinano per spiarla. Inoltre, la superficie interamente pianeggiante — con un livello medio di altitudine oscillante dai 10 ai 20 metri e con un'altezza massima di 29 metri — attira poco i turisti, i quali normalmente preferiscono le isole scozzesi e ricche di scogli ed insenature.

Questa impostazione, che penalizza ingiustamente l'isola, viene definitivamente corretta attorno alla fine degli anni '60. In un ordine del giorno dell'ente provinciale del turismo di Livorno, approvato il 19 settembre del 1967, in cui si chiede l'immediata liberalizzazione dell'isola di Gorgona, si legge fra l'altro che l'ente resta impegnato « a portare avanti un programma organico di linea di liberalizzazione di tutte le isole dell'arcipelago toscano ». Quest'inversione di rotta rappresenta un vero e proprio

atto di giustizia verso un'isola che non è così « insignificante » come si vuole far credere. Certamente, il suo paesaggio non si può paragonare a Capraia e Gorgona, ma la natura pianeggiante del terreno, la superficie ricoperta da fitti e ombrosi boschi, una capillare rete stradale litorea ed interna, la presenza di sorgenti di acqua potabile, fanno di Pianosa un'isola ideale per accogliere subito campeggi, villaggi turistici e strutture per le vacanze in genere.

L'isola, come dimostrano alcune tracce che risalgono all'era quaternaria, è stata sempre favorevole ad accogliere, proprio per la natura del territorio, gli insediamenti dell'uomo. Ancora oggi si possono ammirare le vestigia delle antiche costruzioni romane, che risalgono alla permanenza a Pianosa di Marco Giulio Agrippa, il quale fece costruire persino un teatro che si trova ancora in discrete condizioni e che, opportunamente restaurato, potrebbe essere utilizzato per spettacoli e rappresentazioni all'aperto.

Agli inizi degli anni '70, quando la liberalizzazione delle isole minori dell'arcipelago toscano sembrava una cosa che si potesse risolvere nel giro di qualche anno, qualcuno ipotizzò, addirittura, che Pianosa, proprio perché possiede larghi spazi pianeggianti, poteva benissimo diventare l'aeroporto di tutto l'arcipelago toscano. L'idea — che ancora oggi non si può scartare a priori — nascondeva però progetti faraonici e ambiziosi: grandi alberghi e residences di lusso pronti a ricevere i turisti scesi dall'aereo; una fitta rete di traghetti e imbarcazioni per smistare i villeggianti nelle altre isole dell'arcipelago.

Naturalmente, il futuro turistico di Pianosa, così come per Capraia, Gorgona, Montecristo e le altre isole minori dell'arcipelago toscano, non può passare per simili progetti che snaturerebbero l'ambiente ed il territorio e farebbero rimpiangere la presenza dei penitenziari.

E' quindi auspicabile — prima che la Regione Toscana riannunci rapporti con il ministero di Grazia e Giustizia — che gli enti locali, le forze politiche, le organizzazioni del tempo libero, elaborino un progetto globale per tutte e tre le isole che risponda alle esigenze della sempre crescente domanda di vacanze da parte dei giovani e dei lavoratori, nel rispetto delle caratteristiche naturali e ambientali delle isole stesse.

Per quanto riguarda, infine, i penitenziari, il loro trasferimento non deve incontrare — come purtroppo è avvenuto nel passato — l'opposizione preconcetta di alcune amministrazioni comunali e di larghi strati di opinione pubblica. La riforma carceraria, l'insediamento di detenuti nella villa-foresta del Paese, possa attirare un salto di qualità culturale di tutti i cittadini.

Francesco Gattuso
(4. continua)

Tutti alla trebbiatura per vedere il « vapore » e l'uomo in tuta blu

Festa grande per uomini, donne e bambini - « Momento sociale » nei campi

Larghi strati, sui volti colorati dal sole, una scaglie toscanica in posa insieme agli adulti. Alle spalle del gruppo, la macchina trebbiatrice con i contadini impegnati nel lavoro. E' una foto d'epoca, che documenta uno dei momenti più importanti nel lavoro delle campagne, ed è stata scattata nei pressi di Magliana. La trebbiatura da sempre è stata un « avvenimento » nello svolgersi annuale dei lavori agricoli, ma ancor di più lo è diventata dopo l'avvento della macchina a vapore.

All'epoca la trebbiatura vedeva impegnata molta gente: un fuochista, naturalmente, e un macchinista, due uomini incaricati di accostare i balzi del grano alla trebbia, di tagliarli e passarli all'imboccatura, due saccaioli, uomini e donne che provvedevano a togliere la pula (la lolla grigia) e la lolla fine che uscivano dalle bocchette della macchina), altri uomini che erano impegnati a prelevare con i forconi la paglia e a costruire i pagliai intorno agli stelli infissi nel terreno.



Vertice alla Regione per discutere la vertenza della LMI

Parere negativo dei sindacati sulla richiesta di sgravi fiscali per il gruppo

Qual è la situazione degli stabilimenti LMI ex SMI di Fornaci di Barga e Campotizzoro? Il punto è stato fatto in un vertice che si è tenuto a Firenze, nel palazzo Budini Gattuso, presso la sede della giunta regionale toscana.

Alla riunione, presieduta dal presidente della Regione Mario Leone, hanno preso parte la segreteria regionale CGIL-CISL-UIL, i rappresentanti della FLM regionale e provinciale di Lucca e Pistoia, i rappresentanti dei consigli di fabbrica degli stabilimenti LMI di Fornaci di Barga e Campotizzoro.

speciale estate

KOTZIAN
LIVORNO - Via Grande, 85 - TEL. 38.171/72

SCONTI
SU

- Abbigliamento
- Articoli mare
- Lingerie
- Scampoli

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

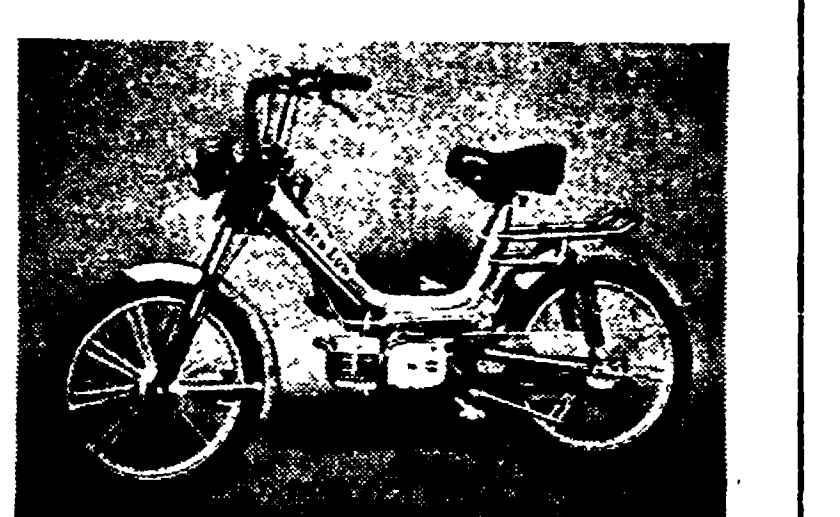
CASATUTTOCASA VESTE IL TUO MODO DI ABITARE A PREZZI FAVOLOSI!!!

ALCUNE NOSTRE OFFERTE STREPITOSE:

Salotti	da L. 190.000
Camere	da L. 450.000
Matrimoniale	da L. 450.000
Bimbo	da L. 140.000
Lavatrici	da L. 135.000
Frigo It. 225	da L. 185.000

Tostapane	da L. 3.000
Ferro vapore	da L. 8.000
Frullatori	da L. 8.000
TV 24 pollici	da L. 135.000
Servizio 20 piatti	da L. 11.000
Servizio posate	
48 pezzi inox	da L. 18.000
Biciclette per bimbi	L. 20.000!!!

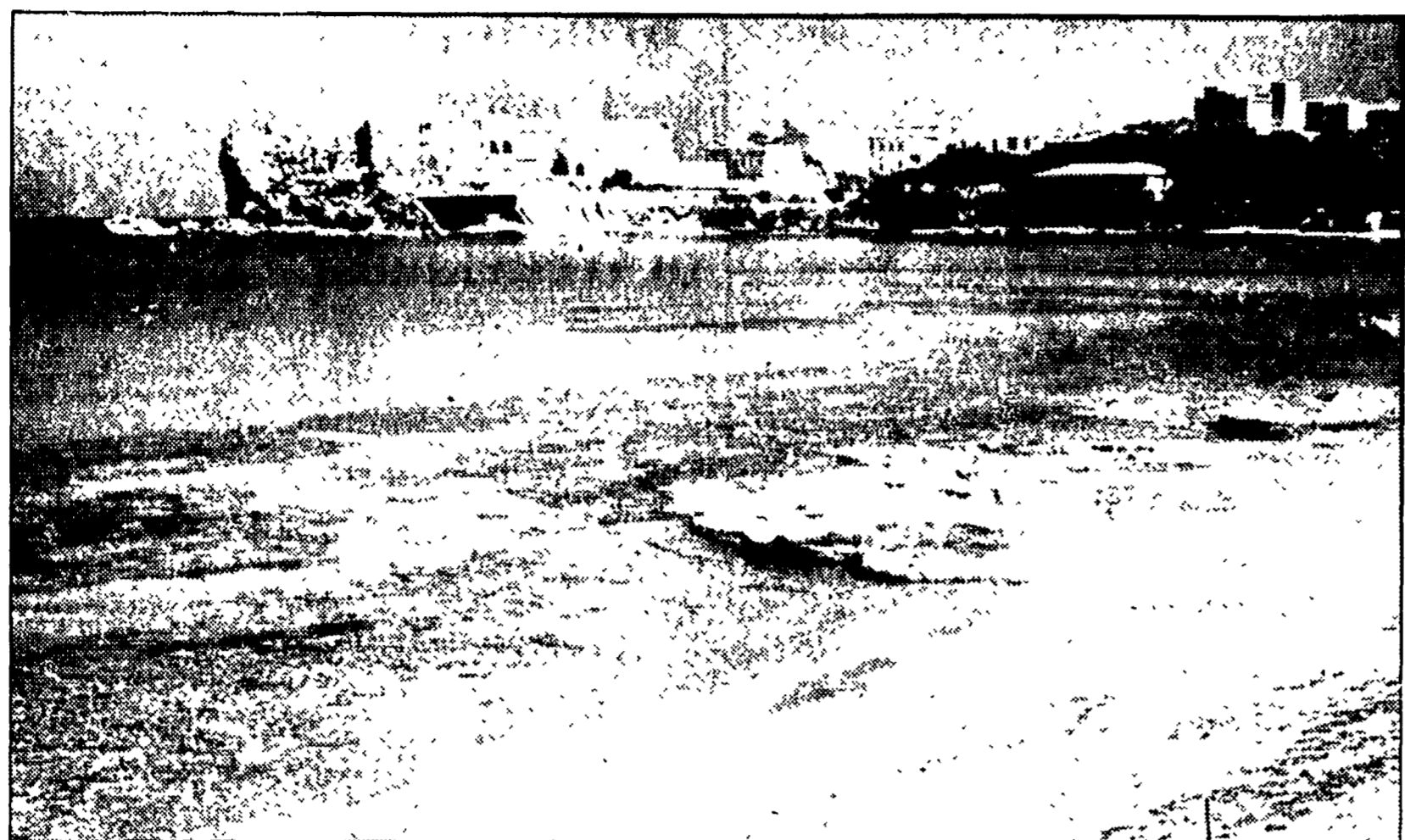
Vasto assortimento calzature, giubbotti in pelle, borse, jeans, Radio FM, Calcolatrici, TV 12 pollici, Congelatori, Lampadari, Giocattoli a prezzi bassissimi!!! E inoltre: articoli per giardino: sedie, tavole, dondolo, e tutto per il campeggio



Ciclomotore a presa diretta marca « Italia » BM L. 200.000!!!
Via del Brennero, 2 - Tel. 0583/578.080
PONTE A MORIANO (Lucca)

SUPERECONOMICI!!! « CASATUTTOCASA »

Detenuti, guardie e popolazione di fronte a un problema che si trascina da anni



Pianosa, un «piatto» galleggiante che può far gola anche ai turisti

Per anni l'isola è stata ingiustamente dimenticata negli itinerari delle vacanze — Il problema dei penitenziari e del loro trasferimento — Diversa da Gorgona e Capraia, ma verde e ospitale

LIVORNO — Fra tutte le isole minori dell'arcipelago toscano, la meno conosciuta è Pianosa, non tanto perché è difficile visitarla (ci vuole tempo per ottenere un permesso di soggiorno, anche brevissimo, dal ministero di grazia e giustizia) ma perché è quella più distante dalla costa tirrenica e, quindi, molto raramente le piccole imbarcazioni da diporto vi si avvicinano per spiarla. Inoltre, la superficie interamente pianeggiante — con un livello medio di altitudine oscillante dai 10 ai 20 metri e con un'altezza massima di 29 metri — attira poco i turisti, i quali normalmente preferiscono le isole scoscese e ricche di scogli ed insenature.

Insomma, questo «piatto» a forma triangolare, che ha una superficie di circa 10 chilometri quadrati (tre volte l'isola di Gorgona), molto spesso, soprattutto nel passato, è stata poco apprezzata dagli escursionisti, dai naturalisti e dagli amanti del turismo all'aria aperta. Lar-

ghi strati dell'opinione pubblica, attorno agli anni '60, suggerivano addirittura al ministero di grazia e giustizia, nel caso volesse proprio avere un'isola a disposizione per i detenuti, di tenersi la Pianosa, lasciando libere Capraia e Gorgona. C'era, a tale scopo, un piano che prevedeva il rafforzamento delle strutture penitenziarie della Pianosa, per potervi accogliere tutti i detenuti dell'arcipelago.

Questa impostazione, che penalizzava ingiustamente l'isola, viene definitivamente corretta attorno alla fine degli anni '60. In un ordine del giorno dell'ente provinciale del turismo di Livorno, approvato il 19 settembre del 1967, in cui si chiede l'immediata liberalizzazione dell'isola di Gorgona, si legge fra l'altro che l'ente resta impegnato «a portare, avanti in un programma organico la linea di liberalizzazione di tutte indistintamente le isole dell'arcipelago toscano».

Quest'inversione di rotta rappresenta un vero e pro-

prio atto di giustizia verso un'isola che non è così «insignificante» come si vuole far credere. Certamente, il suo paesaggio non si può paragonare a Capraia e Gorgona, ma la natura pianeggiante del terreno, la superficie ricoperta da fitti e ombrosi boschi, una capillare rete stradale litorea ed interna, la presenza di sorgenti di acqua potabile, fanno di Pianosa un'isola ideale per accogliere subito campeggi, villaggi turistici e strutture per le vacanze in genere.

L'isola, come dimostrano alcune tracce che risalgono all'era quaternaria, è stata sempre favorevole ad accogliere, proprio per la natura del territorio, gli insediamenti dell'uomo. Ancora oggi si possono ammirare le vestigia delle antiche costruzioni romane, che risalgono alla permanenza a Pianosa di Marco Giulio Agrippa, il quale costruì persino un teatro, che si trova ancora in discrete condizioni e che, opportunamente restaurato, potrebbe essere utilizzato per

spettacoli e rappresentazioni all'aperto.

Agli inizi degli anni '70, quando la liberalizzazione delle isole minori dell'arcipelago toscano sembrava una cosa che si potesse risolvere nel giro di qualche anno, qualcuno ipotizzò, addirittura, che Pianosa, proprio perché possiede larghi spazi pianeggianti, poteva benissimo diventare l'aeroporto di tutto l'arcipelago toscano.

L'idea — che ancora oggi non si può scartare a priori — nascondeva però progetti faraonici e ambiziosi: grandi alberghi e residenze di lusso pronti a ricevere i turisti scesi dall'aereo; una fitta rete di traghetti e imbarcazioni per spostare i passeggeri nelle altre isole dell'arcipelago.

Naturalmente, il futuro turistico di Pianosa, così come per Capraia, Gorgona, Montecristo e le altre isole minori dell'arcipelago toscano, non può passare per simili progetti che snaturerebbero l'ambiente ed il territorio e farebbero rimpiangere la pre-

senza dei penitenziari.

E' quindi auspicabile — prima che la Regione Toscana riporti i rapporti con il ministero di Grazia e Giustizia — che gli enti locali, le forze politiche, le organizzazioni del tempo libero, elaborino un progetto globale per tutte e tre le isole che risponda alle esigenze della sempre crescente domanda di vacanza da parte dei giovani e dei lavoratori, nel rispetto delle caratteristiche naturali e ambientali delle isole stesse.

Per quanto riguarda, infine, i penitenziari, il loro trasferimento non deve incontrare — come purtroppo è avvenuto nel passato — l'opposizione preconcetta di alcune amministrazioni comunali e di larghi strati di opinione pubblica. La riforma carceraria, l'inserimento dei detenuti nella vita sociale del Paese, passa attraverso un salto di qualità culturale di tutti i cittadini.

Francesco Gattuso
(4. continua)

A Grosseto emergenza per la casa

Decine di sfratti previsti per i prossimi mesi - Non compete solo ai Comuni

GROSSETO — Il governo e il parlamento debbono immediatamente mettere in atto un decreto legge capace di rendere utilizzabili tutti quegli appartamenti che sono rimasti vuoti per oltre 60 giorni. Le forze politiche e sociali cittadine devono prendere atto e coscienza che la situazione della casa non è più «governabile».

In questi termini e con queste richieste il sindaco di Grosseto, compagno Giovanni Finetti e l'assessore al patrimonio, Andrea Vellutini, si sono espressi ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta allo scopo di lanciare un «grido di allarme» in merito alla questione casa, legata al fenomeno degli sfratti.

Oltre cento famiglie, subito dopo la fine di agosto, si troveranno nella situazione di non avere un tetto in conseguenza del fenomeno degli sfratti. 40 famiglie, già dalla fine di luglio, hanno avuto il provvedimento di sfratto esecutivo; mentre per altre 60 il decreto è in procinto di essere eseguito.

Questa situazione non è più possibile fronteggiarla con provvedimenti tampone e provvisori in quanto la questione di ben più vasta rilevanza, travalicando i confini e le possibilità dell'ente locale, il Comune di Grosseto, pochi minuti prima della conferenza stampa, aveva effettuato con le forze politiche, sociali e i rappresentanti della proprietà immobiliare, media e piccola, una indagine conoscitiva sulla possibilità di alloggi attualmente sfritti da poter destinare alle famiglie che si trovano in condizioni di particolare disagio.

Tale «radiografia», del patrimonio abitativo privato eseguita dai vigili urbani, ha portato ad accertare una disponibilità di 100 appartamenti da poter affittare secondo l'equo canone, con l'impegno del comune di farsi carico degli eventuali danni al patrimonio. Questa possibilità è proposta che avrebbe sanato temporaneamente una situazione, non è stata accolta per la mancata disponibilità della proprietà immobiliare, che con vari pretesti, ma con il chiaro scopo di raggiungere profitti specu-

lativi, ha chiuso, di fatto, qualsiasi sbocco.

Altri tentativi compiuti dall'amministrazione comunale sono quelli riguardanti la ricerca di disponibilità di alloggi verso le varie case-albergo, presenti a Marina di Grosseto e a Principina a Mare. Ma anche qui le difficoltà sono di vario tipo e natura. In primo luogo, queste strutture ricettive sono disponibili fino alla fine di marzo e sono già ammobiliate. Quindi, di fronte ad una collocazione precaria e incerta, per le famiglie sorgono altri problemi riguardanti la sistemazione dei mobili, la frequenza della scuola per i bambini, nonché difficoltà per raggiungere i luoghi di lavoro per i capifamiglia.

Fare ricorso alla sistemazione di un così alto numero di persone in alberghi, non è possibile, data anche l'esperienza in corso. Infatti, per evitare a sei famiglie grossetane di vivere all'adiaceo, da mesi l'amministrazione comunale si è accollata l'onere di pagare la loro permanenza in un albergo cittadino, sborsando giornalmente 12 mila lire a vano, con una spesa che si aggira attorno ai 10 milioni, considerando il proseguimento della sistemazione in albergo di questi nuclei familiari.

La questione abitativa a Grosseto, il problema della casa come servizio sociale, comincia ad assumere caratteri di «emergenza» e tutti i componenti sociali devono farsene carico. Un dato per tutti serve a spiegare questa situazione. Nell'ultimo bando di concorso dell'ITACP, per l'assegnazione di 200 appartamenti, si sono avute 2.800 domande e certamente non solo da parte di coloro che hanno estrema necessità.

Nel piano pluriennale di attuazione del comune di Grosseto è prevista nel triennio 1979-81, la costruzione attraverso i vari enti pubblici e privati di ben 1.200 appartamenti. A tale proposito il comune ha già predisposto e assegnato le aree ma i finanziamenti previsti dal piano decennale sono ancora congelati.

Paolo Ziviani

AL 1° CENTRO DELLE CARNI

di Palmieri e Vannini
Via Parenzo 30
Rosignano Solway

- Carni fresche
- Salumeria
- Polleria

Ogni venerdì e sabato OFFERTE SPECIALI

Tutte le sere danze

Venerdì, sabato e domenica ore 22
BALLO LISCIO con le migliori orchestre

Stasera ore 22 Discoteca con **SNOOPY**

LENZI & BIAGIONI V. Garibaldi 49 - Tel. 37440

AGENTI: **AVIS** **OPHEL** **RAI** **GM**

SERVIZIO E VENDITA

Rent A Car - Autonoleggio

Mobili Casanova

Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi

SICURAMENTE RISPARMIERETE

Inoltre potrete trovare un grande assortimento di mobili rustici e le più belle cucine componibili

RICORDATE MOBILI CASANOVA

Vi attende

Via Due Arni n. 22 - PISA

Vendite: rateali senza cambiali fino a 36 mesi

speciale estate

KOTZIAN

LIVORNO - Via Grande, 85 - TEL. 38.171/72

SCONTI

SU

- Abbigliamento
- Articoli mare
- Lingerie
- Scampoli

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Tutti alla trebbiatura per vedere il «vapore» e l'uomo in tuta blu

Festa grande per uomini, donne e bambini - «Momento sociale» nei campi

Larghi strati più volti colti dal sole, una scugnizzo toscano in posa insieme agli adulti. Alle spalle del gruppo, la macchina trebbiatrici con i contadini impegnati nel lavoro. E' una foto d'epoca, che documenta uno dei momenti più importanti nel lavoro delle campagne, ed è stata scattata nei pressi di Matiano. La trebbiatura da sempre è stata un «avvenimento» nello svolgersi annuale dei lavori agricoli, ma ancor di più lo è diventata dopo l'avvento della macchina a vapore.

All'epoca la trebbiatura vedeva impegnata molta gente: un fuochista, naturalmente, e un macchinista, due uomini incaricati di accostare i balzi del grano alla trebbia, di tagliarla e passarli all'imboccino, due saccaioli, uomini e donne che procedevano a

togliere la pula (la lolla grossa e la lolla fine che uscivano dalle bocchette della macchina), altri uomini che erano impegnati a prelevare con i forconi la paglia e a costruire i pagliai intorno agli stolti infissi nel terreno.

Ed era, dicono le cronache, festa grande per uomini, donne e bambini, uno dei momenti più «sociali» dell'isolato lavoro nei campi. Il macchinista, figura quasi di operaio di fabbrica, stupiva tutti manovrando leve e manometri nella sua tuta blu. Il sacmaio che arrivava dal mare stuzzicava l'apetto: tutti sull'aita a mangiare le fumanti rirande portate dalle donne, tra un bicchiere di vino e l'altro. E, a sera, fatti i conti del lavoro di un anno, qualche conto tutti in coro. Se tutto era andato bene, e il raccolto si poteva dire soddisfacente.



Vertice alla Regione per discutere la vertenza della LMI

Parere negativo dei sindacati sulla richiesta di sgravi fiscali per il gruppo

Qual è la situazione degli stabilimenti LMI ex SMI di Formaci di Barga e Campo Lizzoro? Il punto è stato fatto in un vertice che si è tenuto a Firenze in palazzo Budini Gattai presso la sede della giunta regionale toscana.

Alla riunione, presieduta dal presidente della Regione Mario Leone, hanno preso parte i vari enti pubblici e i rappresentanti della FLM regionale e provinciale di Lucca e Pistoia, i rappresentanti dei consorzi di fabbrica degli stabilimenti LMI di Formaci di Barga e Campolizzoro.

La riunione ha fatto riferimento al precedente incontro (2° luglio scorso) che si è svolto a Roma presso il ministero del Lavoro, centrato sulla vertenza del gruppo LMI in merito alla ristrutturazione e ai licenziamenti.

A Firenze si è ripreso il discorso per valutare tutti quegli elementi relativi alla

vertenza che saranno di nuovo affrontati in ottobre a livello sindacale e ministeriale. In particolare i sindacati, oltre a valutazioni di carattere complessivo, hanno illustrato al Presidente della regione toscana i loro giudizi negativi sulla nuova domanda di sgravi fiscali (legge 576) avanzata dalla SMI (holding della LMI) al governo e al CIPE.

Nuova domanda che si presenta mentre non si è data attuazione agli impegni assunti dalla LMI (soprattutto occupazione) in occasione della precedente richiesta di sgravi. Crea la proposta di convenzione Regione-LMI per ricerche nel settore dell'energia solare i sindacati hanno evidenziato una valutazione complessivamente positiva.

Il presidente Mario Leone ha preso atto dei pareri espressi dai sindacati ed ha assunto l'impegno di riferire al più presto in giunta.

CASATUTTOCASA VESTE IL TUO MODO DI ABITARE A PREZZI FAVOLOSI!!!

ALCUNE NOSTRE OFFERTE STREPITOSE:			
Salotti	da L. 190.000	Tostapane	da L. 3.000
Camere	da L. 450.000	Ferro vapore	da L. 8.000
Matrimoniale	da L. 450.000	Frullatori	da L. 8.000
Bimbo	da L. 140.000	TV 24 pollici	da L. 135.000
Lavatrici	da L. 135.000	Servizio 20 piatti	da L. 11.000
Frigo lt. 225	da L. 185.000	Servizio posate	48 pezzi inox da L. 18.000
		Biciclette per bimbi	L. 20.000!!!

TV color 390.000
Garanzia 24 mesi

Vasto assortimento calzature, giubbotti in pelle, borse, jeans, Radio FM, Calcolatrici, TV 12 pollici, Congelatori, Lampadari, Giocattoli a prezzi bassissimi!!!
E inoltre: articoli per giardino: sedie, tavole, dondolo, e tutto per il campeggio

E INOLTRE: CARROZZINE PER INFANZIA, LETTINI, SEDIE, QUADRI D'AUTORE, CASALINGHI, ecc. ecc.

...E TANTI, TANTI ALTRI ARTICOLI PER SODDISFARE OGNI VS. ESIGENZA A PREZZI SUPERECONOMICI!!! «CASATUTTOCASA»

Ciclomotore a presa diretta marca «Italia» BM L. 200.000!!!

Via del Brennero, 2 - Tel. 0583/578.080
PONTE A MORIANO (Lucca)

Viaggio nelle « città delle acque » in Toscana / 2

A Montecatini 1800 litri al secondo
È una inesauribile « miniera d'oro »

Vertiginosamente aumentati i grafici delle presenze e del funzionamento delle acque — « Non siamo più un centro solo per malati » — Nove stabilimenti in funzione — Incertezza sull'assetto giuridico

MONTECATINI TERME — Una città, le sue terme. A Montecatini, questa identifi-



L'ingresso di uno stabilimento termale a Montecatini

cazione si coglie anche negli aspetti più esteriori. Cammi-

« Non siamo più un centro solo per malati » — Nove stabilimenti in funzione — Incertezza sull'assetto giuridico

de che, in media, le persone si trattengono per un periodo più limitato. A spiegare questo fenomeno, può servire l'incremento della

fici relativi al funzionamento delle terme si sono orientati verso l'alto. Sono aumentati i giorni di apertura degli stabilimenti, le ore lavorative dei loro addetti, la frequenza dei

1800 litri al secondo. Ci sono diversi tipi di acque, che percorrono un loro tipico itinerario nel sottosuolo, prima di giungere in superficie prive di qualunque impurità.

Una fitta rete di abitazioni e di impianti le porge, quasi su un « piatto d'argento », alle migliaia di visitatori. Sono particolarmente indicate per le disfunzioni del fegato e dell'apparato digerente, aiutando l'organismo umano a svolgere meglio molte sue funzioni.

L'afa e il caldo imperano a Firenze e in Toscana

Da 9 anni non si vedeva un'estate più « asciutta » di così

La caduta di pioggia in luglio è stata soltanto 12 millimetri, vicina ai livelli minimi raggiunti nel '70. La colonna di mercurio non accenna a diminuire neanche di notte - Le statistiche prevedono per il 10-12 agosto un po' d'acqua - I meteorologi hanno detto però di non illudersi troppo

FIRENZE — L'afa ed il caldo continuano ad imperare. La differenza di temperatura tra il giorno e la notte è minima. Trovare un po' di refrigerio per chi è rimasto in città è un'impresa dalle classiche « sette corricie ».

alcune zone arrivò anche la grandine ed infatti ora le masse al mercato trovano le pesche, le susine, le pere tutte « macchiate » dai chicchi gelati piovuti allora. Particolarmente violente queste grandinate furono nella zona del Livorno. Un paio d'ore e poi tutto era finito ed il sole tornò a splendere inesorabile. Un po' d'acqua si è rivista verso il 21 luglio, ma è servita soltanto a togliere la polvere dalle auto.

di Braveri, direttore dello Istituto Ximeniano — abbiamo raggiunto una minima estremamente interessante per Firenze: ben 23 gradi e mezzo. Non è un record, ma è senz'altro una temperatura fuori del normale come « minima » durante la notte». Le massime a Firenze e nell'entroterra toscano si sono aggirate nel mese di luglio e nei primi giorni di agosto attorno ai 34-35 gradi. Non si è toccato il record di 40 gradi e 2 registrato a Firenze il primo agosto del 1938, ma non si è andati molto lontano. La pressoché assoluta mancanza di vento del resto rende ancora più insopportabile la calura. Anche la



fai con noi... vuoi un pezzo di LEGNO... vieni al market del legno... livorno, pisà, v.le alferi 17 t. 422752 ghezzeno t. 879329... realizzerai le tue idee

Con il caldo aumentano gli incendi

Settimana di fuoco per i boschi della montagna pistoiese

Ridotte in cenere vaste estensioni di pinete in alcuni casi vicine alle abitazioni

Per i boschi pistoiesi quella appena trascorsa è stata una settimana di fuoco. Quello che rappresenta un vero e proprio « polmone verde » che racchiude la città, ogni anno è sottoposto agli attacchi delle fiamme, che trovano facile esca nel verde raseccato delle pinete, nella sterpaglia del sottobosco, che trasforma le campagne in una polveriera sempre potenziale.

« Edesso — commentano con soddisfazione i dirigenti, negli uffici della Palazzina regia — alla nostra stazione termale non manca proprio niente. Dal '64 abbiamo iniziato una intensa opera di rinnovamento e di ampliamento che sta dando i suoi frutti. Proprio in quell'anno, furono aperte le nuove "Terme Redi". Nel '68 inaugurammo il nuovo stabilimento Excelsior. Nello stesso periodo dotammo di nuove e più efficienti attrezzature gli altri stabilimenti, a cominciare dal "Tettuccio".

Per i boschi pistoiesi quella appena trascorsa è stata una settimana di fuoco. Quello che rappresenta un vero e proprio « polmone verde » che racchiude la città, ogni anno è sottoposto agli attacchi delle fiamme, che trovano facile esca nel verde raseccato delle pinete, nella sterpaglia del sottobosco, che trasforma le campagne in una polveriera sempre potenziale.

Poi ancora la mancanza di scelte preventive sufficienti a tutelare un patrimonio che deve essere protetto. Ricordiamo che in Toscana il coefficiente di boscosità (40 per cento) è pressoché doppio della media nazionale, che è del 28 per cento.

INFORMAZIONI U'Unità PRENOTAZIONI vacanze ROMA Via dei Taurini, 19 Tel. 4950351-2-3-4-5

ECCEZIONALE OFFERTA PROMOZIONALE « TOSI » PER AGOSTO Questa settimana, l'Agenzia Immobiliare « TOSI », poste in via A. Fratelli 682, tel. 53083 ha il piacere di offrire alla sua vasta clientela varie occasioni di acquisto nella bellissima zona di Torre del Lago con una eccezionale prerogativa promozionale, tendente a togliere al cliente — unica grande occasione! — l'onere della necessaria mediazione immobiliare. Questo, ci merita sottolinare, per due essenziali motivi: 1) dimostrare ancora una volta la nostra limpida volontà di salvaguardare il più possibile il cliente in un momento economico-finanziario così difficile; 2) valorizzare, nelle forme e nei modi dovuti, l'incantevole zona di Torre del Lago, cenita tutta fondata da un'irriducibile verde e da un suggestivo e celebre lago.

Studio arredamento negozi BAR-PASTICCERIE - ALIMENTARI - MACELLERIE Modulare e vetrine componibili - Abbigliamento calzature - Tabaccherie - Cartolerie - Oreficerie CONSULENZE PROGETTAZIONI Esposizione: TITIGNANO (Cascaia) Via Tosco Romagnola 1907 - Telefono 050/776.116

DISCOTECA JUNIOR Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIALI Tutti i venerdì liscio con i migliori disc-jockey. Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca. ARIA CONDIZIONATA

O la borsa... o le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermarket del carratore TITIGNANO - PISA

VIAGGIO CIRCOLO LOISIR 21-30 AGOSTO: VIAGGIO AEREO A BANGKOK: partenza in pullman da Livorno. Sistemazione in alberghi di lusso a Bangkok e Pattaya a pensione completa con inclusione delle visite a Bangkok e dintorni in pullman con guida. Escursioni a Ayutthai, al mercato galleggiante, a Pattaya ed all'Isola dei Coralli. 5-16 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SPAGNA: con visita di Barcellona, Valencia, Granada, Cordova, Siviglia, Toledo, Saragozza, Madrid ecc. 5-14 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SICILIA: con visita di Palermo, Catania, Trapani, Enna, Taormina ecc. 4-11 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SARDEGNA: partenza da Livorno con la nave, visita delle principali città della Sardegna. 1-10 SETTEMBRE: VIAGGIO A PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA: partenza da Livorno alle ore 6 in pullman, visita di Ginevra, Parigi, Castelli della Loira, Lione ecc.

Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi al CIRCOLO LOISIR di Livorno - Via S. Francesco, 17 - Tel. 78781

Salerno: per Alberto Clarizia (DC) votano solo democristiani, PSDI e PLI

La maggioranza elegge il sindaco perde il PRI e diventa di destra

I tre partiti si spaccano sulla votazione per l'aggiornamento della seduta - Comunisti e socialisti all'opposizione

I fatti risalgono a quattro anni fa

Avellino: 4 medici incriminati per l'epidemia di salmonellosi

Si trattò di una vera strage: furono stroncati dal male diciannove neonati - Sotto accusa il proprietario della clinica Malzoni e i sanitari dell'ospedale civile

Quattro medici di Avellino (Carmine Malzoni, direttore di una clinica privata; Gerardo Sparvieri Danza, pediatra della stessa clinica; Giuseppe Carpinella, medico provinciale di Avellino e l'ufficiale sanitario del Comune di Parata di Principato Ultra) sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale di Roma con l'accusa di procurata epidemia.

La vicenda, all'epoca, suscitò gran clamore ed impegnò per giorni le prime pagine di tutti i quotidiani. Le morti, infatti, si protrassero angoscianti per una decina di giorni. Dopo la fase acuta, nel corso della quale furono stroncati dai terribili mali piccoli ancora ricoverati nella clinica privata di Avellino, ci fu un secondo momento in cui si tentò di fronteggiare l'epidemia anche trasferendo i neonati in altri ospedali e soprattutto al «Cotugno» e al «Santobono» di Napoli. Ciò, però, fu in parte inutile e, infatti, con una periodicità sconcertante i decessi proseguirono ancora per giorni pure nei due ospedali napoletani.

Ma perché, contraddicendo una prassi ormai consolidata negli anni che vuole Avellino città ospite della festa provinciale dell'Unità, si concluderà domenica 12 agosto.

Ma perché, contraddicendo una prassi ormai consolidata negli anni che vuole Avellino città ospite della festa provinciale dell'Unità, si concluderà domenica 12 agosto.

SALERNO — L'elezione a sindaco di Salerno del dc Alberto Clarizia (che già due volte aveva ricoperto tale carica nel passato) è stato il primo atto della seduta tenutasi ieri a Palazzo di Città.

Ma quale giunta del resto, visto che il PRI, DC e PLI — dopo aver eletto il sindaco — sulla mozione di rinvio sono andati ognuno per la propria strada.

Taccuino Estate

A proposito della « comprensibilità » degli spettacoli

Il teatro nelle piazze «E lei, cos'ha capito?»

Mentre il pubblico della «prima» napoletana dell'XI Giornata del Decamerone applaude il Gruppo della Rocca, che aveva appena finito di recitare, i maligni dicono di aver visto un noto scrittore e critico napoletano interrogare con rabbia un plaudente: «Perché applaude, mi dica cos'ha capito lei?». Le cronache si fermano qui e non dicono se nel risposta fu data o si doleroso interrogativo.

Le «Estate», le rassegne culturali che ci sono in questo periodo in tante città, organizzate dai comuni e degli altri enti locali hanno portato il teatro — in questo caso, ma un po' tutte le forme spettacolari — a dimensioni massicce, inedite rispetto al passato, alle istituzioni culturali tradizionali.

«Ma non è solo il critico del «Mattino» ad aver sollevato questa obiezione. Dice che magari uno può avere delle perplessità sul testo. E' quello che può avercelle anche. Mi augurerei una critica più ragionata e meno acida, e soprattutto più distaccata».

«Ma non è solo il critico del «Mattino» ad aver sollevato questa obiezione. Dice che magari uno può avere delle perplessità sul testo. E' quello che può avercelle anche. Mi augurerei una critica più ragionata e meno acida, e soprattutto più distaccata».

ESPULSIONE
L'assemblea degli iscritti della sezione del PCI di Gragnano ha espulso dal partito il consigliere comunale Vincenzo De Simone.

Avellino: la festa provinciale dell'Unità si terrà ad Ariano

Mercoledì inizia il festival

Perché non è stato scelto il comune capoluogo - Una giornata dedicata alla donna

AVELLINO — Mercoledì prossimo, ad Ariano Irpino, comincia il festival provinciale dell'Unità che durerà cinque giorni e si concluderà domenica 12 agosto.

Ma perché, contraddicendo una prassi ormai consolidata negli anni che vuole Avellino città ospite della festa provinciale dell'Unità, si concluderà domenica 12 agosto.

Ma perché, contraddicendo una prassi ormai consolidata negli anni che vuole Avellino città ospite della festa provinciale dell'Unità, si concluderà domenica 12 agosto.

Ma perché, contraddicendo una prassi ormai consolidata negli anni che vuole Avellino città ospite della festa provinciale dell'Unità, si concluderà domenica 12 agosto.

Per chi resta in città...



Stasera vado a...

- NAPOLI Al Muscolo Angioi: ore 21: balletto del gruppo folcloristico «Alar» dei Caucasus.
- A.S.M. La Nova ore 21: in Coop. Franco Parenti in «La doppia incostanza» di E. De Michelis.
- Al Teatro Tenda di Fuorigrotta ore 21: la Compagnia Sociale Arno di Ninchi in «Prima del Compimento» di Francesco Casarelli, regia di Genaro Magliuolo.

«Napoli Centrale» a S. Giovanni

Stasera a S. Giovanni, in via Bernardino Martirano, alle ore 20,30, si esibirà il complesso di musica rock «Napoli Centrale» (nella foto).

E domani...

- A NAPOLI A.S.M. La Nova ore 21: Brassens cantato da Gino Mastrolonza. Assemblée Musicale.
- Teatro Tenda ore 21: «Farsando Cantando Che Mal Ti Fo» del gruppo teatrale Mally Doria e i Cantabanchi.
- Villa Fignatelli Cooperativa Teatrale Nuova Commedia in «Sogno di una Notte di Mezza Estate» di W. Shakespeare.

PROBLEMI DI INGEGNERIA
• FORNITURE DI MACCHINE ED ACCESSORI PER CANTIERI ED INDUSTRIE
• ASSISTENZA E RICAMBI
• PROGETTAZIONE • CONSULENZA

BOVIAR
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI GENERALI
BOZZA CASORIA (NA) - VIA G. PUCCINI, 12 - TEL. (081) 750.003 - 754.046 - 758.931

LA DITTA Cav. R. SACCO
resterà CHIUSA DAL 12 AL 19 AGOSTO
OTTICA - LENTI A CONTATTO
Via Domenico Capittelli, 36 - Tel. 322631 - 312552

Per chi va nelle isole...

- Col vaporetto**
- a CAPRI 7: 2,30; 9: 1,15; 11,05; 12,10; (festivo) 13,30; 15,30; 16,30; 19,40.
 - a ISCHIA 5,30; (feriale); 8,35; 8,55; 9,10; 9,25; (festivo) 11,05; 12,20; 13; 13,45; 14,15; 16,10; 17; 17,30; 19,05; 19,30; 20,15.
 - a CASAMICCIOLA 6,50 (feriale con scalo a Procida); 7,05 (festivo); 7,50; 10,25; 14,25; 16,40; 18,40

... e per chi torna

- Col vaporetto**
- da CAPRI 7,15; 9,05; 10; 11,10; 14,50; 16; 17; 18,25; 19
 - da ISCHIA 4,15 (feriale); 6,10; 7; 7,20; 8,15; 10,20; 11; 13,05; 14,20; 14,45; 16,35; 17; 17,25; 18,25; 18,50; 19,30 (festivo).
 - da CASAMICCIOLA 6,50; 9; 9,15; 13,30; 15,35; 17,35.

GIAT
arredamenti
Tappeti Persiani

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati.

tutti i giorni a v/s disposizione

propono le migliori ditte

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE
Via S. Maria a cubito, CALVIZZANO - NA
STRATTO MARANO-GUALIANO
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

N.B. - I prezzi dei vaporetti e degli aliscafi dal molo di Beverello sono i seguenti: CAREMAR: vaporetti per Capri, Ischia e 450 lire per Procida. Aliscafi CAREMAR, per Ischia e Capri 3600; per Procida 3000. Pendolari e residenti pagano da oggi 1450 lire per Ischia e Capri, 850 lire per Procida.

Un colloquio di massa attraverso un questionario della FGCI regionale

Di casa in casa per capire cosa cambia fra i giovani

E' cominciata a Marciacise e a Maddaloni la diffusione dell'accurato strumento di ricerca sul mercato del lavoro giovanile - Partecipano all'iniziativa centinaia di ragazzi e ragazze

I giovani di Marciacise quest'anno faranno una vacanza diversa. L'iniziativa della FGCI regionale...

che ha osteggiato il questionario ritenendolo inutile. Non siamo noi stessi giovani? Cosa dovevamo scoprire? Non eravamo noi stessi disoccupati, sottoutilizzati o per nulla utilizzati in questa società?

Avellino sbarra la costruzione abusiva nel centro cittadino

Un casermone al posto della piazza Il Comune può ancora intervenire

AVELLINO - Tra qualche giorno scade l'ordinanza di sospensione di 30 giorni dei lavori emessa a carico della ditta «De Piano» dal sindaco di Avellino...

dalla scadenza del termine di pubblicazione del piano di pubblicazione del piano abbiamo presentato il piano stesso all'amministrazione dei lavori pubblici...

Gino Anzalone

Primo esodo di agosto in Campania meno intenso rispetto all'anno scorso

L'esodo di inizio agosto ha fatto registrare sulle strade della Campania la presenza di circa 768 mila autoveicoli. Il dato si riferisce per la precisione al giorno tre del mese, quando sulla Napoli-Roma, tanto per citare qualche cifra grossa, si contava il passaggio di più di 112 mila macchine...

genziale napoletana: 21mila e passa complessivamente sulle altre rotabili turistiche minori. Nonostante tutto va subito notato che l'esodo di questo agosto '79 si mantiene però decisamente al di sotto delle cifre degli anni scorsi.

A Pontecagno in una zona di rilevante importanza archeologica

Scavano per costruire l'asilo e trovano un tempio etrusco

Si tratta di un ritrovamento di enorme valore - L'epoca cui risale dovrebbe essere il VI o V secolo avanti Cristo - A colloquio con il sindaco, compagno Bisogno

Contributo del Comune per le opere dell'Orficio Partenopeo

La questione dell'«Orficio Partenopeo» di Afragola chiuso improvvisamente un paio di settimane fa da un ordine che è poi letteralmente sparito...

SALERNO - E' proprio come pensavamo, è un antico santuario: sospendiamo tutto qui ci vuole l'esproprio: così Werner Jonawsky, soprintendente alle antichità di Salerno ha preso atto di quella che fino ad allora era solo un'ipotesi.

tutti contenuti. Il problema si pone, invece, in modo concreto e preoccupante per l'asilo. A Pontecagno, amministrata da una giunta democratica guidata dal sindaco comunista Franco Bisogno...

«Certo è - conclude il sindaco Bisogno - che fermi sono due principi. Il primo che non va toccata nulla del patrimonio culturale: il secondo che deve essere mantenuta l'esigenza di quella zona di essere servita da una struttura come l'asilo. Per questo vogliamo avviare la discussione in Consiglio comunale».

CENTRO AGOPUNTURA CINESE. DOTT. GIOVANNI TAMBASCO. Terapie antilinfoma - Terapia del dolore - Reumatismi - Sciatiche - Nevralgie - Dolori articolari - Cura dimagranti - Cellulite - Obesità - Metodo Nguyen Van Nghi - Franchising - Napoli - Tel. 220.492 - 284.950 - Via Alessandro Poerio, 32

...per clienti di selezione MOBILI DI SELEZIONE SCHERRELLI. PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

Deludente scatola vuota il documento della Regione

Il piano irrigazione semplice elenco di progetti esistenti

Il commento del professor Ortolani - Mancano indicazioni essenziali e ricerche originali

L'assessorato regionale all'agricoltura, dopo ritardi enormi, denunciati in una conferenza stampa del gruppo comunista, sta licenziando in questi giorni i piani di settore legati alla legge «quadri-foglio». Per ora è noto soltanto il piano per l'irrigazione. Sul merito di esso pubblichiamo qui di seguito un commento del professor Franco Ortolani. Eccone il testo.

to di progetti finalizzati regionali che con gli opportuni controlli permetterebbero di raccogliere una grande quantità di dati oggi mancanti specie sulle aree interne dell'Appennino. Il personale delle Amministrazioni pubbliche, partecipando e coordinando tali attività, potrebbe inoltre esprimere il meglio della professionalità.

Prof. Franco Ortolani. Docente di Rilevamento geologico Università di Napoli

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO. «Prima del compimento» (Teatro Tenda Fuorigrotta). «Il laureato» (Corallo). TEATRO TENDA DI FUORIGROTTA. AUGUSTO (Piazza Duca d'Avella, 3 - Tel. 415.361). CINEMA OFF D'ESSAI. CASA DEL POPOLO E. SERENI (Via Veneto, 121 Milano, Napoli - Tel. 740.44.811). CINEMA CLUB. CINETECA ALTRO. EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.910). MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114). NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371). NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.416). RITZ (Via Poletto, 55 - Telefono 218.516). SPOT CINELUB (Via M. Rota, 8 - Varesano) Chiusura estiva.

Editori Riuniti. La crisi della Società italiana e le nuove generazioni.

«Nuova biblioteca di cultura» - pp. 500 - L. 7.500 - La relazione tenuta al convegno organizzato dall'Istituto Gramsci sulla «questione giovanile». Uno dei momenti di massimo rilievo nel dibattito del PCI sugli orientamenti delle nuove generazioni e il rapporto tra movimento giovanile e partito comunista.

fima. fima...Immente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni. esposizione permanente. VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158

I problemi della Calabria messi ancora una volta da parte
Quando i rinvii e le ferie servono alla giunta regionale per restare a galla

Un esecutivo che invece di governare pensa solo alla propria sopravvivenza - A colloquio con il compagno Guarascio capogruppo del PCI

Dalla nostra redazione
CATANZARO - Lunedì scorso, con una decisione clamorosa ed improvvisa, la maggioranza di centrosinistra alla Regione Calabria ha deciso di chiudere la sessione estiva dei lavori del consiglio regionale...

Non è solo incapacità

Perché, secondo te, questa insensibilità da parte dell'esecutivo regionale?
«Non c'è dubbio che all'origine della decisione di rinviare tutto a settembre...»

Si contendono i clienti

«La maggioranza - continua Guarascio - è stata complessivamente unita sul rinvio e ciò anche per la preoccupazione di arrivare a vere e proprie frantumazioni...»

Chiusura anticipata del Comune
Foggia: al primo posto l'edilizia ma la DC boicotta tutto

Ancora una volta ignorati dalla giunta comunale i problemi della città

FOGGIA - Il Consiglio comunale di Foggia è stato mandato in ferie anzitempo dalla giunta di centro-sinistra...
«Il massimo consenso cittadino, per il modo di concepire il governo della città pubblica, non è stato messo nelle condizioni di funzionare...»

Duecentomila ettari di terra arida possono rifiorire col «petrolio verde»
Le terre della Murgia «conciminate» col sole?

A colloquio con Giorgio Nebbia, docente di merceologia all'Università di Bari - L'idea di fare della zona pugliese il terzo centro nel mondo per lo studio dei territori aridi

Le terre della Murgia sono ricche di acqua, ma sono aride. Duecentomila ettari di terra arida inondati da un sole che può essere trasformato in «petrolio verde»...
«Abbiamo chiesto a Giorgio Nebbia, docente di merceologia presso l'Università di Bari, che ha lanciato l'idea di una «rivoluzione solare»...»

Ennesima vittima delle «acrobazie fuorilegge» a pochi metri dalla riva
I motoscafi, nuovi squali di Cagliari

Un fuoribordo ha ucciso un uomo che stava facendo il bagno a cento metri dalla spiaggia - La potente barca non si è fermata a soccorrerlo ed è morto dissanguato - Indiziato di reato un esponente della Cagliari «dorata»

Dalla nostra redazione
CAGLIARI - La tragica morte di Fabio Leu, un ex emigrato di 40 anni, padre di 4 figli, rientrato appena quattro mesi fa dalla Francia...
«Un esponente della Cagliari cosiddetta «dorata», certo Lilli Ruggieri, è stato convocato dal giudice ed al termine dell'interrogatorio è stato indiziato di reato...»

Gli spettacoli a Taormina e Lipari

Tra un Gattopardo e un flauto l'estate culturale messinese

Il 10 a Tindari la commedia di Enriquez e il 20 recital di Severino Gazzelloni nell'isola - il calendario delle manifestazioni

Dal corrispondente
MESSINA - Tra Taormina e Lipari, le due capitali del turismo siciliano con il capoluogo dell'arcipelago...
«A Lipari è in pieno corso la VII edizione delle «Feste musicali» organizzata dall'Accademia Filarmónica di Messina...»

Interrogazione del PCI per il rincaro dei traghetti

Un gruppo di deputati del PCI, della DC, del PSI e del PRI sono intervenuti presso i ministri dei Trasporti e della Marina mercantile...
«Se non ritengono inopportuno che il suddetto aumento, oltre che eccessivo e imprevisto, sia messo in essere in piena stagione estiva con grandi e gravi complicazioni...»



Quali ostacoli prevedi per un progetto agricolo - forestale - industriale nella Murgia?
Certamente saranno molti perché il nuovo progetto presuppone un profondo cambiamento rispetto alla tendenza attuale...
Giovanni Sardo

Formazione delle giunte ad Ancona e Fermo

Crisi di identità e DC marchigiana

Poste davanti al quesito, ormai veramente drammatico, di come assicurare la governabilità delle istituzioni conservando, e possibilmente qualificando, le proprie « identità », le forze politiche marchigiane stanno dando fondo a tutte le riserve di fantasia.

munni, nelle Province e nelle Regioni la discriminazione contro il PCI è suonata particolarmente strumentale, provocatoria, soprattutto alla luce dei comportamenti concreti delle forze politiche marchigiane della stessa area.

È alla cosiddetta area Zaccaria che si riserva un giudizio migliore: « Era soltanto uno schieramento di ansione, diventata un concetto di vecchia corrente di garchiche, tenuto assieme da opportunismi e privo di qualsiasi prospettiva politica ».

Incertezza

All'interno di ciascuna di queste vicende politiche e amministrative non c'è solo una incertezza, che è frutto di gravi indecisioni nazionali della DC (e non solo della DC), ma c'è anche la decisa volontà delle sinistre e dei partiti di democrazia laica di dare risposte positive alla domanda di buongoverno che nasce dalla realtà di una Regione complessa come la nostra.

Se infatti Forlani e i suoi amici della cosiddetta « Trinità » (Forlani, Merloni, Tamborini) sono impantanati nell'equivoca proposta che Giovanni Galloni definisce in un articolo sul Mess, la riproposizione del Patto Gentiloni (« allora i soli cattolici furono i ferri ai liberali ») è un modo di difendere i ceti privilegiati del paese dal pericolo socialista; oggi sono offerti ai socialisti per difendere gli stessi ceti dal pericolo comunista.

Stato d'animo La dichiarazione di Tullio di vedere, sintetizzata da uno stato d'animo diffuso nella regione che ha dato i natali al conte Gentiloni, ma anche al fermano Romolo Murri, e che soprattutto ha costruito negli ultimi anni esperienze di rapporti sociali e politici che sono oggi patrimonio dell'intera società nazionale.

Le responsabilità della DC

Sembra inevitabile il commissario di governo ad Assisi

Assisi, il più grande Comune bianco dell'Umbria, è davvero ingovernabile: l'arrivo del commissario di governo ad Assisi è ormai quasi inevitabile. Se infatti il consiglio comunale non approverà entro qualche giorno il bilancio consuntivo di controllo si vedrà costretto ad inviare nella città di S. Francesco commissari di controllo.

litica sembra inevitabile. La DC ed in particolare il sindaco Boccacci, appare infatti ormai impossibilitato a ricercare una maggioranza intorno alla sua amministrazione. Solo qualche mese fa Assisi era governata da una giunta composta da democristiani, socialisti e repubblicani.

La DC però ha risposto a tutto con la consueta arroganza e prepotenza, preferisce il commissario pur di non cedere nemmeno un pezzetto del proprio potere.

A conclusione della manifestazione provinciale

Natta al Festival di Pesaro

PESARO — Il compagno Alessandro Natta della Segreteria nazionale del PCI interviene oggi in due manifestazioni in Pesaro: mercoledì 3 agosto (ore 17) e nel capoluogo alle 21 a conclusione della Festa provinciale dell'Unità.

Il compagno Natta, come si diceva, parlerà anche in Comune di Sassocorvaro, e ciò avviene proprio nel giorno in cui si inaugura nel luogo la nuova sezione del Partito intitolata a Guido Rossa.

Allo stesso tempo, come si sa, verrà presentata una delegazione di lavoratori della Finsider di Genova formata da compagni del sindacato comunista barbaresco assasiano. A Sassocorvaro converranno fin dal mattino i rappresentanti delle sezioni del PCI di tutto il Montefeltro.

Una festa secolare «ripescata» 25 anni fa



Due aspetti della festa ascolana che impegna i quartieri della città nel Torneo cavalleresco di origine medievale.



ASCOLI PICENO — La « Quintana » ha venticinque anni. E' ovvio, si tratta solo della rievocazione storica, perché in effetti questo Torneo cavalleresco risale fino al 1387.

Preoccupazioni per il gasolio

Dopo il « black-out » ricompare la benzina

ANCONA — Sensibilmente migliorati, dopo il black-out, i rifornimenti petroliferi nelle Marche: quasi normale la benzina, mentre ancora solo il 10 per cento dei distributori possono disporre di gasolio.

Notte

TESI — Si uniscono oggi in matrimonio i compagni Graziano Saturni e Paola Pettinelli, da tempo diffusori del nostro giornale. Ai giovani sposi i compagni della sezione « Mario Saveri » di Iesi esprimono le più vive felicitazioni ed augurano una serena vita in comune.

Lutto

ANCONA — Il 1. agosto è deceduto, all'età di 64 anni a Chiaravalle, il compagno Alfredo Spegni. Era iscritto al PCI dal 1945. Dopo essere stato per molti anni direttore della stampa comunista ad Ancona, da pochi anni si era trasferito a Chiaravalle, dove era iscritto alla sezione « Molinelli ».

In Umbria continuano le manifestazioni culturali

Si concludono oggi nella regione decine e decine di feste dell'Unità

Numerose gare sportive ad Otricoli con il 3° Trofeo podistico e interregionale di motocross - Interessante rassegna cinematografica alla Festa delle acque

TERNI — Feste dell'Unità. Feste delle acque, manifestazioni sportive: anche nella giornata di oggi ci sono varie possibilità per trascorrere ore piacevoli nella provincia si concludono oggi un'intera settimana di feste dell'Unità, nelle seguenti località: Piediluco, Rocca San Zenone, Montecampiano, Ferentillo, Casteltilgno, San Liberio, Colonneta di Prodo, Canale (Otricoli), Fano, Rocca San Zenone, Otricoli, Ferentillo il programma prevede: alle ore 17.30 corsa podistica, alle ore 18.30 trattamento danzante, 18.30 comizio, alle ore 21 serata danzante.

18.30 il comizio, alle 21 una serata danzante. Numerose le iniziative sportive che si svolgono oggi a Otricoli. La prima gara è la maratona di 42 chilometri, alle ore 8.30 è fissato il raduno di quanti intendono iscriversi al 3° Trofeo podistico. Alle ore 12.30 si comincia il Motocross di Otricoli ha invece inizio la gara interregionale di motocross cadetti, alle ore 15.30 si comincia il campionato concorrenti dell'Umbria, Lazio, Toscana. La gara è valevole per il campionato regionale e si sta organizzando dal Motoclub di Otricoli.

A. Arrone prosegue invece la rassegna sul tema « Nell'acqua... nel cinema », con la proiezione, sempre alle ore 21.30, del film « Svegliati e uccidi » di D. Greene con C. Heston, D. Carradine.

Giuffini, Fiamenga 20.30 Piro Pennacchi. Numerosi altri comizi sono stati organizzati inoltre per ogni autonomia: a Tevere, di Venanzio Nocchi presso la sala del consiglio comunale.

Il problema del gasolio

Conto alla rovescia per la paralisi dei mezzi pubblici

I depositi a secco - Nonostante l'accordo con gli autotrasportatori manca ancora benzina

Nonostante l'accordo raggiunto dagli autotrasportatori leri in Umbria più di metà dei distributori erano privi di gasolio. La situazione è migliorata, ma il problema persiste.

decisione all'esame di tutte le associazioni di categoria nel corso di una riunione convocata dal sindaco di Città di Castello Venanzio Nocchi presso la sala del consiglio comunale.

A colloquio con Gabriele Paolucci coordinatore regionale dell'ARCI

Si riapre la caccia e... la polemica

ANCONA — Ancora due settimane per gli oltre 100 mila cacciatori marchigiani verrà il grande giorno. Il calendario venatorio marchigiano, approvato giovedì scorso dal consiglio regionale con una maggioranza DC, PSDI, PRI, l'astensione dei comunisti ed il voto contrario dell'unico rappresentante della Sinistra indipendente, fissa infatti per il 18 agosto l'apertura della caccia nelle Marche. Come ormai nella tradizione, anche quest'anno, l'atto ha provocato discussioni e contrasti.

Quali danni provoca il fatto che per l'ennesima volta è stata approvata una norma transitoria in attesa di una organica legge quadro regionale? « Noi recriminiamo innanzi tutto il fatto che si vorrà parlare esclusivamente di calendario. La Regione si è inoltre affrettata a varare una discutibile legge di concessione per il rilascio della abilitazione venatoria. Al di là degli aspetti giuridici (su cui ora per le associazioni venatorie e l'ARCI Caccia sarà sicuramente in prima fila) — per fare approvare al più presto una legge organica in materia a livello regionale. Frattanto atterremo un controllo sui fondi che la Regione si accinge ad incam-

ciare con l'iniqua sovrastessa ». In ogni caso, quale giudizio complessivo dare dell'atto? « Può essere sostanzialmente uno strumento tecnico valido. Bisogna tenere presente che in materia siamo ancora in una fase di sperimentazione. Un aspetto senz'altro negativo è però costituito dalla conservazione del privilegio di caccia alla mitragliatrice nelle riserve. Una scelta che favorisce ed incentiva gli aspetti più consumistici dell'attività venatoria (ogni capo abbattuto va pagato più o meno profumatamente), e che mantiene inalterato lo stato di disparità tra cacciatore con migliori disponibilità economiche e chi affronta sacrifici per praticare questo sport ».

Da più parti la Regione è stata accusata di aver ceduto alle pressioni dell'UNAVI (la Unione nazionale delle associazioni venatorie), che aveva avanzato la richiesta di poter effettuare la caccia alla mitragliatrice nei mesi di ottobre, novembre, parte di febbraio e marzo per 5 giorni la settimana, in appoggio ad un progetto di legge di tutela di biologia della selvaggina di Bologna.

comunque si dovrà concretizzare un impegno comune, su basi scientifiche, per garantire la presenza di un numero massimo rispetto dell'equilibrio faunistico.

questi istituti. Sin da ora però occorrerà la massima unità dei cacciatori e di tutte le persone interessate per battere il tentativo orchestrato dai radicali di abolire la caccia attraverso un referendum.

La polemica

La polemica che si è accesa in questi giorni tra i cacciatori e i naturalisti, è un riflesso della lotta che si sta svolgendo in tutta Italia per la difesa della natura e dell'ambiente.

Quali sono le ragioni del recente incidente del « pacco radioattivo »

L'uranio è pericoloso? Per le leggi italiane sembrerebbe proprio di no

Il trasporto di questo materiale è regolamentato da una normativa assolutamente inadeguata - Cosa succederebbe qualora si verificasse un incidente davvero grave? Perché la gente si è allarmata?

Sul preoccupante episodio della rottura di alcuni contenitori di sostanze radioattive, che ha suscitato non poche preoccupazioni, pubblichiamo l'intervento di Omar Angelini, esperto del settore dei trasporti speciali.

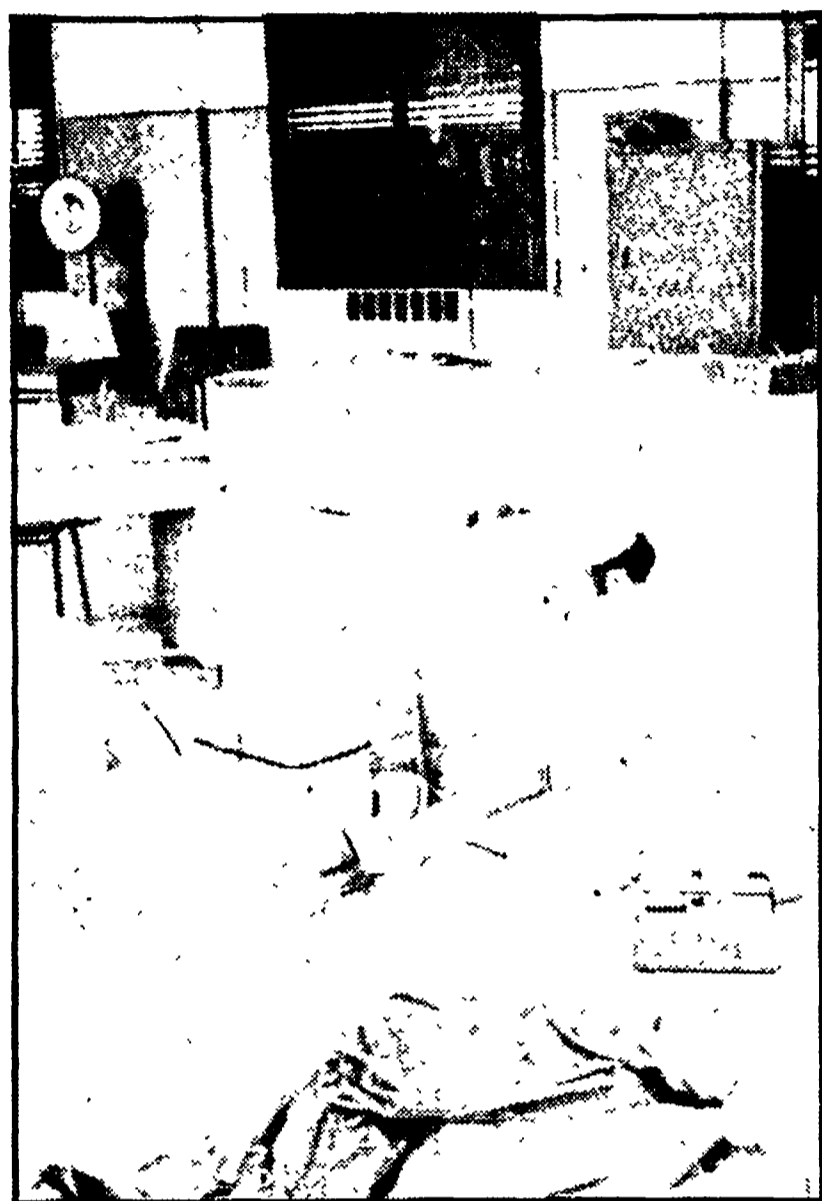
Man mano «l'incidente» sta riacquistando la propria dimensione, che risulta modesta per quanto riguarda i rischi per i propri. Qualche giornale ha, persino, rievocato lo spettro di Sereno, di quei giorni del luglio 1976, quando gli italiani, in vacanza o in procinto di andarci, appresero increduli l'amara realtà di una tecnologia nemica dell'uomo, che poteva colpire in maniera odiosa ed insidiosa. Trattandosi poi di uranio, è lecito supporre che la rilevanza data alla notizia del pacco che ha causato la chiusura dei depositi delle poste di Linate e di Bologna, sia dovuta all'interesse ed alla preoccupazione che desta tutto ciò che ha a che fare con gli impianti nucleari.

L'opinione pubblica è pronta ad allarmarsi, istintivamente ad ogni notizia di disastro, vero o presunto, anche se non tutti sanno che questo paese non è riuscito ancora a darsi una normativa operativa per il controllo dell'inquinamento delle acque ed ha norme sicuramente inadeguate per il controllo dell'inquinamento dell'aria. La stessa opinione pubblica, fuori dei momenti di emergenza, di-

mentica poi che dietro queste carenze vi è la responsabilità di chi ha sempre preferito usare lo Stato per i propri interessi paritotari e di clientela, piuttosto che affrontare i problemi di ammodernamento ed adeguamento dei suoi organi, in modo da essere all'altezza dei compiti richiesti in una società industrializzata.

Il trasporto dei materiali radioattivi è regolamentato, a livello internazionale, sulla base delle raccomandazioni dell'IAEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) la cui ultima edizione è del 1973. L'Italia non ha ancora adottato ufficialmente tali raccomandazioni, ma si attiene all'edizione del 1967, avendo emesso un D.P.R., in proposito nel 1970. Esistono, inoltre, varie leggi e circolari ministeriali non del tutto congruenti tra di loro, in modo da renderne difficile l'applicazione viene così favorito il mancato rispetto da parte degli operatori meno che scrupolosi, e reso arduo il controllo da parte degli organi dello Stato. Quanto alla liceità di spedizioni postali di materiale radioattivo, contrariamente a quanto è stato scritto da qualcuno, es-

sa è esplicitamente prevista dalla normativa IAEA nel caso di quantità limitate, ma sotto varie condizioni, tra le quali, la richiesta di imballaggi non soggetti a rottura in condizioni normali di trasporto e la indicazione chiara della natura radioattiva del contenuto. A questo punto, va sotto linceata con forza la responsabilità della SOMAIR, la società che ha spedito l'uranio in Italia, in quanto ha utilizzato, all'interno degli imballaggi, contenitori di vetro, quindi fragili, mentre non ha segnalato sugli stessi la natura radioattiva del contenuto. Il destinatario del materiale, l'Agip Nucleare di Medicina (Bologna), che riceveva periodicamente, i campioni di uranio, sembra avesse segnalato l'inadeguatezza della confezione, ma c'è da chiedersi, al di là delle responsabilità di legge, se tale azione sia sufficiente a diminuire la responsabilità morale, visto che le spedizioni sono continuate. Va ricordato, inoltre, al di là dello specifico caso, che sia le compagnie aeree che le ferrovie dello Stato, sono autorizzate al trasporto di materiale radioattivo, in quanto i vettori dotati di sufficienti infrastrutture e competenze oltre che di idonei strumenti di controllo. C'è da chiedersi quante delle raccomandazioni previste dalla normativa IAEA vengono eseguite, soprattutto nel caso di servizi dello Stato, e, soprattutto, se ogni operazione si svolge, in modo adeguato. Una risposta particolare meriterebbe la domanda: quanti degli uffici di medicina regionale sono in Italia provvisti delle competenze e della strumentazione necessaria, per far fronte a situazioni di emergenza? In caso contrario, nelle situazioni difficili è umano attendersi il ricorso a consulenti improvvisati o la fuga delle responsabilità, con la richiesta di intervento ad altri organi che, se pure hanno le competenze necessarie, non hanno capacità decisionale. Tornando al pacco contenente uranio, al di là delle responsabilità, che accetterà la magistratura, e della lentezza con cui vengono iniziate le operazioni di bonifica, vi è la consolazione che questo incidente non avrà probabilmente portato conseguenze alle persone, dato il tipo di materiale e data la durata limitata della esposizione (si rileva la presenza di albumina nelle urine, con danni ai reni facilmente riparabili, solo iniettando per via endovenosa una quantità di uranio dell'ordine di 10 mg, mentre viene considerata non pericolosa e priva di effetti somatici l'inhalazione di 2,5 mg in un giorno o l'ingestione di 150 mg in un giorno).



BOLOGNA — Un tecnico del CNEN con tuta protettiva controlla la radioattività su dei pacchi dopo la dispersione di polvere di uranio nell'ufficio postale

Proposta della Sinistra indipendente

Settore nucleare: riattivare tutti i controlli sanitari

Sollecitato il ripristino di competenze dell'Istituto di Sanità sottratte dalla riforma

ROMA — Il Parlamento sarà chiamato a decidere sul ripristino dei compiti di consulenza dell'Istituto superiore della Sanità in materia di controlli sanitari sulla produzione dell'energia termoelettrica e nucleare, come anche sulla produzione, il commercio e l'impiego delle sostanze radioattive. La proposta di legge, presentata da una piccola ma (tanto più in questo momento di vivaci dibattiti sulla sicurezza degli impianti nucleari) rilevante modifica della legge di riforma sanitaria, che aveva appunto compreso questa tra le competenze escluse dai compiti di consulenza dell'ISS, è stata avanzata dall'on. Giovanni Giudice e da tutti gli altri deputati della Sinistra indipendente che hanno ripresentato un disegno di legge analogo a quello formulato in Senato nel gennaio scorso e di cui non fu possibile l'esame e il voto per la chiusura anticipata della legislatura.

L'Istituto superiore di Sanità aveva sempre svolto (almeno sino alla fine dell'anno scorso, quando scattò la legge di riforma, con l'errore cui si riferiscono gli indipendenti eletti nelle liste del PCI) compiti di consulenza e controllo in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti. Il suo laboratorio delle radiazioni, ora praticamente bloccato, si articola in cinque reparti in cui operano una sessantina tra ricercatori e tecnici addetti a programmi finalizzati tra l'altro alla protezione delle popolazioni (settore degli impianti nucleari) e alla protezione dell'individuo: campo medico e industriale, protezione del paziente e del lavoratore. Il parere era pre-

visto tanto nella procedura di individuazione delle aree per l'insediamento di centrali elettriche, quanto in quella della valutazione del progetto di massima degli impianti, come supporto delle decisioni del CNEN.

E' probabile oggi, in queste specifiche condizioni e con le tante polemiche in corso, che lo Stato rinunci — per una malintesa redistribuzione delle responsabilità, che nulla deve togliere alle responsabilità primarie e istituzionali del CNEN — alla possibilità in atto di una duplice organizzazione tecnica di controllo e di consulenza per quanto riguarda il settore della radioattività, anche (ma, come abbiamo visto, non soltanto) nello specifico campo medico? Questo interrogativo si pone appunto i deputati proponenti il ripristino di questa specifica consulenza tra i compiti dell'ISS. E ricordando a questo proposito come alcuni paesi, tra cui gli Stati Uniti, abbiano ritenuto opportuno mantenere più voci nel sistema, pur oggettivamente così fragile e anzi proprio per questo, delle garanzie di sicurezza nucleare e di protezione sanitaria.

Sottoscrizione

La delegazione dei diffusori dell'Unità, formata da 28 compagni, che ha visitato l'URSS dal 14 al 29 luglio, al termine del viaggio ha sottoscritto 500.000 lire per il nostro giornale.

Una ingiustizia da riparare

Benefici come ai marescialli per i Col. partigiani

Il problema sollevato dai senatori comunisti che chiamano in causa il ministro

ROMA — I partigiani che hanno combattuto nella guerra di Liberazione con il grado di ufficiali, prestando poi servizio nella polizia, trovano difficoltà ad ottenere i benefici previsti dalla legge 10 ottobre 1974 n. 496. La questione è stata sollevata in Senato dai compagni Arrigo Boldrini, Tolomei, Margotto e Flamigni, che hanno chiamato in causa il ministro dell'Interno per sollecitare l'intervento.

In passato, in risposta ad alcuni quesiti posti dai comunisti e da altre forze politiche, il Ministero (Divisione sottufficiali e graduati - Sezione S.I.A.V.) si era espresso in questi discutibili termini: « Per gli appartenenti al Corpo di PS che nelle Forze armate di provenienza hanno rivestito il grado di ufficiali, l'Amministrazione ha ritenuto di poter dar luogo al riconoscimento del grado effettivamente rivestito, ma del grado massimo di sottufficiali (maresciallo di 1. classe) previsto nelle stesse Forze armate, mentre per i provenienti dalle formazioni partigiane del grado di maresciallo ordinario (3. classe), massimo grado di sottufficiale previsto in dette formazioni ».

È una contraddizione palese: mentre il Ministero riconosce l'esistenza della categoria degli ufficiali partigiani, prevista dal Decreto legislativo 6 settembre 1946 n. 93, ai fini dell'applicazione della citata legge 496 li declassa al rango di maresciallo di 3. classe. In proposito non è stata citata alcuna norma di legge che avallasse l'interpretazione fornita dal ministero dell'Interno. Cosicché si arriva al paradosso — fanno rilevare i senatori del PCI nella loro interrogazione — di far corrispondere, ad esempio il grado di colonnello partigiano con quello di maresciallo di 3. classe di pubblica sicurezza. C'è inoltre da sottolineare che, mentre alla polizia « Africa italiana » e alle milizie portuaria e stradale, create da Mussolini, la ricostruzione della carriera è stata effettuata in servizio per mezzo della commissione di avanzamento, prevista da una apposita legge, ai partigiani, invece, la carriera viene ricostruita all'atto della cessazione dal servizio, per cui si tratta di un riconoscimento di carattere puramente amministrativo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

	27	46	30	51	23
BARI	27	46	30	51	23
CAGLIARI	87	83	13	24	12
FIRENZE	77	32	45	78	63
GENOVA	31	56	10	69	88
MILANO	19	27	77	43	57
NAPOLI	47	8	76	29	13
PALERMO	52	33	74	56	87
ROMA	80	59	65	85	68
TORINO	38	62	61	15	80
VENEZIA	2	53	14	25	35

Interrogazione PCI alla Camera

Case a riscatto: come valutarne il prezzo?

ROMA — Con un'interrogazione urgente presentata alla Camera, i parlamentari comunisti hanno sollecitato una chiara posizione del nuovo governo sul problema della valutazione del prezzo di riscatto degli alloggi pubblici. Che cosa sta infatti accadendo? Che gli Uffici tecnici erariali (UTE) incaricati di definire tale valutazione — attesissima da quanti attendono di esser messi in condizione di effettuare il riscatto — si sono finora comportati in modo assai discutibile: spesso non hanno tenuto conto della vendita degli alloggi; altre volte hanno fissato prezzi superiori persino a quelli di mercato; quasi sempre le valutazioni per lo stesso tipo di

alloggio variano esageratamente da zona a zona, senza apprezzabile giustificazione. Nell'interrogazione (firmata dai compagni Alborghetti, Ciuffini, De Caro e Facchini) si chiede di conoscere: se e quali direttive siano state impartite agli UTE, e quali provvedimenti s'intendano assumere per evitare un ingiustificato, eccessivo costo del riscatto degli alloggi pubblici da parte degli assegnatari aventi diritto. Tutto ciò come necessaria premessa per una valutazione oggettiva e approfondita dell'intera questione della casa, che dovrà essere affrontata in tempi brevi unitamente alle questioni dell'equo canone, degli sfratti e dell'attuazione del piano decennale.

Camionista addormenta e violenta autostoppista

TRIESTE — A seguito di una denuncia di una ragazza algerina di 22 anni la squadra mobile di Trieste ha dichiarato in stato di fermo giudiziario il camionista Giovanni Biasi di 40 anni da Trieste. La ragazza, che si trovava assieme al fidanzato, aveva ottenuto un passaggio — sempre secondo la sua

denuncia — dal camionista il quale ad un certo punto aveva offerto loro una bevanda contenente probabilmente un forte sedativo. Quando si era svegliata la ragazza si era accorta che l'uomo l'aveva spogliata e le stava usando violenza nella cabina dell'autotreno.

Il telefono come energia.



Si viaggia da una città all'altra per una riunione di lavoro. Si raggiungono gli amici o la famiglia per un week-end. Per ora non è un problema. In un futuro non troppo lontano, con la prospettiva di una nuova grave crisi energetica, non sarà più così semplice. E se oggi il telefono fa risparmiare tempo e denaro, domani potrà servire a risparmiare anche energia. Il telefono è infatti l'unico mezzo di comunicazione a consumo di energia quasi nullo. Per questo il sistema telefonico deve essere efficiente e, in futuro, deve poter far

fronte alle necessità di risparmio energetico. Ma non è possibile guardare ad un futuro di sviluppo e di potenziamento se le tariffe del servizio telefonico non vengono adeguate e poste in grado di assicurare la copertura dei costi, perché verrebbero a mancare — come già stanno mancando — le risorse necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo del sistema telefonico. Occorre dunque che gli utenti telefonici siano chiamati a pagare un prezzo del servizio corrispondente ai costi, ma ancor più occorre riflettere sul fatto che il denaro speso oggi per il telefono consentirà di risparmiare domani.

SIP
Società italiana per l'esercizio telefonico.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Programma Regionale ai sensi della Legge 5-8-1978 n. 457. Delibera del Consiglio Regionale n. 439, CR in data 20-2-1979.

Avviso di licitazione privata per la costruzione di alloggi popolari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 s. avvisa che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara in attuazione dei programmi finanziati con la Legge 5-8-1978 n. 457 dovrà procedere a n. 7 di simili appalti dei seguenti lavori: di costruzione di alloggi di edilizia pubblica residenziale:

- n. 2 edifici in NOVARA Pesp Est, con n. 40 alloggi e 192 vani. Importo a base d'asta L. 736.000.000.
- n. 1 edificio in ARONA, Via Monte Nero, con n. 36 alloggi e 172 vani. Importo a base d'asta L. 622.000.000.
- n. 1 edificio in BORGOMANERO, Via per Cursoglio, con n. 24 alloggi e 116 vani. Importo a base d'asta L. 613.700.000.
- n. 1 edificio in BORGOMANERO, Via Leonardo da Vinci, con n. 20 alloggi e 96 vani. Importo a base d'asta L. 372.512.000.
- n. 1 edificio in DOMODOSSOLA, località Via Scapaccino, con n. 20 alloggi e 96 vani. Importo a base d'asta L. 376.908.000.
- n. 2 edifici in GRAVELLONA TOCE, Via Stampa, con n. 40 alloggi e 192 vani. Importo a base d'asta L. 745.140.000.
- n. 1 edificio in ROMAGNANO SESIA, Via Cattedrale, con n. 20 alloggi e 96 vani. Importo a base d'asta L. 372.560.000.

L'aggiudicazione dei lavori per le singole licitazioni private avverrà secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della Legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, rispettivamente per gli onorari corrispondenti alle succitate e distinte licitazioni private, possono chiedere di essere invitate alle predette gare inviando nei termini di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso apposita domanda in carta legale alla Presidenza dell'Istituto Case Popolari della Provincia di Novara, Via Boschi, 2.

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alle gare d'appalto sopra indicate.

IL PRESIDENTE
Dr. Sergio Vadevato

Omar Angelini